BONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trim... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ...nti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Car... nterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del gior... lico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un... mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

COLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 20 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3767

La cieca intransigenza francese di fronte al mondo

Il "no„ di Laval ad ogni soluzione radicale

dei problemi delle riparazioni e del disarmo

PARIGI, 19

'impressione all'estero della di-arazione letta dall'on. Laval pre-tando il nuovo Gabinetto sarà as-penosa, sebbene in senso genera-fosse preveduto. Se Laval è l'e-ssione della Francia, l'opinione blica mondiale non può più cade-in equivoco: abbiamo ora la di-arazione ufficiale che la Francia riducibilmente legata alle sue for-le e che a costo di chiudersi in un amento assoluto, a costo di atti-si l'avversione di tutta la gente sata, rifiuta in modo assoluto un concorso alla ricostruzione mon-le.

litica della negazione e dell'egoismo

aval, da quando praticamente va assunto la responsabilità della tica estera francese, ha tenuto la a della negazione a tutte le pro-e provenienti dall'estero: rispo-no a Londra, no a Berlino, no a shington. Nel suo discorso odier-il Presidente del Consiglio france-ha completato la serie dei no re-gendo il progetto italiano di un te unico europeo per l'annulla-to di tutti i debiti di guerra e di le riparazioni, sia fra gli Stati pei, sia fra l'Europa e l'Ameri-Laval preannunzia oggi quale sa-a sua condotta a Losanna e a Gi-a dichiarando di opporsi a qua-que concessione sulle riparazioni qualunque riduzione degli arma-ti.

accoglienza fatta alla Camera cese alla parola di Laval è stata e doveva essere: da una parte la a, che udiva dalla tribuna della era un Presidente del Consiglio unciare le parole di intransigen-he da anni desiderava, ha ap-dito; dall'altra la sinistra ha estato rumorosamente gridando an voce «Briand, Briand!» Ma lascia credere che Laval otter-na lieve maggioranza e che il programma sarà attuato almeno nte i tre mesi che intercorrono alla data delle elezioni generali. seduta si è aperta con la ceri-a dell'insediamento degli uffici residenza e col discorso del Pre-te Bernardo Bouisson, rieletto la settima volta. La politica a domina in questo momento su altro problema ed anche l'on. sson vi ha fatto una larga in-one dicendo fra l'altro:

Francia non abbandonerà nes-parte dei suoi crediti senza la ga-a di una riduzione equivalente dei debiti. La Francia crede di poter ndere che gli accordi lungamente si e solennemente firmati non deb-essere denunciati con la decisione terale di una sola parte con-te».

on rinunciamo alle riparazioni»

al è salito alla tribuna subito mentre dalla sinistra si inco-ava a rumoreggiare: «Briand, nd». Il Presidente del Consiglio vuto attendere parecchi minuti a che fosse ristabilito il silenzio. dimissioni del precedente Gabi-non sono state determinate da to del Parlamento. Durante qua-ici mesi la vostra fiducia verso il no non si è mai smentita. Essa si ava anche alla fine dell'ultima e. Voi sapete in quali condizioni biamo tentato, senza riuscirvi, di are le basi della nostra azione. essi avvenimenti, le medesime ità che sembravano chiedere uno di unione sono sufficienti per de-are oggi i punti essenziali del mma che noi vi sottoponiamo. ostro Governo deve far fronte a doveri in politica estera. Dovrà rsi dei due problemi che sono in momento oggetto di discussioni zionali: le riparazioni e la li-one e riduzione degli armamen-crisi, di cui l'interdipendenza azioni ci ha fatto subire gli ef-non ha solamente turbato l'equi-dei popoli; essa ha anche susci-umerosi disegni fondati piutto-l'immaginazione dei dottrinari la realtà dei fatti. Il mondo, avi-formule che gli promettano la one del male di cui soffre, acco-graziatamente con troppo favo-orie che gli prospettano una pa-senza penitenza. L'annullamen-riparazioni e dei debiti di guer-va da questo stato di spirito. n potremo accettare in avveni-soluzioni che, impotenti a com-la crisi colpirebbero la Francia i interessi essenziali e nei suoi affermati dai trattati libera-conclusi. Noi non lasceremo ere il diritto alle riparazioni. omanda una rinunzia in favore tri debitori. Noi abbiamo un dovere: verso le generazioni che subito la guerra abbiamo un do-probità; quello di non sacrifi-lla dei nostri crediti senza una iva diminuzione dei nostri de-confronti delle generazioni fu-biamo un dovere di prudenza. nare tutti gli accordi ad un giu-librio delle condizioni della pro-e dell'esistenza.

Benemerenze pacifiste...

questo equilibrio sarebbe rotto ata la crisi, la sproporzione de-i finanziari o fiscali, gravando tività dei popoli, ci ponesse, nel-rrenza internazionale, in uno sicura inferiorità. Il Governo, i negoziati che dovrà svolgere ttare al periodo di depressione ca gli accordi in vigore sui de-guerra continuerà ad obbedire nente a tali principii fondamen-il trattamento francese ha approvati. chiarazione ministeriale si occu-di della situazione interna della Francia, dei provvedimenti adottati dal Governo a favore dell'economia industriale, commerciale ed agricola e delle misure destinate ad attenuare la crisi.

(Co...

Quindi, passando a trattare della Conferenza per la limitazione e riduzione degli armamenti dice: «La politica della Francia, su questo punto, è stata definita dal «memorandum» del 15 luglio scorso. Questa politica, iscritta nel patto ginevrino è da dodici anni quella della Francia, come è quella della Società delle Nazioni ed il nostro Paese non ha mai cessato di valutare l'importanza economica, politica ed umana proposta da Leon Bourgeois sulle forze internazionali e sul controllo degli armamenti, articolo 8 del patto; risoluzione 14.a della terza assemblea; formula «arbitrato-sicurezza-disarmo» fissata nel dibattito dal segretario Herriot; protocollo del 1924 che rimane, benchè non ratificato, la espressione più completa della concezione francese; applicazione successiva di queste idee agli accordi di Locarno, al Patto di Parigi, al Patto generale di arbitrato; tutti atti ai quali è collegato il nome del signor Briand, tali sono i titoli continuativi che invoca la nostra politica, più volte ratificati dalle nostre assemblee.

Basta ricordare questi titoli per affermare, senza aver bisogno di insistervi, che essi costituiscono la politica dell'opinione pubblica alla quale tutti i partiti hanno partecipato e che tutti manterranno.

Vivaci repliche socialiste

Tutti proclamano inoltre che di essi non se ne concepisce il successo che entro un quadro determinato e cioè rispetto della nozione di contratto-arbitrato, definizione dell'aggressore, assistenza mutua, vale a dire sicurezza. Si avrebbe torto di supporre l'abbandono di questi principii da parte della Francia per debolezza o per stanchezza. La sua volontà di organizzare la pace esclude nello stesso tempo e l'uno e l'altra. Noi, conclude la dichiarazione, rimaniamo persuasi che alla vigilia di importanti negoziati internazionali quelli stessi che noi rimpiangiamo di non avere al nostro fianco hanno sostanzialmente la nostra opinione.

Dopo brevissime parole di conclusione l'on. Laval ha finito, applaudito a destra e rumoreggiato a sinistra.

Subito dopo il Presidente del Consiglio on. Laval dichiara di accettare l'immediata discussione delle interpellanze di politica estera presentate dal gruppo socialista. Subito salgono alla tribuna i socialisti Frossard e Leone Blum e quindi il comunista on. Cachin. L'on. Frossard deplora soprattutto il fatto che Laval si sia preoccupato prima di tutto di cacciare dal suo Gabinetto l'on. Briand, il che provoca delle violente dimostrazioni a destra. L'on. Leone Blum si occupa più precisamente dei rapporti tra la Francia e la Germania. Egli è nettamente contrario alla politica che ha prospettato l'on. Laval e deplora che l'attuale sia il Gabinetto più a destra che è salito al potere da molti anni a questa parte in Francia:

«Il Governo attuale — egli dice — non è nuovo; ma negli ultimi due mesi si sono avuti dei fatti nuovi».

Unico rimedio: colpo di spugna

Il capo dei socialisti ha passato in rivista gli avvenimenti che hanno preoccupato l'opinione pubblica ed in particolare l'ultima dichiarazione del Cancelliere Brüning che, egli dichiara, vuole esaminare all'infuori di ogni commento di stampa:

«Non vi è dubbio — egli dice — che il Cancelliere Brüning, col suo manifesto, ha espresso l'opinione di quella parte della Germania che da due anni in qua sostiene il partito hitleriano. Ma in Germania vi è gente che soffre ed io mi domando se i Governi che si sono succeduti in Francia hanno fatto veramente quello che potevano per migliorare le relazioni fra i due Paesi e specialmente per assicurare in Germania la preponderanza delle forze repubblicane».

Queste parole scatenano un tumulto. Dalle destre si sente gridare: «Qui non siamo al Reichstag! Vada in Germania! Viva la Francia!» Il presidente on. Bouisson, di cui è proverbiale l'energia, scuote ripetutamente il campanello senza riuscire a dominare il tumulto. Le interruzioni della destra sono controbattute dalla sinistra. Il tumulto è tale che Leone Blum scende dalla tribuna rinunciando a parlare; ma il Presidente Bouisson lo persuade a riprendere il suo discorso.

Leone Blum suggerisce di prospettare le relazioni della Francia con la Germania con uno spirito di sincerità e di solidarietà il quale — egli assicura — farà tutto il male possibile alla dottrina hitleriana. Poi prosegue testualmente:

«Noi non rinunciamo per questo alle riparazioni, ma non vogliamo che queste riparazioni abbiano il carattere di un tributo da popolo a popolo, ma che esse abbiano il carattere di un'equa riparazione per i danni materiali causati durante la guerra».

Il deputato socialista chiede dichiarazioni governative precise e complete sull'ammontare delle riparazioni, completandole con un arbitrato internazionale. Blum si chiede se la Germania è in grado di pagare e giunge alla conclusione negativa. Quali sono i rimedi? E' forse la politica di pegni, di costrizione, di invasioni, di resistenze che bisogna adottare? Nessuno di questi sistemi sarebbe efficace e genererebbe gravissimi pericoli. Non resta che un solo rimedio: passare un colpo di spugna sopra la tavola dei debiti e dei crediti, ma anche questo provvedimento, secondo Blum, non è radicale. Occorre abbinare la soluzione del problema dei crediti a quello delle riparazioni. Fino a che i debiti della Francia verso l'America — egli dice — non saranno regolati, la Francia non dovrà inviare al di là dell'oceano che ciò che la interesserà.

Nei riguardi del disarmo l'oratore pensa che, se il Governo non modifica il testo del suo «memorandum» già inviato alla Società delle Nazioni, la Conferenza di Ginevra mancherà al suo scopo e certamente fallirà.

Durante tutto il suo discorso l'oratore socialista che, a parte le sue idee dottrinarie, ha espresso veramente il pensiero della parte più sensata del popolo francese che vuole finalmente la si faccia finita con tutte le conseguenze della guerra, è stato violentemente interrotto dai deputati di destra. In certi momenti il tumulto è stato veramente forte.

Dopo Leone Blum ha preso la parola il comunista Cachin per alcune dichiarazioni di principio, e verso le 20 il seguito della discussione è stato rimandato a giovedì nel pomeriggio.

Le riunioni di gruppi avutesi alla mattina e nel pomeriggio, prima e dopo la lettura delle dichiarazioni del Governo, non hanno lasciato sorprese. Voteranno per il Gabinetto tutti i partiti di destra e buona parte del centro; contro gli altri. Si crede che il secondo Gabinetto Laval otterrà circa quaranta voti di maggioranza.

Tuttavia la situazione è ancora instabile, poichè si attribuisce all'on. Herriot l'intenzione di portare un forte attacco a Laval, sebbene nel fondo egli condivida, in tema di politica estera, le idee espresse dal Capo del Governo.

Gli S. U. attendono

un piano concreto dall'Europa

WASHINGTON, 19

A fonte autorevole si apprende che la risposta degli Stati Uniti ai tentativi europei di conoscere l'atteggiamento del Governo federale in materia di debiti di guerra e di riparazioni generali è stata nel senso che le Potenze europee dovranno prima accordarsi tra di loro su entrambe le questioni, come è affermato nelle dichiarazioni di Stimson fatte dopo aver ricevuto il capo dell'Ambasciata americana a Parigi Edge, sulle conversazioni da questi avute con Laval, il quale aveva cercato nel corso dei colloqui di conoscere il pensiero di Washington su una eventuale proroga della moratoria Hoover in corso.

Gli alti funzionari governativi confermano che gli Stati Uniti non parteciperanno ad alcuna trattativa sui debiti di guerra, aggiungendo però contemporaneamente che se le Potenze europee formuleranno un piano concreto su di una ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti dei debiti di guerra o raggiungeranno altri accordi per affrontare nel modo più efficace le comuni difficoltà economiche attuali, gli uni e gli altri, se presentati a Washington, saranno esaminati con la massima attenzione dal Governo: esso però rimane fermo nell'intenzione di non partecipare alle discussioni preliminari per la formulazione del piano o degli accordi suddetti.

Non è stato ancora deciso se alla nota di Laval sarà risposto per iscritto o oralmente. *(United Press).*

Rinvio provvisorio di un anno

della moratoria Hoover?

LONDRA, 19

Gli avvenimenti precipitano o, in altre parole, la Conferenza di Losanna per la quale si discute calorosamente da qualche mese sembra andare a monte, o almeno risolversi in una riunione con scopi molto limitati o addirittura in una semplice riunione di esperti finanziari. Il Consiglio dei Ministri, che era stato convocato stamane per discutere espressamente sul problema delle riparazioni all'ultimo momento è stato rinviato a domani. Per tre o quattro giorni consecutivi a partire da domani il Gabinetto si adunerà sotto la presidenza di Mac Donald, per seguire da vicino gli avvenimenti internazionali.

Il rinvio dell'odierno Consiglio dei Ministri sarebbe dovuto all'opportunità, per il Governo britannico, di conoscere i risultati del dibattito sulla politica estera francese, che ha avuto oggi inizio alla Camera dei deputati di Parigi.

La seconda sorpresa di cui fino ad oggi non si era avuto alcun sentore è che il Ministro degli Esteri Simon avrebbe sottoposto all'approvazione del Governo tedesco una proposta con la quale si dice che gli alleati sarebbero disposti ad accordare al Reich una estensione della moratoria Hoover fino al 1.o luglio 1933 cioè di un anno.

Il comunicato ufficioso diramato ieri sera a Parigi e che parla, con la fraseologia diplomatica, dell'inutilità della Conferenza di Losanna, aggiungendo che una riunione di esperti finanziari sarebbe sufficiente per l'elaborazione di un accordo necessario per una breve estensione della moratoria ha prodotto a Londra l'effetto di una doccia fredda. Altrettanto dicasi per quanto riguarda le odierne dichiarazioni di Laval alla Camera francese. Inoltre, com'è noto Laval ha informato il Segretario di Stato americano Stimson per il tramite dell'Ambasciatore americano a Parigi circa la eventualità di un'estensione della moratoria Hoover per quanto riguarda i debiti di guerra. Laval avrebbe proposto a Stimson la proroga di sei mesi oppure di un anno, ciò che concorda con la proposta di Simon per un anno.

Nuovi consensi americani

alle mète indicate dal Duce

CHICAGO, 19

I giornali di Chicago commentano i due articoli del *Popolo d'Italia*. La *Chicago Evening Post* afferma che gli articoli del *Popolo d'Italia* richiamano l'attenzione dei Paesi europei sulla necessità di raggiungere un accordo circa il programma dei debiti e delle riparazioni e aggiunge che il Duce ha ragione asserendo che non si può aspettare che gli Stati Uniti prendano l'iniziativa a tale fine. Il *Cleveland Plain Dealer* afferma che tutti hanno capito che la cessazione dei pagamenti delle riparazioni germaniche importerà il ripudio dei debiti e rileva che è toccato a Mussolini dirlo chiaramente a tutto il mondo.

Dopo avere osservato che la cancellazione è inevitabile e che Hoover è probabilmente disposto ad accettarla, il giornale esprime il parere che l'America dovrebbe cogliere l'occasione per usare tutte le sue forze per condurre i debitori alla riduzione degli armamenti e dice poi che Mussolini è stato franco e cortese, dichiarando che gli Stati Uniti non possono ragionevolmente attendersi il pagamento dei debiti dopo la cessazione delle riparazioni. Il giornale conclude affermando che, malgrado le differenti vedute dei particolari, tutti gli Stati debitori condividono il parere di Mussolini.

Stimson presiederebbe

la delegazione americana a Ginevra

WASHINGTON, 19

Il Presidente Hoover ha chiesto al Generale Dawes di assumere la presidenza del Consorzio finanziario per la ricostruzione economica nazionale, di cui è stata recentemente approvata dal Congresso la costituzione con un capitale iniziale di 2 miliardi di dollari.

Se il Generale Dawes accetterà, il Segretario di Stato Stimson assumerà la presidenza della delegazione americana alla Conferenza del disarmo di Ginevra. Il Segretario di Stato non partirà però domani assieme agli altri membri della delegazione: alla seduta inaugurale e nelle prime sedute, la delegazione sarà presieduta dall'Ambasciatore americano a Bruxelles, Hughes Gibson.

Beneduce riferisce a Grandi

sui colloqui a Parigi e Londra

ROMA, 19

Il Ministro degli Esteri on. Grandi ha ricevuto a Palazzo Chigi l'on. Beneduce, che ha fatto ritorno a Roma e che gli ha riferito circa i contatti avuti a Parigi e da Londra con i Governi francese e britannico, nonchè con le rispettive Tesorerie in merito agli attuali problemi concernenti le riparazioni.

Il movimento dell'oro

tra gli Stati Uniti e la Francia

NEW YORK, 19

L'attenzione dei circoli finanziari, in Europa non meno che in America, è attualmente rivolta ai movimenti aurei tra gli Stati Uniti e la Francia. Il cambio francese è attentamente seguito: stamane esso ha esordito a 3.93 11/16, cioè a un prezzo leggermente superiore al punto dell'oro.

In questi ambienti bancari si ammette perciò la possibilità di una ulteriore esportazione di valuta metallica verso il mercato di Parigi; però i quantitativi assai limitati, tali in ogni caso da non influire minimamente sulla politica del Governo di Washington.

Negli ambienti di Wall Street inoltre non ci si rende conto degli allarmi apparsi su alcuni giornali politici europei, perchè è la prima volta dall'ottobre scorso che si nota un'animazione che lascia adito alle magigori speranze. Questi circoli però si mostrano riservatissimi sui motivi che possono averla determinata.

Quanto alla posizione della Francia sul mercato di New York, nonostante ch'essa sia alquanto migliorata, in questi ultimi tempi si nota un volume assai limitato di affari con Parigi.

La Camera di commercio internazionale

per il regolamento definitivo dei debiti

PARIGI, 19

Il Comitato esecutivo della Camera di commercio internazionale, riunitosi oggi a Parigi, ha confermato una risoluzione del Comitato per i regolamenti internazionali, con la quale si rileva che i Governi dovrebbero sforzarsi: a) di attuare in un'atmosfera di pace una politica effettiva di disarmo; b) di sopprimere tutte le spese pubbliche che non siano indispensabili e di ridurre la pressione tributaria al minimo compatibile con uno stretto equilibrio di bilanci internazionali; c) di giungere ad un regolamento definitivo dei debiti tra i Governi; d) di ripristinare la stabilità monetaria ed il normale funzionamento della organizzazione internazionale del credito; e) di adottare politiche economiche che, pur tenendo conto della situazione transitoria di ciascun Paese, tendano finalmente ad una libera circolazione di merci, capitali, persone e servizi.

La bilancia commerciale attiva

di 36 milioni in dicembre

ROMA, 19

Il comm. dott. Silvio Mathis direttore generale delle dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni:

Nello scorso mese di dicembre il valore delle merci importate è stato di lire 960.545.796 e quello delle merci esportate di lire 996.474.427, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1.634.364.015 e per l'esportazione quello di lire 1.052.148.773. Complessivamente nell'anno 1931 il valore delle merci importate fu di lire 11 miliardi 624.296.098 e quello delle merci esportate di lire 10.040.148.358. Nell'anno 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 17 miliardi 346.626.279 e per l'esportazione quello di lire 12.119.181.331, con un disavanzo di lire 5.227.442.948, che nel 1931 si è ridotto a lire 1 miliardo 584.147.740.

Gli scambi commerciali svizzeri

Tre miliardi e mezzo di deficit

ROMA, 19

Il deficit della bilancia commerciale svizzera nel 1931 ammonta a 904.400.000 franchi, pari a 3429 milioni di lire, contro 803.400.000 franchi nel 1930 e 633.000.000 franchi nel 1929.

La salma dell'ex Regina di Grecia

esposta nella chiesa russa di Firenze

FIRENZE, 19

Alle 13.40, con treno speciale, è giunta la salma dell'ex Regina Sofia di Grecia, accompagnata dai figli della estinta Giorgio, ex Re di Grecia, Principessa Elena di Romania, Principesse Irene e Caterina, Principe Paolo, Principe Cristoforo e dalle altre personalità. Alla stazione centrale di S. Maria Novella, erano ad attendere la salma il Duca d'Aosta, la Duchessa d'Aosta Madre, la Principessa Mafalda col consorte Principe Filippo d'Assia, l'ex Regina di Grecia, Elisabetta di Romania, con le dame e gentiluomini del seguito, il Principe Giorgio di Grecia, fratello di Re Costantino, la Granduchessa Maria di Grecia, oltre alle autorità cittadine, fra cui S. E. il Prefetto e il Podestà. All'arrivo del treno prestavano servizio d'onore un reparto della Milizia ferroviaria ed i carabinieri reali. La salma, appena tolta dal treno, è stata deposta nella saletta reale, ove gli augusti personaggi ed i familiari hanno sostato in raccoglimento. Alle ore 14 la salma della Regina Sofia è stata trasportata alla chiesa russa, ove rimarrà esposta fino a giovedì, giorno in cui si svolgeranno i funerali secondo il rito greco-ortodosso.

Già ieri sera alla chiesa si è iniziato il pellegrinaggio dei devoti e dei connazionali che hanno sfilato davanti al catafalco.

Dopo il discorso della Corona

La realtà della situazione in Jugoslavia

VIENNA, 19

Il discorso pronunciato da Re Alessandro all'inaugurazione del nuovo Parlamento jugoslavo ha suscitato in questi circoli politici, dove gli avvenimenti di Jugoslavia sono seguiti con molta diligenza, vivacissimi commenti.

Prima di tutto non si sa spiegarsi l'opportunità per il Generale Zivkovic di far toccare al Sovrano certi tasti delicati e di porgli in bocca certe disinvolte affermazioni, mai come ora smentite dai fatti. Il discorso della Corona è del Capo del Governo ed esprime il suo pensiero e il suo programma, non quello del Sovrano. Ma un Capo di Governo conscio della propria responsabilità, difficilmente farebbe riaffermare al Capo dello Stato cose false del passato, solo al fine di coprire sè stesso o — anche peggio — al fine di dimostrare la solidità della propria posizione politica.

Errore di tattica

Quando Re Alessandro afferma che l'instaurazione dell'assolutismo fu, tre anni sono, una dura necessità per salvare lo Stato dallo sfacelo, può essere o no nel vero, ma non gli si può contestare sincerità; ma quando asserisce che il Capo del Governo di allora e di ora, il Generale Zivkovic, ha assolto nei tre anni decorsi il compito di «eliminare le passioni e gli odii», l'interessato Generale fa dire al suo Re cosa da nessuno creduta. Nè alcuno può credere che l'unità e il consolidamento del paese sia diventato realtà soltanto perchè al Regno dei serbi croati e sloveni s'è imposto il nome di Jugoslavia; nè quando Zivkovic fa ripetere al Sovrano, come già alle gazzette ai suoi servizii, alcuno crede al preteso «entusiasmo» col quale la denominazione unitaria e la recente costituzione sarebbero state accolte da tutti i serbi i croati e gli sloveni.

E neanche il Re è stato bene consigliato, nel difendere la costituzione del 3 settembre, a riferirsi alla «promessa fatta e seguendo le tradizioni della propria Dinastia». Certe annunciazioni suonano particolarmente stonate, specie quando sono autorevolmente smentite in precedenza, come vedremo più sotto.

La situazione economica è grave e lo riconosce anche il discorso della Corona. Come saprà e potrà il Governo di Zivkovic con l'aiuto del suo Parlamento e della Commissione dei trenta assicurare una vita più umana ai contadini jugoslavi, trovare l'equilibrio del bilancio e continuare ad armare con il ritmo usato fin qui, perchè questa è un'esigenza dei circoli militari onnipotenti in Jugoslavia, è problema di domani. Arduo quanto la quadratura del circolo, ma sul quale porre ipoteche, anche se giustificate dal passato, potrebbe parere maligno e preconcetto. Ma voler far credere — come pretende Zivkovic — di avere risolto le difficoltà interne d'ordine politico, è dar prova di leggerezza o di malafede.

Le dimostrazioni studentesche

Sono di ieri le dimostrazioni studentesche contro il regime a Belgrado, a Zagabria e persino nelle Università estere dove sono numerosi gli studenti jugoslavi, come a Praga. Le insurrezioni dei contadini in Dalmazia e in Bosnia, si possono anche giustificare con la fame, il movimento della gioventù studiosa è il segno del profondo risentimento di tutto il popolo contro i suoi governanti. Qui si ricorda, a questo riguardo, che i primi colpi di maglio contro la dittatura di Primo de Rivera, hanno avuto una strana somiglianza con queste degli studenti jugoslavi.

E da Praga è partito un atto d'accusa contro il regime jugoslavo proprio in questi giorni: un opuscolo di Svetozar Pribicevic, in cui dice e prova che la tirannide sotto la Turchia di Abdul Hamid in Serbia e dell'impero absburgico in Croazia e Slovenia, erano infinitamente più miti del regime instaurato da Zivkovic.

Ma anche se si volesse attribuire questo sfogo di Pribicevic al risentimento per il trattamento ricevuto per oltre due anni dal Generale Zivkovic, i numerosi processi recenti e i continui arresti e le proteste di autorevolissimi e illuminati uomini politici serbi, che non si peritano di esprimere il proprio dissenso sul sistema politico instaurato tre anni sono e che continua immutato anche dopo la promulgazione della cosiddetta Costituzione, starebbero a dire al mondo che l'«entusiasmo» per il regime e i suoi atti non è se non nella caparbia illusione del Generale Zivkovic. Il numero sempre maggiore di fuorusciti politici, l'azione sempre più vivace delle comunità croate, macedoni, slovene e albanesi all'estero — sono milioni di cittadini jugoslavi che imprecano alla tirannide di Zivkovic — il richiamo severo di provati amici della Jugoslavia a mutare rotta, stanno a dimostrare che il regime belgradese è tutt'altro che sulla giusta via».

Un articolo di Seton-Watson

Un vecchio amico della Jugoslavia, Seton-Watson, professore d'Università e giornalista inglese autorevolissimo, da alcuni mesi ammonisce Belgrado a cambiare strada. Gli articoli fecero una grande impressione fin da principio: prima ci si scusò, poi si finse di non farci caso, infine Zivkovic diede ordine alle sue gazzette di consigliare rudamente l'amico di ieri a badare ai fatti propri. Qualche giornale obbedì, non tutti, memori delle benemerenze e dell'autorità dell'uomo. Il quale, persuaso di rendere un servigio al paese che egli aveva — e Dio sa come ingiustamente talvolta! — difeso, continua a esaminare la situazione jugoslava, che egli giudica drammatica.

In un recentissimo articolo sulla *Contemporary Review*, dopo aver esaminato la Costituzione del 3 settembre e la Camera e il Senato che ne sono usciti, conclude affermando ch'essa costituisce una vera «farsa». Descrive il terrore esercitato in tutto il paese e particolarmente in Macedonia, dove si commettono quotidiani assassini politici; e dei Tribunali jugoslavi osserva: «La dittatura dispone dei Tribunali e gli impiega senza pietà per terrorizzare la popolazione e paralizzare ogni opposizione». E dichiara che di questo stato di cose non va esente di responsabilità neppure il Sovrano, il quale approva l'azione del suo Primo Ministro. Sulla resurrezione del Senato in Jugoslavia e sulla sua composizione Seton-Watson, scrive: «Questa resurrezione del Senato, quantunque contraria alla tradizione politica serba (il vecchio Senato serbo va associato al ricordo del peggiore periodo degli Obrenovic), ha eccellenti precedenti nei due paesi alleati della Romania e della Cecoslovacchia. Ma la sua composizione offre tutto il fianco alla critica.»

L'ammonimento al Sovrano

Reazione, violenza, terrore, malcontento: ecco la situazione come la vede questo convinto amico della Jugoslavia, e così conclude il suo articolo:

«La verità pura è che ritorniamo alla antica êra degli Obrenovic del 1902-903, e, per un'ironia della sorte, noi abbiamo un Re che porta lo stesso nome dello sfortunato Alessandro e un «Premier» ch'ebbe nella cospirazione finale d'allora un ruolo sia pure secondario. E' veramente tragico che il Re Alessandro, il cui bel comportamento durante la guerra è ben noto e che possiede molte qualità di grande Sovrano, si sia messo in un'imbroglio da cui gli diventa sempre più difficile uscire.»

Ne hanno dato la prova, quando hanno preteso d'impressionare l'opinione pubblica con la loro costituzione-burletta. «Essa dimostra — conclude Seton-Watson — o che i suoi autori hanno un'intelligenza politica mediocrissima, oppure che l'opinione dell'estero li lascia perfettamente indifferenti. Ma questo è difficile a credersi, dato il bisogno urgente di prestiti dall'estero per impedire il crollo del regime».

Seton-Watson scriveva quest'atto di accusa contro la cecità di Zivkovic solo qualche settimana fa, concorde con quanti guardano obiettivamente agli avvenimenti belgradesi.

Le rappresaglie del Governo

contro gli studenti

BELGRADO, 19

In seguito alle continue dimostrazioni avverse al Regime, degli studenti universitari di Belgrado, il Governo ha stabilito che l'Amministrazione della Casa dello Studente, sino a oggi retta dai professori, passi alle dipendenze del Ministero dell'Istruzione. La Casa dello Studente, fatta erigere da Re Alessandro per gli studenti poveri, è una specie di convitto. Contemporaneamente le disposizioni disciplinari sono state inasprite. In avvenire la più piccola mancanza porterà all'espulsione. Sarà proibita la formazione di associazioni studentesche.

Vasto movimento di Ammiragli

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Divisione Salvatore Denti Amari di Pirajno con la data del 6 marzo assume la carica di Vicepresidente del Consiglio superiore di Marina.

Ammiraglio di Divisione Romeo Bernotti con la data del 6 febbraio lascia la carica di presidente della Commissione di collaudo degli incrociatori e assume il comando della R. Accademia navale in sostituzione del pari grado Domenico Cavagnari.

Ammiraglio di Divisione Domenico Cavagnari con data del 21 febbraio assume il comando della terza Divisione in sostituzione del pari grado Umberto Bucci.

Ammiraglio di Divisione Umberto Bucci con la data 21 marzo assume la direzione dell'allestimento e presidenza della Commissione di collaudo degli incrociatori e dei cacciatorpediniere.

Ammiraglio di Divisione Guido Castiglioni con la data del 21 marzo assume il comando della forza navale di riserva.

Ammiraglio di Divisione Gustavo Ponza di S. Martino con la data del 6 febbraio prende la direzione dell'allestimento e la presidenza della Commissione di collaudo degli incrociatori e con la data del 21 marzo assume la carica di ispettore dei sommergibili, alzando l'insegna sulla R. Nave «Pacinotti».

Ammiraglio di Divisione Fermo Spano con la data del 21 marzo lascia il comando della Divisione sommergibili e passa a disposizione del Ministero per ispezioni.

Contrammiraglio Arturo Riccardi con la data del 26 aprile lascia il comando del R. Arsenale di Taranto ed assume con la data del 1.o maggio il comando superiore del Corpo R. Equipaggi marittimi.

Contrammiraglio Riccardo Gallo con la data del 1.o maggio cessa dalla carica di membro e segretario del Consiglio superiore di Marina ed assume la direzione dell'allestimento e la presidenza della Commissione di collaudo degli incrociatori.

Capitano di vascello ff. del grado superiore Ferdinando Farina con la data del 26 aprile assume il comando del R. Arsenale di Taranto.

Capitano di vascello ff. del grado superiore Ruggero Giordano con la data del 1.o maggio assume la carica di membro e segretario del Consiglio superiore di Marina.

Il Principe ereditario di Etiopia

giunto a Roma

ROMA, 19

Questa sera alle ore 19.15 è giunto a Roma il Principe ereditario di Etiopia. Erano a riceverlo alla stazione S. A. R. il Duca di Pistoia, il Ministro della Guerra Gen. Gazzera in rappresentanza del Governo, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Ministro plenipotenziario Taliani, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri e l'incaricato di Affari di Etiopia a Roma. Insieme col Principe sono giunte le seguenti personalità del suo seguito: S. E. Degiarmasce Desta Dsamten con la consorte, S. A. I. la Principessa Tenagne Work, S. E. Degiazmasce Albera Kassa con la consorte, l'on. Johnes Hailu, S. E. Negadras Haile Wuolde Raffael, l'on. Blaten Gheta Wuolde Marian (direttore generale del Ministero dell'Interno), il sig. Ato Tasfae Teghen.

S. A. I. era stato ricevuto a Torino dal marchese Paternò, Regio Ministro d'Italia in Addis Abeba, dal Generale Marinetti, aiutante di Campo di S. M. il Re, dal conte di S. Elia, mastro delle cerimonie di Corte, dal tenente colonnello Di Raimondo, aiutante di campo di S. M. il Re, che lo hanno accompagnato da Torino a Roma. Gli onori sono stati resi da uno squadrone del Piemonte reale cavalleria e da un battaglione dei Reali carabinieri. All'arrivo del Principe sono stati suonati gli inni nazionali d'Italia e di Etiopia.

Il programma del soggiorno in Italia

ROMA, 19

Il Principe Ereditario di Etiopia si tratterrà fino a lunedì prossimo nella Capitale. Domani mercoledì egli si recherà a deporre corone sulle tombe dei Reali al Pantheon, sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria e sarà ricevuto da S. M. il Re, il quale lo tratterrà a colazione. Nel pomeriggio poi il Principe visiterà il Capo del Governo. Giovedì egli visiterà le caserme dei carabinieri e dei granatieri e nel pomeriggio la scuola d'equitazione di Tor di Quinto. Venerdì, dopo una visita alla città, il Principe assisterà a Civitavecchia ad un'esercitazione tattica, con partecipazione della R. Aeronautica. Nella serata avrà luogo un ricevimento in Campidoglio. Sabato il Principe si recherà a Terni alla Centrale di Galletò e visiterà anche gli stabilmenti di Papigno, le acciaierie e la fabbrica d'armi. Alla sera avrà luogo una serata di gala in suo onore al Reale Teatro dell'opera. Domenica S. A. Imperiale Asfao Nessen si recherà a Frascati per visitare la tomba del Cardinale Massaia e a visitare il Museo etiopico. Da Frascati passerà a Tivoli per visitare Villa Adriana e Villa D'Este. Nel pomeriggio, il Principe visiterà l'officina carte e valori ed il giardino zoologico. In serata partirà alla volta di Spezia, ove visiterà l'arsenale e le unità della Marina da guerra, ivi ancorate, proseguendo per Genova, Torino e Venezia, dove visiterà importanti stabilimenti industriali. Il 30 gennaio il Principe lascierà l'Italia.

Acerbo espone al Comitato permanente

l'andamento della campagna granaria

ROMA, 19

Si è riunito stamane alle ore 10, presso il Ministero dell'Agricoltura, il Comitato permanente del grano. Presiedeva l'adunanza, per delega avuta da S. E. il Capo del Governo, il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste on. Acerbo.

La relazione del Ministro

Il Ministro dell'Agricoltura ha fatto una breve relazione sull'andamento della campagna granaria, rilevando che la superficie attualmente seminata a grano si avvicina ai 5 milioni di ettari, superando perciò di poco quella occupata lo scorso anno e rimanendo comunque inferiore a quella massima del periodo bellico. Le semine del grano si sono svolte generalmente in buone condizioni ed attualmente le colture frumentarie sono di regola promettenti. Quanto all'impiego dei mezzi tecnici, si è verificato un aumento nella semina a macchina e nell'impiego delle sementi elette specialmente precoci, mentre l'impiego dei concimi ha subito una contrazione per i fosfatici, rimanendo invece pari a quello dello scorso anno il consumo degli azotati.

Esaminando la situazione dell'agricoltura italiana, nel momento attuale caratterizzata dalla speranza di un graduale miglioramento delle condizioni economiche, il Ministro dopo aver constatato la sostenutezza del mercato del grano che ha quotazioni soddisfacenti e il buon andamento del mercato del bestiame in dipendenza dei recenti provvedimenti di difesa adottati per il personale intervento di S. E. il Capo del Governo, ha affermato la necessità che gli agricoltori si predispongano prontamente all'esecuzione di cure culturali appropriate e razionali, sviluppando fino ai limiti delle loro possibilità specialmente le concimazioni in copertura o curando l'impianto di culture miglioratrici dovunque consigliabili. A questo scopo il Ministro ha deciso di invitare le Commissioni provinciali di propaganda granaria ad assumere iniziative intese a favorire il più possibile l'incremento delle concimazioni in copertura, specialmente da parte di piccoli agricoltori operanti in zone disagiate o in difficili condizioni ambientali.

Le benemerenze di A. Mussolini

Il Ministro ha poi comunicato che, in relazione alla diminuita pressione dell'offerta di grani nazionali, con suo decreto in corso di pubblicazione la percentuale minima obbligatoria di grano nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolino sarà portata a partire dal primo febbraio prossimo al 70 per quelli teneri e al 20 per quelli duri.

Il Comitato si è quindi occupato del Concorso nazionale zootecnico, di cui si è deciso di prorogare la durata consentendo la proficua partecipazione di molti agricoltori, i quali dalla migliorata situazione dei mercati zootecnici e dalle ulteriori prospettive traggono incitamento a sviluppare i loro programmi di perfezionamento zootecnico.

Il Comitato ha quindi considerata la opportunità di riesaminare il regolamento del Concorso nazionale per la vittoria del grano. Prima di aprire la discussione il Ministro ha ricordato le grandi benemerenze agricole di Arnaldo Mussolini, anche quale ideatore del primo Concorso nazionale per la vittoria del grano bandito per sua volontà dal *Popolo d'Italia* e dalla Commissione tecnica dell'agricoltura, e ha deciso di affidare lo studio delle modifiche da apportare in detto regolamento ad una sottocommissione che è risultata così composta: sen. De Cillis, Marozzi e Strampelli; prof. Fotticchia e Ferraguti.

S. E. Serpieri, Sottosegretario alla Bonifica integrale, ha fatto poi un'ampia relazione circa l'applicazione della legge sulle sistemazioni agrarie, mettendo in evidenza le difficoltà finanziarie in proposito incontrate e proponendo di stornare in via eccezionale una modesta somma dai fondi destinati alle bonifiche per fronteggiare le necessità più urgenti particolarmente in rapporto al pagamento dei sussidi a suo tempo promessi agli agricoltori, ha dichiarato di ritenere indubbio che, non appena migliorate le condizioni del bilancio, si potrà riprendere il normale finanziamento della legge sulle sistemazioni agrarie coi fondi in essa previsti.

Manifestazioni dell'Anno X

Dopo la relazione del Sottosegretario, il Ministro Acerbo ha messo in evidenza l'importanza della nuova legge sulla bonifica integrale, ormai quasi pronta, che riassumerà, rendendola più semplice, organica ed aderente alle esigenze dei tempi nuovi, la complessa e complicata legislazione finora vigente. Il Comitato ha preso atto con viva soddisfazione che con la nuova legge potranno avere maggiore ed organico sviluppo i sussidi alle opere private di migliorie fondiarie con vantaggio anche della granicoltura e ha fatto voti che detta legge sia rapidamente portata alla definitiva approvazione.

In seguito il Ministro ha riferito sulle grandi manifestazioni agrarie del decimo anniversario della Marcia su Roma. La Settimana della meccanica agraria, organizzata dal Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli col concorso di tutte le organizzazioni interessate, si svolgerà in marzo nel campo Parioli e già si prevede che assumerà grande importanza. Ai primi di ottobre avrà luogo la rassegna nazionale ippica che verrà organizzata dal Ministro dell'Agricoltura con il concorso del deposito dei cavalli stalloni. Infine a metà ottobre si inaugureranno contemporaneamente la Mostra nazionale del grano e quella delle bonifiche e della colonizzazione interna, organizzate in collaborazione fra il Sottosegretariato per la bonifica integrale, il Commissariato per la colonizzazione interna ed il Sindacato fascista tecnici agricoli, di concerto con le Confederazioni nazionali agrarie e con le altre organizzazioni sindacali interessate. Il Comitato si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione ed ha posto fine ai suoi lavori alle ore 13.

Marconi commemora A. Mussolini

all'Accademia d'Italia

ROMA, 19

Nell'aprire l'adunanza generale della sessione di gennaio, il Presidente dell'Accademia d'Italia, S. E. Guglielmo Marconi, tra il reverente silenzio degli Accademici presenti, ha commemorato Arnaldo Mussolini con le seguenti parole:

«All'inizio dei lavori della presente sessione credo d'interpretare l'unanime sentimento di questa assemblea nel rinnovare l'espressione del nostro profondo cordoglio al Capo del Governo per l'improvvisa ed immatura morte del suo amato fratello Arnaldo. E' stato un lutto per tutta la Nazione, particolarmente sentito dall'Accademia d'Italia, dal Duce creata e tanto amorevolmente sorretta. E' da ricordare che Arnaldo Mussolini ha lasciato un vuoto ben difficilmente colmabile nel giornalismo italiano. Dalla gloriosa tribuna del *Popolo d'Italia* egli fu commentatore acuto ed incisivo, per quasi dieci anni, di tutti gli avvenimenti politici dell'Italia e dell'estero, chiarificatore sagace dei più importanti ed assillanti problemi sociali del nostro tempo. A lui, fedele e appassionato interprete del Duce, Regime e Partito molto debbono per le sue doti di equilibrio, per la sua saggezza e spesso per le sue virtù di avveduto anticipatore di situazioni e di eventi. Arnaldo Mussolini fu inoltre un'alta coscienza ed ebbe uno spirito ardente, puro, animato sempre, anche nei momenti delle più dure battaglie, da un umano afflato di bontà generosa. Egli seppe così tenere il suo rango delicato e difficile, con un senso di discrezione e di misura veramente ammirevole, schivo di onori e di cariche, pago soltanto di collaborare alla immensa e poderosa fatica del grande fratello».

Assegni per viaggi e borse di studio

ROMA, 19

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Accademia d'Italia, con i mezzi forniti dalla fondazione Alessandro Volta dovuta alla generosità della Società Edison, ha deliberato di erogare durante l'esercizio 1932-1933 cinque assegni di lire 16.000 per viaggi di studio (della durata minima di 5 mesi) di professori universitari e per borse di studio (della durata di almeno otto mesi) a favore di altri studiosi italiani. Chi aspiri a conseguire uno di tali assegni può presentare domanda entro il 15 marzo alla cancelleria dell'Accademia, esponendo il suo programma di attività scientifica.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 19

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate, nella seconda settimana di gennaio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.31 per cento, passando da 327.02 a 326.01.

Il Re alla Mostra dell'800

ROMA, 19

Stamane alle ore 9 S. M. il Re, accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo Generale Asinari di Bernezzo, ha visitato la Mostra di Roma dell'800 organizzata dall'Istituto di studi romani. E' stato ricevuto dal Principe Barberini, dal prof. Galassi Paluzzi e dal marchese Incisa della Rocchetta; si è intrattenuto a lungo a visitare la Mostra interessandosi minutamente all'importante materiale storico ed artistico. Alla fine della lunga visita il Sovrano si è degnato esprimere il suo alto compiacimento agli organizzatori e si è quindi allontanato ossequiato dai presenti ed acclamato dalla folla, che intanto si era radunata nei pressi del Museo di Roma.

Accordo fra editori e librai

MILANO, 19

Si è riunito il Comitato tecnico nazionale librai per esaminare il progetto definitivo delle norme da adottarsi nel commercio librario. A questo proposito è stata riconfermata la necessità di una disciplina dei rapporti economici fra editori e librai, quale premessa necessaria per una maggior diffusione del buon libro italiano. E' stata decisa inoltre la partecipazione alla Fiera internazionale del libro, che si terrà a Firenze nella prossima primavera. Presso la Federazione nazionale degli editori si sono incontrate le rappresentanze dei librai, che hanno preso in esame le norme per il commercio librario secondo il progetto predisposto dai Comitati tecnici in rapporto alle norme della cessata Associazione editori e librai italiani, giungendo ad un accordo di massima che verrà sottoposto all'approvazione delle assemblee degli editori e dei librai.

L'on. Alessandrini vicecommissario

della Federazione di mutuo soccorso

ROMA, 19

Il gr. uff. Scodnik, a causa degli altri incarichi che ricopre nell'organizzazione corporativistica e mutualistica ha manifestato al presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione on. Peverelli il desiderio di essere esonerato dalla carica di vicecommissario della Federazione nazionale fascista delle società di mutuo soccorso e sanitarie. L'on. Peverelli nell'accettare le dimissioni ha ringraziato il gr. uff. Scodnik per l'opera da lui prestata e, sentito il parere del Segretario del Partito, ha chiamato a sostituirlo l'on. Alessandrini.

Contributi di funzionari corporativi

a favore dei disoccupati

ROMA, 19

Tutti i funzionari dei circoli degli Ispettorati corporativi di Roma, Milano, Padova, Napoli, Firenze e Brescia, seguendo l'esempio dei loro colleghi di Torino hanno deliberato di contribuire all'Opera assistenziale a favore dei disoccupati, mediante versamento dell'importo di una giornata di stipendio.

Il tasso di sconto in Ungheria

ridotto dall'8 al 7 per cento

BUDAPEST, 19

Il Consiglio generale della Banca Nazionale Ungherese ha deliberato di ridurre, con decorrenza dal 20 gennaio, il tasso di sconto dall'8 al 7 per cento. Il Consiglio si è visto indotto a prendere questo provvedimento per contribuire possibilmente all'alleggerimento degli oneri gravanti la vita economica.

I depositi ungheresi a New York

assunti a garanzia dei crediti

NEW YORK, 19

Si apprende che, in conseguenza della rottura degli accordi tra l'Ungheria e gli Stati Uniti, tutti i depositi delle banche ungheresi sulla piazza di New York sono stati assunti da una banca della metropoli a garanzia dei crediti concessi dalle varie banche americane.

Venizelos andrà a Parigi per un prestito

ATENE, 19

Il Presidente del Consiglio Venizelos ha dichiarato ai giornalisti che scopo del suo viaggio a Parigi è quello di negoziare un nuovo prestito.

Le riparazioni del Governo etiopico

per l'aggressione del Ministro americano

ADDIS ABEBA, 19

In relazione con l'incidente durante il quale il Ministro americano è stato malmenato, il Governo di Etiopia ha promesso di prendere misure rigorose, compresa la punizione degli agenti di polizia implicati nell'affare. Nei circoli politici della capitale si nota che l'atteggiamento degli abissini riguardo agli europei e ai bianchi in generale non è molto corretto e che incidenti simili a quello toccato al Ministro americano sono troppo frequenti. Essi sono dovuti principalmente alla mancanza di controllo da parte della polizia e di vigilanza dei funzionari responsabili.

L'ex Presidente Irigoyen

potrà tornare in Argentina

BUENOS AIRES, 19

Si afferma che il Governo ha intenzione di condonare tutte le imputazioni all'ex Presidente della Repubblica Irigoyen e di permettergli il ritorno in questa capitale. Come si ricorderà, le imputazioni contestategli riguardavano esclusivamente il modo con cui ha assunto il mandato presidenziale. Il provvedimento di condono sarebbe pubblicato lunedì 25 gennaio.

I Bruneri domandano la grazia sovrana

per il recluso di Pallanza

ROMA, 19

I familiari del recluso di Pallanza Mario Martino Bruneri hanno presentato, a mezzo del loro patrono avv. Benedetto Ferretti, domanda di grazia per il loro congiunto al Ministro Guardasigilli. La domanda di grazia porta le firme di Rosa Negro in Bruneri, del figlio Giuseppino Bruneri, di Felice Bruneri e dell'avv. Ferretti e reca la data di Venaria Reale 11 corr. mese.

Al Ministro Rocco il patrono dei Bruneri ha illustrato come potè sorgere questa interminabile vicenda e come essa fu favorita nel suo sviluppo. A questi concetti si ispira la domanda di grazia indirizzata alla Maestà del Re e di cui diamo i punti più salienti. Dice la domanda:

«Non indegno di perdono»

«Noi sentiamo che a meritare innanzi tutto la Vostra clemente considerazione possono valere non solo le ragioni obiettive per le quali noi pensiamo che il nostro congiunto non sia indegno di compatimento e di perdono, ma gli stessi sentimenti che ci muovono a questa supplica dopo aver lottato perchè un marito, un padre e un fratello non potesse mutare, sotto gli ordinamenti del Vostro Regno, nome e famiglia.

Per un anno, dal marzo 1926 al marzo 1927 noi, edotti del ricovero del nostro congiunto al manicomio di Collegno, stemmo in silenzio, anche perchè in quel luogo di dolore egli era innocuo a sè e agli altri; ma quando egli venne dimesso ed affidato ad un'altra famiglia nella quale poteva incorrere in gravissime responsabilità per sè e per gli altri, chiamati dalla autorità giudiziaria a rendere la nostra testimonianza, asserimmo la verità del suo essere. Per impedire che il capo della nostra famiglia invadesse un'altra famiglia, con tutte le deprecate conseguenze che si avverarono, intentammo il giudizio di identità, nel quale giudizio saremmo per altro stati indotti egualmente da una campagna di insinuazioni, di provocazioni e di scherni a base di memoriali. A tale campagna però bisogna rilevare che il nostro congiunto fu sempre estraneo.

Perchè queste accuse avessero soltanto ombra di ragionevolezza bisognerebbe sostenere che si ha il diritto e il dovere di mentire alla giustizia quando la verità costa sacrificio e dolore; che si può liberamente rinnegare un marito, un padre, un fratello solo perchè questi fu dimentico dei suoi doveri e perchè non si crede alla possibilità di una redenzione; che la famiglia conta solo quando dà gioie, e può essere rinnegata e spezzata quando arreca dolore e quando le miserie di uno dei suoi membri possono pesare sugli altri.

Nel gorgo della finzione

Non ci mancò la taccia di essere strumenti di misteriosi interessi per eredità occulte in favore di enti che farebbero le spese ecc. ecc. La presente domanda pertanto risponde a coerenza ed ai sentimenti di affetto che ci legano al nostro disgraziato congiunto. Come abbiamo taciuto quando nessun obbligo ci imponeva di parlare ed ogni umana e domestica pietà ci consigliava il silenzio, come abbiamo parlato quando ne avemmo l'obbligo e per non rinnegare un nostro intimo parente e per salvarlo da reati futuri, così oggi noi chiediamo per lui la grazia sovrana. Ma la chiediamo, non solo per i troppi dolori sofferti, non solo perchè ci sia risparmiato di vedere compensato il dovere compiuto con l'inesorabile rigore della giustizia, ma la chiediamo perchè siamo profondamente convinti che il nostro parente è stato sopraffatto e travolto da un cumulo di circostanze eccezionali, più forti dei suoi propositi e della sua stessa volontà e contro cui egli non era nemmeno nelle condizioni spirituali e fisiche di poter reagire.

Questa verità emerge da tutta l'istruttoria e dalle sentenze dei magistrati».

Nell'istanza si fa quindi risalire la prima responsabilità al manicomio di Collegno, che a poche ore dal così detto riconoscimento permetteva che il ricoverato uscisse e pernottasse in un albergo di Collegno con la stessa signora Canella:

Su chi ricade la responsabilità

«Dinanzi a noi e alla società, pertanto, la prima grave responsabilità ricade sulla direzione sanitaria del manicomio di Collegno, senza il cui concorso una simulazione così banale sarebbe durata il giro di dodici ore. Se si volesse fare un'inchiesta per mettere in luce le cose si vedrebbe dove, come, quando e perchè sorse il trucco della sostituzione di persona, definito dalla Corte di Firenze «audacissimo assunto»; dove, come, quando e perchè sorse il trucco delle fotografie, per dimostrare che due persone e non una furono arrestate il 10 marzo 1936.

A questi trucchi, che sono i capisaldi della tesi Canella, il nostro congiunto fu estraneo.

Sopraffatti dalla realtà, continua l'istanza dei Bruneri, la direzione del manicomio ed i Canella, per diverse ragioni, puntigli e preoccupazioni di dignità professionale e scientifica, di onore ecc., si trovavano già troppo compromessi per confessare l'errore. Sorse così quel malaugurato duello tra la direzione del manicomio ed i Canella da una parte e la Procura del Re e la Questura di Torino dall'altra, del quale duello non poteva non approfittare il nostro congiunto. Venne poi quella comunanza di vita coniugale, permessa e favorita dalla fatale ordinanza Martinengo, a completare l'opera, cioè a creare il fatto compiuto col quale le mezze coscienze potevano illudersi di risolvere la questione; e poichè il fatto compiuto portò con sè il vagito di tre innocenti vittime, la situazione fu disperatamente difesa, poichè ormai una comune volontà di trascendere la natura e lo spirito aveva unito l'ospite non inesorabile agli ospiti inesorabili.

Le tesi più assurde e strane furono avanzate e si andò così avanti da giungere a perizie che accusavano persino di frode la Procura del Re e la Questura di Torino (poi tanto autorevolmente disprezzate), al permesso di pubblicare certi scritti del nostro congiunto che soltanto un esaltato o un ignorante o chi giudica senza aver letto gli atti può credere opera del prof. Giulio Canella. Bene si disse che se il nostro rispettivo marito, padre e fratello avesse confessato essere Mario Bruneri, la parte Canella avrebbe gridato alla pazzia di Giulio Canella... che si crede Mario Bruneri.

La famiglia Bruneri, conclude la domanda di grazia, riconosce le responsabilità che cadono sul suo parente; però non è giusto e lecito che queste pesino soltanto su di lui e lo travolgano nell'opinione pubblica fino ad aggravare di fronte ai suoi giudici la sua posizione giuridica e morale ed in ordine alle colpe presenti ed in ordine a quelle passate, al riguardo delle quali basti accennare che dagli atti dei vecchi processi si rileva che egli ha delinquito in piccoli furti per necessità, cioè per miseria e per fame.

Il secondo ricorso in Cassazione

Maestà! I postulanti compiono ora quest'ultimo atto di dovere e di fede; essi sono umile gente che trae dal salario il pane quotidiano e dalla religione la norma del vivere. Essi depongono ai piedi Vostri questa supplica ed in ginocchio pregano Dio che fu luce di redenzione sulla via di Paolo».

Sin qui la domanda di grazia dei familiari di Mario Bruneri. L'istanza seguirà il suo corso normale e sarà spedita agli uffici competenti per il parere e cioè innanzi tutto alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Torino che istruirà la pratica. Il Procuratore Generale di Torino darà il suo parere dopo che sia stata svolta la formale istruttoria richiesta in simili casi.

Domani intanto la prima sezione penale della Corte di Cassazione deciderà in camera di consiglio sul ricorso proposto dal recluso di Pallanza avverso l'ordinanza del Tribunale di Torino. E' questa una appendice della domanda dei Canella che non potrà però modificare lo stato attuale delle cose.

Le pene chieste per gli imputati

della strage di Lubecca

LUBECCA, 19

Nel processo Calmette il Procuratore di Stato ha proposto per ciascuno dei due imputati dott. Altstädt e prof. Deike tre anni di carcere, per il prof. Klotz un anno ed ha proposto l'assoluzione dell'infermiera Anna Schütz. Le richieste del Procuratore hanno prodotto profonda impressione nell'aula. Il Presidente ha quindi sospeso la seduta per dieci minuti e ha convocato tutti i difensori e i rappresentanti delle parti civili in camera di consiglio. Dopo breve pausa il Presidente ha comunicato che la continuazione delle arringhe è rimandata a giovedì prossimo. Prenderà per primo la parola l'avvocato di parte civile dott. Wittern. Nell'aula si è molto ampiamente discusso sul mutato atteggiamento del Procuratore di Stato. Ancora ieri si riteneva che egli avrebbe presentato richieste più miti. Il mutamento sarebbe avvenuto dopo una serie di conferenze confidenziali, alle quali hanno partecipato tutti i Procuratori di Stato di Lubecca.

Spacciatori di banconote italiane false

arrestati a Marsiglia

MARSIGLIA, 19

In seguito alle ricerche della polizia quattro individui che spacciavano biglietti falsi italiani da cento lire sono stati arrestati. Si tratta di tre napoletani ed un corso. Essi avevano tentato di mettere in circolazione tali biglietti in Germania, ma non essendo riusciti sono venuti a Marsiglia. Secondo quanto essi affermano, i biglietti falsi verrebbero fabbricati in Italia. La polizia non crede a tale dichiarazione e continua le ricerche a Marsiglia per scoprire la fabbrica. *(Stefani).*

Un figlio di Gandhi arrestato

SURAT, 19

Ramdas, il figlio più giovane di Gandhi, è stato arrestato.

Come si difende l'organizzatore

del rocambolesco furto all'orefice

ROMA, 19

Le due udienze di oggi al processo per il furto all'oreficeria Menichini sono state quasi per intero occupate dall'interrogatorio di Michele Tomassetti, l'audace pregiudicato che, secondo l'accusa, sarebbe stato l'organizzatore della criminosa impresa.

Il Tomassetti racconta una lunga storia. Il succo di questa storia sarebbe che egli si indusse a dare la sua opera per ricuperare la refurtiva. A questo scopo si fece mettere in cella assieme al Camilli dal quale ebbe i primi particolari del furto e la preghiera di vendere i gioielli e i titoli rubati.

— Io accettai — egli continua — e ne informai subito la P. S. Questa due giorni dopo mi fece uscire dal carcere. Uscendo io aveva con me un biglietto del Camilli con l'indicazione della casa. Due giorni dopo una donna si presentava a me con una cassettina.

P. M.: Come si chiamava quella donna?

Imp.: Non la conoscevo. Essa mi consegnò la cassetta che conteneva la parte di gioielli e di titoli toccata al Camilli.

— A questo punto voi, facendo il doppio giuoco, avete però cercato di vendere i gioielli per conto vostro sperando di prendere a gabbo la P. S. e il vostro degno compagno Camilli. Questo sostiene l'accusa.

— Ma non è vero — risponde l'imputato. — Il giuocato sono stato io. *(Ilarità).* Se avessi voluto vendere di sottomano i gioielli mi sarebbe bastata un'ora.

— Avete scritto persino ad un cameriere di Montecarlo offrendogli i gioielli. Poi la refurtiva l'avete nascosta in un vostro ritiro.

— Io ero sorvegliatissimo giorno e notte — risponde il Tomassetti.

L'interrogatorio prosegue a lungo. Il Tomassetti parla volentieri ed è piuttosto prolisso in un espansivo romanesco e giura sempre di dire in coscienza la verità.

All'udienza pomeridiana molte contestazioni vengono mosse al Tomassetti. Egli ripete che in un primo momento il colpo da lui ideato era diretto contro un banco e a questo scopo furono ordinate le divise militari che poi servirono al Camilli per compiere l'impresa in danno dell'orefice Menichini.

Quanto alla vendita della refurtiva insiste nel dire che egli agì d'accordo con la P. S.

Esaurito l'interrogatorio del Tomassetti, si passa all'amante di quest'ultimo, Elena Fraschetti, imputata di correità. Essa ammette di essere stata presente ad una riunione nella quale però non si parlò del furto. Negativa è del pari sulle circostanze che si riferiscono allo smercio della refurtiva, alla quale essa prese parte cercando di vendere i gioielli per 80.000 lire.

Alle 19, dopo qualche altra contestazione, l'udienza viene rinviata a domani mattina.

L'arrivo a Milano delle salme

degli aviatori Meleri e Ferrari

MILANO, 19

Questa sera, poco dopo le 21, sono giunte da Genova le salme del pilota ing. Meleri e e del motorista Ferrari, deceduti per l'incidente di volo nel cielo di Lisbona. Alla stazione i feretri dei due aviatori sono stati ricevuti dai dirigenti dell'«Aero Club Pensuti» di Milano e da molti camerati e trasportati nella chiesa di S. Fedele, dove domani saranno esposte in apposita cappella ardente.

Incidente aviatorio presso Milano

ROMA, 19

Ieri un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Bresso, pilotato dal sergente Luigi Molinatti, cadeva per avvitamento dalla quota di metri ottocento. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Lo sciopero a Bilbao cessato

BILBAO, 19

Stamane è terminato lo sciopero proclamato dalla lega socialista in segno di protesta per il sanguinoso conflitto avvenuto domenica scorsa tra monarchici e repubblicani, conflitto in cui, come è noto, rimasero uccisi 4 repubblicani. La calma è tornata dovunque e la città ha ripreso il suo aspetto normale. *(United Press).*

Uno speciale istituto in Russia

per creare la pioggia

MOSCA, 19

Si è costituito recentemente a Mosca un apposito istituto scientifico per la ricerca di nuovi metodi per combattere la siccità, con particolare riguardo alle precipitazioni artificiali ed alla condensazione della nebbia. Quest'ultimo problema sarebbe già stato risolto in via sperimentale mediante la diffusione, per mezzo di aeroplani, di sabbia elettrizzata e di minerali radioattivi polverizzati, che agiscono come condensatori e precipitatori della nebbia. Nella prossima primavera dovrebbe procedersi all'applicazione pratica di questo metodo nelle regioni maggiormente soggette alla siccità e particolarmente nell'Asia centrale.

La morte del finanziere inglese Hambling

LONDRA, 19

E' morto sir Herbert Hambling, uno dei più autorevoli banchieri e finanzieri inglesi.

Nuovo record di Smith

Inghilterra-Australia in dodici giorni

DARWIN, 19

Al suo arrivo a Porto Darwin dall'Inghilterra, dopo il suo volo record di 12 giorni Kingsford Smith è stato accolto con grande entusiasmo. Il partito dell'unione australiana progetta di portare il famoso aviatore come candidato al Parlamento in una elezione suppletiva di Sidney.

La salma dell'aviatore Chamsaur

identificata

ALGERI, 19

I rappresentanti della Compagnia aeropostale e il tribunale hanno riconosciuto il cadavere trovato ieri presso l'Ued Bibi, in prossimità di Stora, per quello dell'aviatore Chamsaur, pilota dell'idrovolante perdutosi in mare al largo delle Baleari il 9 dicembre scorso. *(Radio Stefani).*

Due morti in uno scontro presso Berlino

fra nazionalsocialisti e comunisti

BERLINO, 19

La scorsa notte è avvenuto uno scontro sanguinoso a Reinickendorf fra nazional-socialisti e comunisti nel corso del quale sono rimaste uccise due persone. Contro una colonna di circa duecento nazional-socialisti accompagnati dalla polizia furono sparati dei colpi d'arma da fuoco da un gruppo di comunisti che si erano nascosti sotto i vicini portici. Tra i due gruppi si svolse un vero combattimento.

Tutto il quartiere venne bloccato dalla polizia. Dodici comunisti che avevano partecipato all'aggressione sono stati arrestati. Sono stati fermati anche numerosi nazional-socialisti. Durante gli scontri è rimasto ucciso il pittore accademico prof. Ernesto Schwarz, appartenente al partito nazional-socialista. Lo Schwarz, colpito da una pugnalata al cuore, moriva subito dopo l'arrivo all'ospedale. L'altro è un operaio comunista.

Mezzo milione di disoccupati in Spagna

ROMA, 19

Anche la Spagna è stata toccata dalla crisi in maniera sensibile. Nonostante la scarsa densità della popolazione prevalentemente agricola e le poche industrie, il Paese accusa come ha dichiarato ufficialmente il Ministro dei Lavori Pubblici, Prieto, una massa di disoccupati di 500 mila persone.

Frattanto un giornale operaio spagnolo *El Socialista*, in un articolo di fondo richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di porre un rimedio a questa situazione.

300.000 in Olanda

ROMA, 19

L'*Agenzia di Roma* riceve dall'Aja che dagli ultimi rilievi compiuti risulta che alla fine del 1931 i disoccupati in Olanda superavano già i trecentomila, cifra questa più che notevole se si mette in rapporto alla popolazione totale dell'Olanda che raggiunge appena i 6.850 mila abitanti.

Un prestito al Municipio di New York

di 12 milioni e mezzo di dollari

NEW YORK, 19

A quanto si apprende, un comitato di banchieri ha accordato al Municipio della metropoli un credito di 12 milioni e 500.000 dollari per far fronte alle scadenze di domani del prestito municipale. *(United Press).*

Il Ministro degli Esteri romeno a Praga

PRAGA, 19

E' giunto oggi a Praga il Ministro degli Esteri di Romania Principe Ghika accompagnato dalla signora. Alla stazione egli è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes e dai Ministri di Francia, del Belgio, della Jugoslavia e della Romania a Praga. Il Principe Ghika era accompagnato inoltre dal Ministro di Cecoslovacchia a Bucarest. Ghica è ospite del Presidente della Repubblica Masaryk. Ha avuto luogo carest. Ghika è ospite del Presidente del Ministro Benes.

Le disastrose inondazioni nel Mississippi

BLENDORA, 19

I disastri nella regione del Mississippi si susseguono. In una diga del fiume Yazoo si è aperta una larga breccia, per la quale l'acqua è straripata coprendo una estensione di più di 1500 kilometri mettendo in pericolo circa 8000 persone e minacciando parecchie città, poichè le acque raggiungono già il livello di un metro. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Nel gabinetto del Podestà di Milano è stato formulato l'atto di consegna a titolo di deposito presso il Museo della Scala dei cimeli verdiani che da tempo sono custoditi in due sale del Museo stesso. A detti cimeli sono stati aggiunti in questi giorni per deliberazione della presidenza della «Casa Verdi», un cappello, un soprabito ed altri indumenti ed oggetti personali del grande Maestro. L'atto è stato firmato dal Podestà quale presidente dell'Ente autonomo della Scala e dal conte Della Somaglia, presidente dela «Casa Verdi».

DALL'ESTERO

Il Governo greco ha dichiarato di non poter prendere nemmeno in considerazione l'invito del borgomastro di Atene di intervenire ad una Messa in suffragio della defunta ex Regina Sofia di Grecia, Messa che verrà celebrata nella cattedrale di Atene.

E' morto all'età di 70 anni, a Zagabria, il noto uomo politico croato dott. Franco Potocnijak, ex deputato della Dieta croata e del Parlamento di Budapest. Di lui si ricordano le lotte contro l'ex bano della Croazia conte Kuen Hedervary, che hanno avuto vasta risonanza. Dopo il crollo della duplice monarchia fu per qualche tempo vicebano della Croazia, ma poi si ritirò completamente dalla vita politica.

E' cominciato a Stoccolma lo sciopero parziale nelle industrie meccaniche svedesi contro la progettata riduzione dei salari dall'8 al 10 per cento.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	776.6	10	3	coperto, mosso
Roma	772.4	12	3	coperto, mosso
Torino	776.1	7	0	sereno
Milano	775.6	9	2	un quarto coperto
Genova	772.9	15	7	sereno, legg. mosso
Venezia	775.6	12	2	coperto, mosso
Firenze	775.4	10	1	nebbia
Ancona	775.6	7	4	cop., legg. mosso
Bologna	775.4	9	2	coperto
Napoli	771.9	12	6	¾ coperto, calmo
Taranto	772.1	13	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	772.3	17	6	coperto, calmo
Catania	772.2	14	5	½ cop., legg. mosso
Cagliari	773.5	15	1	¼ coperto, calmo
Tripoli	771.9	13	11	piovoso, mosso
Messina	771.7	14	9	¾ coperto, calmo
Trento	776.7	7	0	coperto
Fiume	775.2	15	6	¾ coperto, mosso
Bari	772.9	12	4	½ coperto, calmo
Sanremo	772.0	15	8	sereno, calmo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	763.1	15	10	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Ciclone ad ovest dell'Islanda, anticiclone su tutta l'Europa centrale e meridionale con nucleo sulla Polonia ed un altro sulla Spagna.

Probabilità: Il regime anticiclonico dominante, con pressione relativamente minore sul Tirreno, apporta annuvolamenti oggi molto diffusi e nebbie, nonchè deboli movimenti dell'aria in prevalenza da nord o calme. Questa situazione non appare prossima a modificarsi sensibilmente, perciò lo stato del tempo si conserverà generalmente come è stato ora descritto: annuvolamenti, schiarite, nebbie con venti deboli, in prevalenza settentrionali. Poco varierà la temperatura e il mare sarà quasi dappertutto leggermente mosso.

Municipio di Mu

Provincia di Trieste

AVVISO DI CONCORSO AL P
DI GUARDIA MUNICIPAL

E' aperto il concorso per titoli a
guardia municipale con il salario
nuo di Lire 4752, già ridotto a
R. D. L. 20 novembre 1930 n. 1491 s
a cinque aumenti quinquennali di
mo ciascuno, in conformità del Re
Organico in vigore, oltre l'indenn
roviveri a norma di legge e fino
conservazione e la fornitura della
vestiario.

I concorrenti dovranno far pe
questo Ufficio Comunale non oltre
braio 1932 - X, la domanda di amm
concorso, redatta su carta da bo
re 3 e corredata dei seguenti docu
competente bollo, e, ove occorra
mente legalizzati:

1) Estratto di atto di nascita
vante che il concorrente ha un'et
feriore agli anni 23, ne superiore
ve le speciali condizioni per i m
guerra ed ex combattenti e per c
si trovino in pianta stabile presso
strazioni statali, provinciali o co

2) Certificato di cittadinanza

3) Certificato di sana e robus
zione fisica, salva all'amminist
facoltà di sottoporli a visita med
cio, pendente il concorso per la

4) Certificato di condotta mor
e politica incensurata, convalidat
fetto.

5) Certificato generale del case
diziario.

6) Certificato di proscioglimen
bligo dell'istruzione elementare.

7) Bolletta del Tesoriere Comuna
vante il pagamento della tassa di
di Lire 25.

Tutti gli altri titoli che ogni s
corrente riterrà di esibire nel pr
resso per stabilire motivi di pr
parità di titoli obbligatori.

Nella graduatoria saranno tenut
le disposizioni di legge ed i reg
favore dei mutilati, invalidi di gu
combattenti; nonchè le norme s
legge 6 giugno 1929 n. 1024 e nell'
la legge 26 luglio 1929 n. 1317 rigu
precedenza agli orfani di guerra.

I documenti di cui ai numeri 2, 3
vranno esere in data non anter
mesi dalla data del presente avv

L'eletto dovrà assumere regola
entro 15 giorni dalla partecipazio
di nomina, sotto pena di decade

Per gli altri chiarimenti rivo
Segreteria Municipale in tutti i gi
le ore d'ufficio.

Muggia, 20 gennaio 1932 - X.

Il Podestà: f.to cav. ONORATO

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inaugurazione del C. R. F. "Crena,,

Ieri sera, con una cerimonia sobria e fervida di entusiasmo, ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede del Circolo rionale fascista «Angelo Crena» a Montebello. Ampia, spaziosa, bene arredata e intonata la nuova casa dell'«Angelo Crena», è veramente degna di ospitare il Fascismo della zona di Montebello, che ha intitolato il proprio gagliardetto al nome dell'eroica camicia nera il cui sacrificio non sarà mai dimenticato.

Voluta dal Segretario federale dott. Carlo Perusino, la nuova sede del Circolo è sorta oltre che per il valido aiuto del Partito, per la collaborazione pronta e disinteressata dell'I. C. A. M., che ha largamente contribuito alla riedificazione dell'edificio, come hanno anche contribuito nell'opera di decorazione e di allestimento il cav. Magliatta e le ditte e signori Saul D. Mosano, Fonda e Comisso, Industrie Dal...ere, ing. Piacentini, Romito, Zelco, Zahra, Doria A. Kozmann cav. Vianello, Associazione interessati commercio Magnami. D. Skerl, Umberto Navarra, Magazzini Generali, ing. Fornasir, G. Veneziani, col. Zonca, Damianovich, Mareossi, Gherbetz, Levi, Clissura, Bat..., Bisiacchi e De Giorgi.

Prima della cerimonia dell'inaugurazione si sono raccolti in una sala, messa a loro disposizione dal Circolo, i Giovani fascisti del rione, i quali sono stati presentanti al comandante provinciale cav. Arturo Zanolla dal comandante del Fascio Giovanile di Trieste, Bruno Carmelich, che ha rivolto un saluto a nome dei giovani al comandante provinciale, il quale ha brevemente parlato alle Camicie nere ricordando loro la missione che il Capo ha affidata alla gioventù e i doveri che questa sacra consegna vengono loro. I Giovani fascisti hanno presenziato quindi alla cerimonia inaugurale. Le autorità e gli invitati hanno visitato, prima di recarsi nella sala massima, i diversi reparti della nuova sede, che è dotata di una serie di ampi locali riservati alla lettura, al lavoro, ai Giovani fascisti, alla musica, allo sport, al bar ecc. Nel giardino, durante la buona stagione, saranno a disposizione dei giocatori campi di bocce e di birilli. Tutti i locali, e specialmente la sala maggiore — grande, allegra con un grazioso palcoscenico — hanno avuto il più vivo plauso dai visitatori.

Presenziarono alla cerimonia: il col. comm. Ulderico Martelli, in rappresentanza del Segretario federale, il cav. Arturo Zanolla, il cav. dott. Giuseppe Canu, segretario provinciale dell'O. N. B., il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. Balilla, la signora Timeus...ssi, delegata provinciale del Fascio Femminile, la signora Lia Ivancich per le Famiglie dei Caduti, tutti i capizona e i presidenti dei Circoli rionali e numerosi invitati e soci del Circolo. La grande sala infatti a stento conteneva la massa dei convenuti.

Faceva gli onori di casa il capo-zona e presidente del Circolo signor Renato Perna, coadiuvato dei membri della Consulta rionale e dalla Direzione del Circolo.

Il sig. Perna, dopo aver ricordato i Caduti fascisti — i presenti ascoltarono in piedi le parole di commemorazione — ha rifatto brevemente la storia della sede del Circolo, ringraziando con viva riconoscenza il dott. Perusino che volle sorgesse così ampia e degna, il col. Martelli, che fu largo di aiuto, e tutti quelli che alla riuscita dell'opera prestarono la loro attività.

Egli ha pregato quindi il col. Martelli di consegnare alle madri dei Caduti le tessere del Circolo che recano i nomi dei Caduti fascisti triestini. Dopo avere brevemente messo in rilievo l'utilità del Circolo ed avere invitato i presenti a frequentarlo, ha finito il suo discorso inneggiando al Duce e al Fascismo.

Una lunga, calorosa ovazione ha salutato le parole del signor Perna, al quale ha risposto il col. Martelli esaltando l'alta funzione dei Circoli rionali e la necessità che possano disporre di sedi adatte allo scopo. Il col. Martelli ha messo anche in rilievo la nuova attività dei Circoli rionali con l'assistenza invernale, la quale, grazie all'entusiasmo e all'operosità dei capi-zona e dei loro collaboratori, si svolge con inappuntabile regolarità e precisione. L'oratore, dopo aver rivolto un vivo plauso ai capo-zona e ai suoi coadiutori per la bella opera che hanno saputo portare a compimento, finì esortandoli a continuare in questa fervida e benefica generosità.

Alla sua perorazione finale, che fu un'esaltazione della Patria, del Fascismo, del Re e del Duce, i presenti risposero con una calda manifestazione di plauso.

Il col. Martelli ha quindi distribuito i premi del campionato di boccie per la IV. zona.

Contributi all'Istituto "G. Oberdan,,

Con mirabile prontezza il preside della Provincia di Treviso, S. E. il cav. gr. cr. sen. dott. Jacopo Gasparini accolto il giorno stesso del suo arrivo la domanda del contributo di un centesimo per abitante della Provincia inviata dall'Istituto «Guglielmo Oberdan» nel dicembre scorso; e all'Istituto è giunta ora non solo la copia autentica della nobilissima deliberazione con l'approvazine dell'autorità tutoria, che verrà unita al volume delle deliberazioni prese dagli Enti locali d'Italia, ma è già stata versata la quota spettante all'Amministrazione provinciale di Treviso.

Con una cordialissima lettera il conte Giuseppe Lazzarini, preside della Provincia dell'Istria nobilissima, assicura che l'Amministrazione provinciale aderisce con commosso entusiasmo alla iniziativa di onorare degnamente la memoria del grande Martire triestino, e annuncia l'assegnazione del contributo della stemma.

Fascio Giovanile di Combattimento

Comando in II

Provvedimenti disciplinari: Al Giovane Fascista Ugo Rossi viene inflitta la sospensione di mesi due. Motivo: Grave indisciplina nei riguardi di un suo superiore. — Il comandante in seconda dei F. G. C.: *Arturo Zanolla.*

Comando di Fascio

L'assemblea dei Giovani Fascisti a Servola. Venerdì sera ebbe luogo la prima assemblea dei Fasci di Combattimento del Gruppo Rionale «Luigi Casciana» di Servola. Alla stessa partecipava l'ispettore delle Zone per il Comandante. Venne presentato il nuovo fiduciario politico e capo nucleo e vennero presi accordi per l'attività da svolgersi.

Portato il saluto del Comandante, l'ispettore sintetizzò le varie attività da svolgersi nel Gruppo, auspicando alla formazione di Sezioni Sportive e raccomandando agli intervenuti la massima comprensione politica fascista. Il fiduciario, infine, prendendo contatto coi Giovani tracciò una breve sintesi delle tappe da svolgersi per la completa riorganizzazione del Nucleo, sì militare che politica, riorganizzazione che con la sicura collaborazione di tutti dovrà venir completata entro poche settimane. Si disse certo di conseguire questa meta in Servola che rinata al Fascismo può esser oggi uno di quei punti che posti alla periferia devono dare esempio di fede e di disciplina.

Terminata l'assemblea, i Giovani, in massa sfilarono per le vie di Servola cantando gli inni del Fascismo e portando una nota di fervido entusiasmo nel villaggio.

Convocazioni fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti sono convocati per giovedì 21 corrente alle 21 in sede del Comando.

Sezione Calcio Centro. Alle 20 di questa sera sono convocati i calciatori.

Gruppo S. Giovanni. Tutti i Gruppi sportivi, compresa la Sezione Scherma, sono convocati per questa sera alle 21.

Gruppo Rionale di S. Giacomo. Tutto il Nucleo è convocato per venerdì alle 20 in piazza Verdi. Adunata in divisa.

Tesseramento del G. U. F.

La Segreteria amministrativa del Gruppo Universitario Fascista comunica: Gli universitari che ancora non l'avessero fatto, sono tenuti a rinnovare la tessera per l'anno X, versando l'importo di lire venti. I nuovi inscritti, all'atto del pagamento, depositeranno due fotografie. Il pagamento può effettuarsi ogni sera dalle 18.30 alle 19.30 presso la sede del Gruppo (riva Tre Novembre 1).

Le speranze che ispira la "Victoria,,

ROMA, 19

Negli ambienti marittimi di Genova e Napoli, secondo informa l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* si attribuisce grande importanza all'assegnazione della motonave «Victoria», fatta costruire dal vecchio Lloyd Triestino per la linea Trieste-Alessandria d'Egitto, alla linea fra Genova e Napoli e le Indie britanniche.

Tutti sono convinti che, data la celerità e le comodità della nave, questa non potrà a meno di essere preferita non solo dagli italiani, ma anche dagli stranieri che devono recarsi dall'Europa alle Indie e viceversa. Anche molti inglesi preferiranno recarsi a Genova via Parigi anzichè imbarcarsi nei porti britannici e giungere nel Mediterraneo via Gibilterra, perchè imbarcandosi a Genova, risparmieranno alcuni giorni di navigazione. Naturalmente la concorrenza straniera sarà ancora sensibile, perchè i nostri porti del Mediterraneo sono tuttora toccati regolarmente dai piroscafi della Nippon Yusen Kaiska, dell'Ellerman Line, della Prince Line e dell'Orient Line, ma tutti sono convinti che la stessa non tarderà a essere fronteggiata convenientemente dalle nostre navi, le quali nulla hanno da invidiare a quelle straniere.

L'illuminazione a gas in Italia

Un primato triestino

ROMA, 19

Dovrebbe ricorrere il centenario del gas in Italia con la prima illuminazione avvenuta nel liceo di Santa Margherita a Venezia nel 1832, senonchè un triestino, il signor Renato Castelbolognese, scrive una lettera alla *Tribuna* per rivendicare a Trieste questo primato.

Egli precisa, infatti, che in una notte profonda del 1818 la lanterna di Salvore fendette l'arco del golfo di Trieste con una striscia di luce chiara e scintillante che parve (allora) una lama di argento.

Era la prima lampada a gas che si accendesse in Italia a spese della Borsa mercantile di Trieste con i prodotti del carbone fossile fornito da Albona. E' vero che poco dopo, parendo la nuova illuminazione un lusso soverchio, la Borsa mercantile rimise in funzione l'antico fanale a olio fiocco e rossastro, ma in ogni modo Trieste, città pioniera, aveva conquistato nel campo dell'illuminazione a gas un incontrastabile primato.

Senonchè un primato di ben più alta importanza essa può vantare. Mentre la maggior parte dei Comuni italiani riscattavano le concessioni di gas esistenti o crearono aziende proprie soltanto nei primi anni del nostro secolo, a Trieste già nel 1860 il primo Consiglio cittadino uscito a maggioranza nazionale, in un meraviglioso fervore di opere e in un germogliare vasto di iniziative che si estrinsecavano nel campo dell'educazione nazionale e in quello delle previdenze sociali e nella politica dei servizi pubblici, prevenne il ritmo dei tempi e con magnifico ardire e con ferma, illuminata fede tentò, primo dei Comuni italici un grande esperimento di municipalizzazione inaugurando nel 1864 la grande officina di via Broletto e iniziando la fornitura del gas comunale.

Una Mostra nazionale di fotografia artistica in occasione del «Giugno Triestino»

Apprendiamo che in occasione del prossimo «Giugno Triestino» Trieste ospiterà anche una grande Mostra nazionale di fotografia artistica. Ne curerà l' organizzazione il Circolo Fotografico che ha già al suo attivo le tre belle Mostre regionali.

La consegna dei galloni

ai capisquadra Balilla della 641.a Legione Mista

Domenica 17 u. s. nella C. R. B. «Padovan» ebbe luogo la consegna dei galloni ai capisquadra Balilla della 641.a Legione Mista «G. Boscarolli» che furono promossi al grado dopo aver frequentato un corso svolto in ben 48 lezioni, corso comprendente materie varie come: addestramento e cultura militare, cultura fascista, igiene, topografia ed altre.

Agli esami si presentarono 57 candidati, dei quali furono promossi 51, e tra questi si distinsero i Balilla: Steimbock Stellio, Agostincich Ermanno, Cobolli-Gigli Anton Giulio, Cossiani Giuseppe, che riportarono il massimo dei punti e la lode.

Alla cerimonia, riuscitissima per il numeroso intervento dei genitori, presenziò il comm. Sereni, anche in rappresentanza del dott. Puerari, presidente del Com. Prov., cui il Comandante la Legione C. M. Vittorio Braida presentò i baldi graduati ai quali il comm. Sereni volle personalmente consegnare il distintivo del grado dopo aver espresso loro il suo elogio e averli invitati a seguir sempre più assiduamente le attività della grande famiglia dell'O. N. B. e ricordò loro che per esser degni capisquadra non basta aver il galloncino e le cordelline, ma bisogna essere attivi, studiare, per essere un giorno i futuri gerarchi dell'Opera, che tutta Italia segue e guarda con grande simpatia.

Terminata la consegna dei galloni, vennero cantati dai presenti gli inni «Giovinezza» e «La canzone del Balilla». La cerimonia ebbe fine con la rappresentazione di una farsa, data dalla sezione filodrammatica degli Avanguardisti, farsa che fu molto applaudita dai piccoli spettatori.

Intervennero alla cerimonia il cav. Iacuzzi, direttore dell'Educatorio, il sig. Rubinato, presidente del C. R. e molti membri del Comitato stesso.

L'inaugurazione del corso di puericoltura

alla Società Amici dell'Infanzia

Nell'aula annessa alla Clinica delle malattie infantili degli Amici dell'Infancia, fu inaugurato ieri l'altro il IX corso di puericultura con una prolusione del chiaro prof. dott. Piero Gall. Erano intervenuti all'inaugurazione S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, il dott. Mestron per la Provincia, il Consorzio antitubercolare e il Preside della Provincia comm. Pieri; il dott. Garofani, medico provinciale, il dott. Lang per il Sindacato medici fascisti, il dott. Cofleri per l'Associazione medica, il prof. Giovanni Revoltella, il prim. dott. Paolo Israeli, commissario dell'Opera Maternità e Infanzia, il dott. Vianello dell'Ufficio d'igiene, il prof. Rimini, il dott. Rusca, la dott. Zanutti, delegata sanitaria del Fascio Femminile, l'ing. Bonazza, delegato della Croce Rossa Italiana, la dott. Barzilai, il prof. dott. Gortan; i direttori degli Amici dell'Infanzia, il corpo medico della Clinica: dott. Nigris, dott. Nello Finzi, dott. Bruno Pincherle, dott.a Ada Cicin, il dott. Goldstein, l'avv. G. Pincherle e un numeroso gruppo di signore e signorine patronesse dell'istituzione: la signorina Emilia Porro, la signora Amalia Musner, la signora Stavro Costi, la signora Bianca Jesurum-Vivante, la signora Rosa Nauen, le signore Anita Pieri, Gina Peterlini, Amelia Piccoli, la signora Virginia Palese, la signora Laura Mandel-Eulambio, la signora Dina de Favento, la signora Derigo e parecchie altre.

Il programma del corso

Il vicepresidente dott. Brunner, aprendo l'adunanza in nome del sen. Valerio, assente, rivolse un caldo saluto a S. E. il Prefetto, ai rappresentanti della Provincia, del Comune, dei Sindacati, dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e delle altre autorità e istituzioni cittadine, ai docenti del corso e alle dame patronesse, in particolare alla signorina Porro, che segue con tanta simpatia l'opera della Società Amici dell'Infanzia. Quindi rilevò che il corso che oggi si inaugura è il nono dalla sua istituzione. In questi anni la nostra scuola potè licenziare una sessantina di suore, riuscendo a soppiantare le «nurses» straniere che prima si facevano venire d'oltr'Alpe. Accennando all'affluenza di allieve, il vicepresidente notò che fra di esse prevalgono quelle della provincia, delle quali non tutte vengono alla scuola fornite di sufficienti nozioni preparatorie, forse perchè in provincia le scuole di avviamento mancano. Vorrebbe che alla Scuola di puericoltura venissero anche signorine del ceto cittadino, meglio preparate al corso, poichè ora nelle scuole di avviamento saranno pure insegnati i primi rudimenti di anatomia e fisiologia. Il IX corso che si inaugura oggi tratterà 12 materie: Economia domestica (prof. Vanda Tedeschi), Anatomia umana (dott. Marco Goldstein), Fisiologia umana (dott. Giuseppe Salom), Igiene del bambino (dott. Teodoro de Lindemann), Alimentazione del bambino (dott. Nello Finzi), Elementi di biologia, di patologia generale e malattie infettive (prof. dott. Lino Urizio), Nozioni sulla gravidanza e e sul puerperio (prof. dott. Piero Gall), Igiene prenatale (prof. dott. Giovanni Revoltella), Malattie del bambino e loro profilassi (prim. dott. Guido Nigris e dott. Bruno Pincherle), Assistenza del bambino sano e malato (dott.a Ada Cicin), Nozioni di legislazione sanitaria (avv. dott. Gino Pincherle), Igiene e nozioni di patologia degli occhi (dott. Renzo Prister). Spera che anche questo corso avrà buon risultato, se alla valentia dei docenti corrisponderanno la diligenza e la buona volontà delle allieve, alle quali si schiude una carriera dignitosa e proficua. Porge quindi il saluto al prof. dott. Piero Gall, direttore dei nostri ospedali del Comune, che aprirà il corso con una prolusione. *(Applausi).*

La prolusione del prof. Gall

Il prof. dott. Gall, ringraziata la direzione della clinica dell'incarico e dell'onore di aprire il IX corso di puericultura, inizia il suo discorso sulle origini della narcosi e dell'antisepsi che sono, si può dire, figlie dell'ostetricia. Due uomini, che furono veri apostoli della scienza, consacrarono la loro mente a quelle che possono considerarsi le più grandi conquiste della chirurgia: Giacomo Simpson e Ignazio Filippo Semmelweis, scozzese il primo, ungherese il secondo. Il Simpson ebbe la ventura di godere immediatamente il riconoscimento dei suoi meriti, il secondo non conobbe la gioia del trionfo. L'uno e l'altro ebbero l'onore di pubblici monumenti, ma il primo immediatamente dopo la sua morte, il secondo dopo che la posterità ebbe, con grande ritardo, riconosciuto ch'egli era stato veramente un benemerito dell'umanità.

Simpson a 29 anni succedeva al celebre ostetrico Hamilton alla Facoltà di Edimburgo. La sua nomina indignò... gli albergatori di Edimburgo, perchè la «sua giovinezza non avrebbe attratto più nella loro città la ricca clientela» che vi aveva portato Hamilton! Ma Simpson fu innovatore felice: adottò la narcosi nei parti operativi, adoperando, per primo, il cloroformio, con successo meraviglioso. Si può dire che si deve a Simpson la ascesa trionfale della narcosi in tutto il mondo.

Semmelweis non meno meritevole di Simpson d'onore e di gloria, ebbe invece amarezze senza numero in cambio di una scoperta che può dirsi delle più nobili del secolo scorso. Si deve ricordare che fino a quel tempo moltissime giovani madri, dopo messo al mondo il frutto del loro amore, perivano per febbre puerperale. I medici ritenevano che la febbre puerperale fosse dovuta ad influenze atmosferiche, meteorologiche, telluriche; e parlavano addirittura d'un «genius epidemicus». Il Semmelweis, entrato nel 1846 nella clinica ostetrica del prof. Klein, a Vienna, aveva notato che la mortalità per febbre puerperale era più alta (fino al 31 per cento!) nella sezione affidata agli studenti, mentre era bassa (3 o 4 per cento) in quella affidata alle levatrici. Semmelweis studiò il fenomeno e constatò che le infezioni erano dovute al fatto che gli studenti — frequentando le lezioni di anatomia patologica — erano in continuo contatto con cadaveri, ciò che non avveniva alle levatrici. Dunque la febbre puerperale era dovuta ed infezione prodotta da inquinamento causa contatti diretti con parti cadaveriche. Constatato il fatto e controllatolo, Semmelweis obbligò medici e studenti a disinfettarsi accuratamente! La mortalità per febbre puerperale discese all'uno per cento!

La fama di questa scoperta valse al Semmelweis la cattedra di ostetricia di Budapest e il suo riconoscimento da parte dei grandi maestri della Scuola di Vienna, Rokitansky, Skoda e Hebra, ma l'odio e lo scherno dei minori, che continuarono a lasciar morire innumerevoli puerpere. Occorsero le scoperte di Pasteur e Lister per dare prova luminosa della genialità della scoperta di Semmelweis, riconosciuto «grande» solo molti anni dopo la sua morte.

Il prof. Gall, che si diffuse a narrare vari tratti caratteristici dell'illustre ostetrico, terminò con un inno di riconoscenza a Semmelweis, vero benefattore dell'umanità.

Grandi applausi coronarono la chiara prolusione del prof. Gall, che ricevette molte congratulazioni.

I doni del Re e del Principe Ereditario

per la Mostra fotografica delle Tre Venezie

Mentre i lavori di propaganda e di organizzazione della prima Mostra fotografica triveneta, riservata ai professionisti artigiani, proseguono alacremente tra il crescente interessamento degli appassionati dell'arte fotografica, e sempre più si accresce il numero delle opere inviate dai più valorosi artisti delle Tre Venezie, numerosi premi continuano a giungere ai solerti organizzatori.

Abbiamo già detto del cospicuo dono inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta. Ora sono pervenuti anche quelli di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Piemonte. E' un ambito onore questo per il Comitato organizzatore della Mostra e un alto riconoscimento della bontà dell'iniziativa. Altri ricchi premi sono pervenuti da S. E. il Prefetto Porro e dalle province di Venezia e Pola.

La Befana fascista a Muggia

Nel pomeriggio di domenica si è svolta nell'ampia sala del Dopolavoro comunale la Befana fascista che quest'anno integra l'opera di assistenza predisposta dal Fascio. Sono stati beneficati 130 bambini con indumenti e 85 fanciulli con calzature, mentre ad altri 20 bambini vennero assegnati pacchi.

Hanno assistito alla distribuzione il Podestà cav. Gorlato, il giudice conciliatore cav. Rizzi, il direttore didattico Cossiani con il corpo insegnante, i membri del Direttorio del Fascio, la segretaria del Fascio Femminile signora Silvia Rizzi con numerose signore, il delegato dei commercianti Giani, il signor Francesco Marin, presidente della Navigazione Municipalizzata, il parroco don Mario Mizzan con il clero parrocchiale e moltissimi altri.

Le organizzazioni giovanili erano agli ordini della signora Daria Giorgetti-Paoli, delegata delle Giovani Italiane e del capomanipolo Devescovi, comandante la Coorte Balilla. Prestava servizio la fanfara avanguardista diretta dal maestro Comar.

Prima di iniziare la distribuzione la Piccola Italiana Maria Giorgetti ha recitato alcuni versi di occasione, poi il segretario politico cent. Telò ha messo in rilievo l'interessamento del Fascio a favore del popolo bisognoso, rivolgendo un caldo ringraziamento agli enti e alle istituzioni cittadine, ai commercianti e ai privati che hanno contribuito alla benefica iniziativa. Il segretario ha chiuso il suo dire invitando i bambini e i familiari che gremivano la sala a rivolgere il loro pensiero riconoscente e devoto al Duce, che diuturnamente vigila sulle sorti del popolo italiano.

Corso di ricamo del F. F. di Servola. La Segreteria del Fascio Femminile di Servola comunica che tutti i giorni, dalle 17 alle 19, sono aperte nella sede sociale le iscrizioni al corso di ricamo a mano che avrà inizio il primo febbraio prossimo venturo. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 5 per le socie e figlie delle socie, in lire 10 per quelle signore che non appartengono al Fascio. Il corso sarà tenuto dalla valente maestra signora Gleria.

Condoglianze. Il 16 corrente è deceduta all'età di 82 anni, la signora Maddalena Ghiglianovich, vedova Tocilli, congiunta del defunto senatore dalmata avv. Roberto Ghiglianovich. Alla famiglia e agli altri congiunti inviamo le nostre sentite condoglianze.

TRIESTE, 19 gennaio

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	13

I premi di navigazione

nella relazione dell'on. Ciano alla Camera

ROMA, 19

Nei giorni scorsi è stato reso noto ufficialmente il Regio decreto legge 21 dicembre 1931 N. 1573, che stabilisce un premio di navigazione per le navi mercantili da carico. La natura e il contenuto del provvedimento, che rappresenta un valido ed efficace aiuto per la marina mercantile nazionale risultano chiaramente illustrati dalla relazione con la quale il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha presentato alla Camera il progetto con cui si chiede la conversione in legge dell'anzidetto provvedimento.

Il progresso della Marina nazionale

Essa dice:

«La Marina nazionale da carico, sin dallo scoppio della guerra europea fu incoraggiata dallo Stato mediante speciali misure di protezione diretta e la protezione venne poi intensificata con provvedimenti diversi durante la guerra e nell'immediato dopoguerra.

Misure di tale genere non hanno invece trovato posto nella legislazione fascista che, ristabilito l'ordine e la disciplina nella navigazione, si affidò alle avvedute iniziative dell'armamento e al nuovo spirito di collaborazione tra armatori e gente di mare ottenendone felici risultati, poichè nonostante le difficili condizioni del traffico marittimo internazionale, la nostra marina mercantile ha costantemente progredito.

La crisi economica mondiale è venuta però a determinare una gravissima situazione anche in questo campo e la gravità della situazione ha ormai raggiunto uno stadio tale da minacciare l'esistenza in tutta una complessa attività che è ragione di vita per numerose categorie di produttori ed è elemento necessario di esistenza per tutta l'economia nazionale. Nell'impossibilità di arginare come per le altre industrie, gli aspetti della crisi mediante barriere doganali, non applicabili all'industria della navigazione che si esplica nella libera concorrenza internazionale, non rimanevano aperte che due vie per un intervento in favore della nostra marina: o ridurre al livello di altre marine gli oneri che gravano sull'armamento e che derivano in gran parte da provvedimenti di tutela ed assistenza sociale o concedere un aiuto diretto tutto affatto straordinario.

Gli scopi del provvedimento

La prima delle due vie è stata scartata, ripugnando di far rinunciare specialmente le categorie di umili ma benemeriti lavoratori a previdenze che ne tutelano gli interessi e ne garantiscono l'avvenire. E' stato quindi necessario ricorrere alla seconda col provvedimento emanato col decreto legge 21 dicembre 1931 N. 1573.

La protezione che con tale provvedimento viene concessa e che si manifesta mediante premi di navigazione, ha carattere eccezionale, confermato dalla sua validità limitata ad un anno, costituendo un tenue aiuto in rapporto alle condizioni attuali, essa mira a rafforzare lo spirito di indipendenza dei nostri armatori e a consentire loro di vincere le difficoltà non altrimenti superabili del momento. Nè i soli interessi dell'armamento si ebbero presenti nel predisporlo. L'esercizio della navigazione dà vita ad una folta popolazione marinara, che per il crescente numero del disarmo di navi già risente i dolorosi effetti della disoccupazione e oltrechè giovare a tutti gli scambi nazionali e all'economia nazionale, dà possibilità di lavoro a molteplici altre industrie e a numerose categorie di operai di terraferma.

Gli oneri che lo Stato si assume sono poi in parte compensati dal rendimento che l'esercizio nautico dà alla finanza sotto forma di imposte, tasse, tributi locali e diritti diversi, dalle economie per sussidi di disoccupazione e dai contributi che continuano a percepire le Casse invalidi e le altre istituzioni di previdenza e assistenza, la cui solidità sarebbe compromessa qualora la nostra Marina venisse duramente colpita dalla stasi che la minaccia.

Una riunione del Direttorio interprovinciale dei bancari. Ieri sera nella sede della Segreteria interprovinciale del credito e delle assicurazioni ha avuto luogo un'importante riunione del Direttorio dei bancari, convocato dal segretario interprovinciale rag. Benedetto Messana con la partecipazione del dott. Arturo Cavicchioni, corrispondente del Sindacato funzionari di banca.

Esaminati i problemi determinatisi in seguito all'arresto delle trattative che hanno recentemente tenute impegnate a Roma le due Confederazioni nelle discussioni per la convenzione e in particolar modo le recenti disposizioni emanate dall'organizzazione dei datori di lavoro in merito alla applicazione sugli emolumenti del personale, della percentuale di oscillazione del numero indice, i convenuti, dopo sereno esame del provvedimento in corso hanno deliberato all'unanimità l'invio dei seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini - Roma. Direttorio interprovinciale Confederazione credito, assicurazione, esaminata situazione originata arresto trattative convenzione bancaria e applicazione variazioni numero indice accentuante disagio categoria già ampiamente adeguatasi condizioni economiche Nazione, mentre aderisce pienamente opera presidenza confederale auspica illuminato intervento Vostra Eccellenza tutela giusti interessi categoria. Riafferma con indeffettibile fede fascista sentimenti profonda devozione. *Messana*, segretario interprovinciale. - *Cavicchioni*, corrispondente funzionari».

«S. E. Bottai - Ministro Corporazioni, Roma - Direttorio interprovinciale Confederazione credito, assicurazioni, esaminata situazione derivante arresto trattative convenzione bancaria ed applicazione variazioni numero indice accentuante disagio categoria già ampiamente adeguatasi condizioni economiche Nazione, mentre aderisce pienamente opera presidente confederale esprime ferma fiducia giustizia Regime auspicando alto appoggio Vostra Eccellenza difesa giusti interessi categoria. Devoti ossequi. *Messana*, segretario interprovinciale. - *Cavicchioni*, corrispondente funzionari».

La cronaca delle conferenze

Francesco Sapori al Circolo di Lettura Minerva

Con grande interesse s'attende la lettura di Francesco Sapori sul «Romanzo italiano contemporaneo», annunziata al Circolo di Lettura Minerva per la sera di venerdì 22 corr. a ore 21. Proprio questa settimana, l'*Illustrazione Italiana* ha pubblicato, insieme col ritratto dello scrittore romagnolo, un bel profilo delle qualità del romanziere, considerate specialmente nel suo ultimo romanzo, «La finestra della torre», uscito da pochi giorni, quasi a un tempo con «L'amico degli artisti», il nuovo suo libro di critica d'arte. Giacchè il Sapori è romanziere insieme e critico d'arte: e nelle due attività ugualmente fecondo e ugualmente apprezzato. Nato nel 1890 a Massa Lombarda, in provincia di Ravenna, incominciò a pubblicare da giovane; ma la sua fama si venne consolidando specialmente dopo la guerra, nella quale fu anch'egli, come la maggior parte degli scrittori italiani, tra i combattenti. La sua fama prese il volo da due vittorie: «La Trincea», ripubblicata anche recentemente come uno dei migliori libri di guerra e «Terrerosse», due volumi che l'uno dopo l'altro ottennero il premio Alberto Cantoni. L'autore si stabilì a Roma, ed ivi si fece conoscere anche come critico d'arte serio, scrupoloso e diligente. Studiò gli artisti italiani del secolo decimonono; raccolse in volume i suoi articoli critici sulle Internazionali veneziane; dedicò un volume all'opera di Luigi Serra, pittore bolognese, e altri ad argomenti vari di arte moderna ed antica. Per un certo tempo i suoi romanzi, tra i quali primeggiava «La Pace degli angeli», ebbero una nota di commozione grave e nostalgica; ma poi sempre più vi prevalse l'affermazione vigorosa dei sentimenti della razza, della laboriosità propria alla stirpe, ed egli fu uno dei romanzieri giustamente lodati per robusta dipintura dell'Italia che confida e lavora. Scrittore di polso, dalla forma lucida e dignitosa, egli ci darà certo, nella conferenza di venerdì, una visione ben delineata e ben meditata del nostro romanzo contemporaneo.

Le conferenze all'Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo dott. Tito Nicolini terrà una conferenza sull'interessante tema: «La distinzione fisica tra spazio e tempo e la decadenza dell'organizzazione dell'universo». Domani lezione del prof. comm. Baccio Ziliotto su «La pittura italiana del Quattrocento» (con proiezioni).

Conferenza su Krishnamurt. Questa sera il sig. G. A. Greenham terrà una conferenza pubblica su Krishnamurti e la sua ideologia, in via Dante 1, IV, alle 19.15. Ingresso libero.

Un'assemblea degli artiglieri in congedo. Come annunciato, venerdì prossimo 22 corr. alle 20 si terrà nella sala della Società Operaia (via Tarabochia 3) l'assemblea generale degli artiglieri in congedo della Sezione di Trieste.

Per gli scolari poveri. La sig.na Gemperle, autrice del libro di tedesco adottato nella scuola di avviamento professionale di via Giuliani, ha voluto donare, con atto generoso, 30 volumi per distribuirli ad alunni poveri delle scuola stessa. La Direzione le esprime vivi ringraziamenti.

ASTERISCHI

Un libro e un'opera buona

La nostra Trieste industre e mercantile annovera fra i sui figli d'origine e d'elezione parecchi che, sin dai tempi lontani, si sono dedicati al campo dell'arte e del pensiero. Nè le sue donne ignorano la letteratura attiva, anzi il nome di alcune è uscito dalla cerchia cittadina.

Fra le scrittrici gentili, non va dimenticata la contessa Elisabetta Dentice di Frasso, che lo scorso anno si è fatta apprezzare con il volume «Anima mia discorriamo...», pubblicato in edizione di lusso, in un limitato numero di copie non in commercio. Si tratta di una bella raccolta di pensieri e aforismi, frammenti d'anima sensibile e profonda, materiata di luce e di bontà, che si leggono con vivo interesse e diletto.

L'autrice ha dedicato l'intero ricavato alle opere di beneficenza a favore dei poveri. Alla Congregazione di Carità la generosa scrittrice ha elargito lire 1000 accompagnando l'offerta con una lettera molto gentile. Si tengono disponibili ancora alcune copie, al prezzo di lire 25, che si possono prenotare presso la Congregazione di Carità, via Istituto 29, I, tel. 96-25.

Le teorie pacifiste

Un interessante articolo del cav. dott. Renato Marzolo, capo del servizio per l'educazione morale presso la Presidenza centrale dell'O. N. B., ha pubblicato l'ultimo numero di *Gagliardetto*. Nello scritto è esaminato con acutezza di pensiero il fenomeno dell'influenza delle teorie pacifiste sulle nuove generazioni del dopoguerra e l'attività svolta dall'Opera Balilla per rieducare la gioventù d'Italia al culto della Patria e al rispetto di chi per essa ha combattuto donando il suo sangue.

Un'alta onorificenza all'on. Vecchini

Apprendiamo che un'alta distinzione è stata conferita su proposta di S. E. il Capo del Governo all'on. Rodolfo Vecchini: la croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Esprimiamo all'egregio parlamentare per questo lusinghiero riconoscimento i più vivi e più fervidi rallegramenti.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria dell'indimenticabile mamma, suocera e nonna Lina Settala Bettini, da Regina, Ermantino Pattarino e figli lire 100 pro Nido Regina Elena; da Isabella, Ervino e Claudio baroni Dubsky lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Mercedes, Attilio, Vinicio, Lucio Berrani lire 200 pro O. N. Balilla, lire 200 pro Istituto Commerciale (studenti poveri) e lire 200 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Lina Settala ved. Bettini, dal dott. Mario Sofianopulo lire 30, da Giacomo Lestan lire 20, da Mario Singer, Ottilia Singer e Maria Paperio lire 25 pro Guardia Medica; da Cesare Sofianopulo lire 30 pro Abside S. Giusto; dagli impiegati della Jadranska Plovidba d. d. agenzia di Trieste lire 70 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Ilia Latke lire 20 pro Congr. di Carità, lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Foà, dai nipoti Jole e Marcello Gandini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Etto Saraval lire 20 pro O. N. B.; da Ottocaro Weiss lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 100 pro Fraternità Israelitica, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Terni); dalla cognata Letizia ved. Foà lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Terni); da Alessandro Zeno lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Varini, dal dott. Vittorio Romanin lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dagli impiegati del servizio Hangars e Magazzini dei Magazzini Generali lire 80 pro Fondo Minas; dalla famiglia Diamantini lire 20 pro Ospedale orfani di guerra; da Ernesto Pellegrini lire 10 pro Congr. di Carità; dai nipoti Giovannina e Romano Viezzoli lire 25 pro Ospedale orfani di guerra; dai figli lire 150 pro Ospedale Principe di Piemonte e lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuliana Ditz, da Pietro Tevini lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elise e Erminio Deveglia lire 25, da Luisa ed Emilio Schwarzkoff lire 25, da Anita ved. Glass e dott. Gaddo Glass lire 25, da Augusto Böhny lire 25, dagli impiegati della soc. an. forestale Triestina lire 25 pro Congr. di Carità; da Alice e Ernesto Piber lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Federico Miglioranzi, dalle sorelle Cazorzi lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilio Strickler Ganzoni, decesso a Horgen (Svizzera), da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 30 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Aldo Cattelli-Cattich, dalla famiglia degli Ivanissevich lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Pagliaro lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre della prof. dott. Igea Stolfa, dal collegio insegnante della scuola d'avviamento professionale F. Rismondo lire 58 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Giovanni Orù, dalla S. A. Fiat lire 80 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Mezzari, dal cap. Giovanni e Elsa Anzellotti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per un triste anniversario, da Rosa Nauen lire 50 pro Scuola F. Venezian, lire 50 pro Asilo infantile Israelitico e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Ricorrendo il I anniversario della morte di Antonia ved. Folin, da Edoardo e Rita Beltrame lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del consorte di Nerina Mitri ved. De Martini, dalle scolare: Cauci, Castro, Ierco, Kermoli, Kobau, Lavron, Lorenzoni, Martelli, Morassutti, Orell e Pegan lire 48 pro Scuola F. Carniel.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Plinio Loser, nel XV anniversario della morte, dalla famiglia Loser Gallacchi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del padre della collega Lonciari, dagli impiegati degli uffici centrali delle Coop. Operaie lire 150 pro Coop. Operaie (mutua interna).

Per onorare la memoria di Antonia Strumpf, dalla famiglia Cuffariotti lire 20 pro Guardia Medica.

Da Pasquale Vidali lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Per onorare la memoria di Giovanni Leghissa, dai colleghi del figlio Umberto lire 245 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner).

La distruzione del Municipio di Sanvincenti dovuta a un corto circuito?

POLA, 19

Sull'incendio che ha distrutto il Municipio di Sanvincenti si hanno i seguenti particolari: Era circa la mezzanotte allorchè tale Crosilla, abitante nelle immediate vicinanze del Municipio, sito in Piazza Roma, avvertiva dei rumori molto simili a quelli prodotti dalle fiamme. Alzatosi da letto e aperte le finestre il Crosilla vide un denso fumo uscire dal negozio appartenente a tale Rodolfo Cumin, situato a pianterreno dell'edificio comunale nel quale si trovavano oltre agli uffici municipali anche quelli del Fascio, del Dopolavoro e della Cassa Rurale.

Il Crosilla si vestiva in fretta per dare l'allarme. Poco dopo i rintocchi della campana della chiesa avvertivano gli abitanti del paese che era scoppiato un incendio e fu tosto un accorrere di gente da ogni parte. Primi a giungere sul posto sono stati il Podestà Pirenio Pirani, il Segretario del Fascio Coniglio e il dott. Rocco.

Disgraziatamente Sanvincenti non è in comunicazione telefonica col capoluogo se non attraverso il centralino della cabina per la trasformazione dell'energia elettrica che si trova sul bivio della strada Canfanaro-Gimino. Dal centralino veniva telefonato verso le 2 alla centrale elettrica di Pola e da lì avvisati i pompieri che, dopo appena ventisette minuti, erano sul posto con due autocarri.

L'opera dei pompieri valse ad evitare che le fiamme si propagassero agli edifici esistente nelle immediate vicinanze del Municipio e precisamente la parrocchia, la scuola e un'altra casa. I pompieri, diretti dal comandante Venuti, riuscivano dopo alcune ore a circoscrivere e quindi domare l'incendio, senza che alcun danno fosse arrecato agli edifici vicini. Soltanto una trave dell'edificio del Municipio che comunicava col pavimento della soffitta dell'edificio scolastico aveva provocato in questo ultimo un principio d'incendio che veniva però immediatamente spento dai pompieri.

Il negozio, contenente oggetti di vestiario, stoffe ed altro, apparteneva, come si è detto, a Rodolfo Cumin, che lo aveva assicurato per lire 80.000 fino al mese scorso quando, per ragioni di economia, ridusse il premio di assicurazione a sole 40.000. Il Municipio aveva assicurato l'edificio per lire 100.000 ed i mobili per altre 40.000 lire. Tutti gli archivi del Comune sono andati distrutti.

I pompieri rimasero sul posto per tutta la notte. Oggi, alle 10, fece ritorno a Pola un carro, mentre l'altro ritornava in sede verso le 13, lasciando però sul posto, per ogni eventualità, alcuni uomini con un caposquadra. Per lo spegnimento dell'incendio, oltre all'acqua del carro-cisterna trasportato da Pola venne adoperata l'acqua di alcune cisterne del luogo.

Durante la mattinata si portarono sul luogo S. E. il Prefetto Italo Foschi col capogabinetto dott. Broise, il Questore comm. Carusi ed il Console della Milizia cav. uff. De Turris. Si crede che l'incendio sia da attribuirsi ad un corto circuito e in ogni caso si esclude trattarsi di incendio doloso.

Due motociclisti finiti in un canale per uno scontro con un'auto

Due giovani macellai, Mario Colman, di 22 anni, abitante in via Conti n. 15, e Luciano Guerrini, suo coetaneo, abitante in via Media n. 21, facevano ritorno, ieri nel pomeriggio, a Trieste da una gita sul Carso, intrapresa con una motocicletta di proprietà del Colman. L'andatura della moto guidata dal proprietario era più che considerevole, tanto che quando il giovane tentò di prendere la curva presso l'Obelisco non potè sterzare sufficientemente per scansare l'automobile «4802 TS» che, proveniente da Trieste, si dirigeva verso Opicina, tenendo la destra della strada. Il cozzo tra i due veicoli fu molto violento, ma mentre l'autista Giordano Tommasini, da Muggia, e l'unico passeggero della vettura, il Podestà di Muggia, signor Onorato Gorlato, se la cavavano senza conseguenze, i due motociclisti, sbalzati a terra, finirono nel canale al margine della strada, donde furono tratti contusi e feriti e adagiati sulla macchina del signor Gorlato, con la quale furono trasportati all'Ospedale Regina Elena. Quivi furono medicati e quindi, mentre il Colman, che oltre a varie contusioni escoriate alle mani e al bacino, aveva riportato la probabile frattura del femore sinistro, veniva accolto nel primo reparto chirurgico e giudicato guaribile in sei od otto settimane, l'altro, che fortunatamente se l'era cavata con delle contusioni al ginocchio sinistro, dopo le medicazioni, giudicato guaribile in una settimana, potè rincasare.

I rilievi per accertare le responsabilità dell'incidente furono assunti sul posti dal comandante la stazione dei carabinieri di Opicina.

Un violento incendio a Duttogliano spento da carabinieri e militi confinari

Ieri sera alle 19.30, mentre erano raccolti intorno al desco familiare, i congiunti dell'agricoltore Luigi Laurencich, che abitano al n. 83 di Duttogliano in un fabbricato costituito dall'abitazione, dalla stalla e dal fienile notarono che da una finestra del fienile usciva una densa colonna di fumo, messi in allarme non tardarono ad accertare che il fienile era in preda alle fiamme, le quali s'erano rapidamente estese anche a parte della stalla. Mentre si tentava di fronteggiare le fiamme con il getto d'innumerevoli secchi d'acqua, alcuni terrazzani provvidero ad avvertire i carabinieri della stazione della località, che accorsero al comando del brigadiere Platania. Ad essi s'aggiunsero anche alcuni militi della Milizia confinaria e agricoltori del contado, i quali anzitutto provvidero a mettere in salvo le bestie e gli arnesi da lavoro che si trovavano nella stalla; quindi, nonostante le forti raffiche della bora, fu tentata da parte dei carabinieri che con mirabile abnegazione si sottoposero a un'aspra fatica, la circoscrizione dell'incendio, tentativo che riuscì poichè la furia del fuoco che minacciava seriamente le abitazioni dei Laurencich fu domata dopo lunghi e snervanti sforzi. Più tardi, pur essendo ostacolati dal vento, i carabinieri e gli altri volonterosi riuscirono a spegnere l'incendio e ad eliminare così ogni ulteriore pericolo.

Vivamente elogiati per il loro pronto intervento e per l'efficace opera di estinzione furono oltre ai carabinieri di Duttogliano, i militi della Confinaria e quanti, incuranti del pericolo, li coadiuvarono nel duro e faticoso lavoro. Oltre a una folla di terrazzani erano sul posto il Podestà e segretario politico di Duttogliano cav. Compare, il brigadiere Platania e il segretario amministrativo del Fascio sig. Fornasiero.

I danni prodotti dall'incendio, che ascendono a circa 3500 lire.

L'uccisore dell'assistente edile si è costituito ai carabinieri

Lo stradino Gaetano Amata, che, come abbiamo riferito, colpì a morte nel pomeriggio di lunedì scorso l'assistente edile Vittorio Giacomelli mentre si trovava sulla strada di Monrupino per ispezionare il lavoro eseguito da alcuni manovali della ditta in costruzioni Zelco e Lucatelli, si è costituito ieri sera.

Mentre le alacri ricerche continuavano tanto nei boschi che nelle campagne di Duttogliano, il Gaetano Amata, che era fuggito in maniche di camicia, abbandonando la sua giacca su un cumulo di pietrisco, errava durante la notte nel bosco di Monrupino, cercando forse di avvicinarsi lentamente, senza essere scorto dai carabinieri messisi alle sue calcagna, alla sua abitazione di Duttogliano.

Forse colà, pensava il tristo individuo, avrebbe potuto rifocillarsi e, indossato un pastrano per combattere il freddo pungente della notte, darsi nuovamente alla macchia, ma per la tema di essere arrestato, andò errando per qualche tempo, fino a che, scelto un nascondiglio, vi si celò cercando di addormentarsi. Che il bieco aggressore del giovane assistente edile abbia potuto addormentarsi per un solo istante dopo il delitto compiuto, non è supponibile. Notte insonne e tormentosa la sua. E ieri spuntato il giorno continuò a vagare come sperduto. Giunta la sera, sferzato dalle raffiche violenti della bora, affamato e stanchissimo, risolse di giuocare l'ultima carta: raggiungere Duttogliano per cercare rifugio presso qualcuno che avrebbe tentato d'impietosire.

Infatti dopo lungo cammino riuscì verso le 20 a raggiungere trascinandosi carponi, l'abitazione del sig. Marino, caposquadra cantoniere delle FF. SS., che conosceva di vista. L'apparire dell'Amata suscitò non poca apprensione e meraviglia nei familiari del Marino, i quali non seppero in sulle prime se chiedere l'intervento dei carabinieri o convincere l'individuo a costituirsi. Si attennero a quest'ultimo partito, e dopo aver rifocillato l'individuo che si trovava in preda ad estrema prostrazione d'animo, lo persuasero ad andarsi a costituire. Fu lo stesso Marino anzi che lo convinse a recarsi alla stazione dei carabinieri. L'Amata parve dapprima riluttante: al carcere — disse — preferiva la libertà. Più tardi però, verso le ore 20.30, si convinse. Accompagnato dal cantoniere, fu in breve alla stazione dei carabinieri e colà, dominato da violenta emozione, si presentò al brigadiere Platania.

— Sono Gaetano Amata...

Non c'era bisogno di nessuna presentazione, ed egli lo capì subito quando gli fu detto di sedersi e di attendere.

Nel frattempo i militi incaricati delle ricerche e degli appostamenti notturni venivano invitati a rientrare al comando.

Qualche istante più tardi l'Amata fu sottoposto a un minuzioso interrogatorio, durante il quale parlando del suo gesto omicida, disse di aver agito in un momento d'ira ossessionante e che aveva colpito il disgraziato Giacomelli con un arnese da lavoro di cui non ricordava più il nome, senza sapere quello che facesse. Degli ulteriori interrogatori, che furono lunghi e laboriosi, nulla si sa ancora di preciso.

L'Amata è stato per il momento rinchiuso nella cella di sicurezza della stazione, in attesa delle ulteriori disposizioni a suo riguardo.

Due armeni che truffano all'americana

Un caso di coscienza che frutta cinquantamila lire

Un'audacissima truffa all'americana — veramente per la nazionalità degli autori dovrebbe esser definita stavolta all'armena — è stata perpetrata l'altro giorno ai danni di un commerciante della nostra città che per la sua buona fede, o meglio per la scaltrezza dei lestofanti, si è visto derubato della non indifferente somma di 50 mila lire. Ecco come si è svolto il fatto.

Un grave caso di coscienza...

Il direttore della ditta in frutta secche, Pirona, sita in via S. Francesco d'Assisi n. 16, signor Dikran Manankian, suddito turco, si trovava l'altra mattina nel negozio in un ora in cui questo era poco frequentato, quando vide entrare uno sconosciuto, dall'apparente età di 60 anni, il quale fattoglisi incontro con fare piuttosto timido e indeciso, gli rivolse la parola in lingua armena. Il signor Mananchian che parla correntemente l'armeno, chiese cortesemente al nuovo venuto in che cosa poteva essergli utile. Quegli, dopo una lunga serie di salamelecchi e manifestando una certa apprensione, spiegò finalmente il motivo che lo aveva condotto nel negozio: cercava di un prete armeno per potersi confessare. Si trattava di un penoso caso di coscienza che lo torturava da un po' di tempo e di cui voleva al più presto liberarsi rivolgendosi a gli ispirati consigli di un sacerdote. Siccome era nuovo della città, si era rivolto al signor Manankian che forse avrebbe potuto aiutarlo nelle ricerche.

Il direttore della ditta, sebbene sorpreso dallo strano racconto del vecchio, promise il suo aiuto e per questa prova di gentilezza si ebbe dall'altro una calorosa dimostrazione di simpatia sotto forma di alcuni baciamano che non potè proprio evitare. Poi, siccome una parola tira l'altra, e tra i due si era ormai creata una certa intimità, lo straniero, in vena di confidenze, spifferò un po' alla volta il suo «caso di coscienza». Mentre compiva dei lavori di scavo al confine italo-serbo aveva scoperto un tesoro costituito da un'ingente quantità di monete d'oro di cui si trovava in possesso. Che cosa doveva farne? Ecco il problema psicologico che lo angustiava!

Però, verso la fine del colloquio, la sensibilissima coscienza dello sconosciuto, parve aver ritrovato la sua pace, con un'improvvisa risoluzione, la quale parve fugare tutti gli scrupoli di poco prima.

...e una proposta

Lo sconosciuto, infatti, tirate fuori di tasca due monete d'oro da venti corone austriache, le fece vedere al signor Manamchian proponendogli un'affare che, a sua detta, sarebbe stato ottimo per ambedue. Per 50 mila lire gli avrebbe venduto 1500 monete simili a quelle, che teneva nascoste quin a Trieste.

Dopo qualche esitazione, il Manankian, ritenendo che l'affare fosse conveniente, accettò e i due rimasero d'accordo che il giorno dopo si sarebbero rivisti nello stesso negozio, l'uno con le monete d'oro l'altro con le 50.000 lire.

L'indomani, erano circa le 11, il tizio si presentò nel negozio, ma trovò il Manankian mentre trattava con alcuni clienti. Per la buona riuscita dell'affare era bene che si fosse svolto alla sola presenza dei due contraenti e perciò disse che sarebbe ritornato tra un paio d'ore. Ritornò infatti, verso le 13 e questa volta in compagnia di un altro sconosciuto, di circa 40 anni, il quale portava in mano una valigetta in cuoio bruno. Il momento era propizio Nel negozio non c'era che il signor Manankian e lo sconosciuto appressatosi a lui con quel fare cerimonioso che lo distingueva in ogni suo gesto disse:

— Allora, tutto è pronto?

L'altro annuì. Quegli allora prese la valigetta dalle mani del compagno, la posò su un banco e, apertala, ne trasse da un sacchetto due monete d'oro che mostrò all'acquirente. Nel far ciò procurò di far capire che nel sacchetto non c'erano che monete d'oro e precisamente 1500 pezzi da 20 corone austriache, oggetto dello scambio. Poi domandò al Manankian se avesse con sè il denaro promesso e avutane risposta affermativa, chiese di vederlo, affermando che era abituato a trattare gli affari con tutte le garanzie di sicurezza.

Cinquantamila lire truffate

L'altro non trovò niente in contrario a quella richiesta e tratto di tasca un sacchetto di banconote, glielo porse. Avuta in mano la somma, lo sconosciuto dopo una verifica sommaria avvolse con fare distratto i biglietti di banca in un ampio fazzoletto a righe trattovi di tasca e depose l'involto nella valigetta accanto al sacchetto, o almeno così sembrò al Manankian che, in buona fede, e non troppo accortamente, seguiva le mosse del vecchio.

La cosa era giunta a questo punto quando lo sconosciuto, preso da un timore improvviso, senza spiegare bene la ragione, chiuse con rapido gesto la valigetta e disse che sarebbe tornato più tardi per concludere l'affare. Il signor Manankian che non aveva motivo alcuni per sospettare di questa improvvisa dilazione, dato che il denaro e l'oro rimanevano presso di lui nella valigetta, lasciò uscire il vecchio e il suo compagno che durante la scena non aveva aperto bocca. Però, siccome un impiegato della ditta era venuto nel frattempo a sostituirlo e lui pure doveva uscire, volle seguire da lontano i due individui che si allontanavano rapidamente.

Il perchè di questo pedinamento non saprebbe spiegarlo lo stesso Manankian; il fatto si è che giunti in piazza dell'Ospedale e perdute le tracce dei due messeri, egli fu preso, un po' troppo tardi, dal sospetto di essere stato abilmente gabbato. Ritornato in tutta fretta nel negozio egli doveva avere purtroppo la triste conferma dei suoi sospetti. Il famoso sacchetto non conteneva che lucidi sassi. Il fazzoletto a righe con le banconote era stato sostituito con gesto degno del più abile dei prestidigitatori con un altro simile, pieno di fogli di carta bianca. Dopo essersi assicurato di non essere vittima di un'allucinazione al Manankian, vistosi sfumare in sì brusca maniera l'affare.. d'oro, non rimaneva che recarsi in Questura a denunciare la truffa subita.

Le indagini per identificare i lestofanti iniziate prontamente dagli organi di p. s. proseguono tuttora alacremente. E' da supporre però che, i ladri, compiuto il colpo, si siano allontanati dalla città e forse a quest'ora essi si trovano al sicuro, all'estero.

Il passo falso di una settuagenaria

Ieri nel pomeriggio, dopo aver fatto uno breve visita ad un'amica abitante al n. 3 di via S. Lazzaro, la sessantasottenne Carolina Calogerà, abitante in via del Molino a Vento n. 27, mentre scendeva le scale pose un piede in fallo, cadde e riportò la frattura del malleolo sinistro. Ai gemiti della povera vecchia, l'amica, che si trovava ancora sulla porta della propria abitazione, accorse prontamente e, visto che non poteva da sola prestarle alcun soccorso, si affrettò a chiamare telefonicamente la Guardia medica, con la cui autolettiga la Calogerà fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove le furono prodigate le cure del caso e quindi, giudicata guaribile in un mese, fu accolta nel primo reparto chirurgico.

Come fu troncata una conversazione

Lunedì scorso, verso sera, il marittimo Giovanni Christian, di 53 anni, abitante in via Navali n. 50, stava uscendo da un'osteria di via del Sapone, ove aveva fatto una breve sosta, quando fu avvicinato da uno sconosciuto preso dal vino, che volle intrattenerlo in chiacchiere inconcludenti. Dopo averlo un po' ascoltato, il Christian, impazientito, cercò di andarsene, ma lo ubriaco, offeso probabilmente nella sua vanità oratoria, gli lasciò andare un potente pugno alla faccia, in modo da produrgli un ematoma alla guancia sinistra. Il Christian si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure del caso. Guarirà, secondo la prognosi, in dieci giorni circa.

Investito dal treno a un passaggio a livello un guardiano muore sul colpo

POSTUMIA, 19

Questa sera al passaggio a livello del casello 733 è avvenuta una grave sciagura. Il treno in partenza da Postumia alle 19.25 e diretto in Jugoslavia investiva il guardiano Antonio Fiornin, di 69 anni, mentre egli stava attraversando il binario per recarsi al proprio casello. Il disgraziato, colpito alla testa, ha riportato la frattura della base cranica ed è morto sul colpo. Il corpo è stato gettato dalla locomotiva giù per la scarpata in un campo vicino. Il personale del treno, tutto jugoslavo, non si è accorto dell'investimento ed ha proseguito la corsa. Più tardi il cadavere del disgraziato ferroviere che lascia moglie e figli è stato trasportato alla cappella mortuaria di Postumia.

Amore e botte

Dopo essere stata a far visita a una sua conoscente Margherita Vini, di 28 anni, abitante in via delle Beccherie n 45, si accingeva l'altra sera a rincasare, quando, nei pressi della sua abitazione s'imbattè in un suo antico innamorato, il quale la invitò ad accompagnarsi a lui. Ma la donna, conoscendo il carattere violento del tizio, si rifiutò, motivo per cui l'affettuoso innamorato le si scagliò addosso e, afferratala per i capelli, la gettò a terra, quindi si allontanò. La giovane, che in seguito alle furie dell'individuo aveva riportato delle contusioni e graffiature al viso e alle braccia si recò all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno la medicò e la dichiarò guaribile in poco più di una settimana circa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli atleti azzurri alle Olimpiadi

S. E. Arpinati, presidente del C. O. N. I., ha ricevuto l'on. Barisonzo, presidente della F. A. I., che gli ha esposto il programma sportivo nazionale per il 1932. E' stata decisa la partecipazione dei lottatori e dei pesisti alle Olimpiadi con quei criteri dettati da S. E. Arpinati. Si è deciso anche d'inquadrare nella Federazione i professionisti, e quanto prima saranno fissate in un comunicato ufficiale le norme che regoleranno questa nuova attività.

La VI.a Coppa "Attilio Grego,, organizzata dallo Sci C. M. Tricorno

Lo Sci Club Monte Tricorno indice per domenica 24 gennaio la disputa della «Coppa Attilio Grego», gara regionale di fondo per squadre di sciatori non valligiani, competizione ben nota nella regione, per le strenue battaglie che ha originato nel passato fra le migliori squadre della regione.

La «Coppa Attilio Grego» è stata offerta dalla Società Alpina delle Giulie in memoria di Attilio Grego, fulgida figura di combattente, entusiasta alpinista, perito in montagna il 28 dicembre del 1925.

La contesa promette una grande riuscita sia dal punto di vista organizzativo che agonistico. Il Gruppo Sciatori Monte Nevoso di Fiume ha già iscritto due squadre, il Gruppo Sciatori Monte Maggiore, pure di Fiume, ha assicurato la sua partecipazione con una squadra, comandata dall'olimpionico Frohaska, mentre hanno promesso il loro intervento la Società Escursionisti Friulani di Udine, lo Sci Club Valle d'Isonzo di Gorizia e l'Associazione Sciatori Friulani di Udine.

Lo Sci Club Monte Tricorno concorrerà con due squadre ed accanto a nomi noti di alfieri ed animatori dello sport della neve, che nel passato hanno difeso gloriosamente i colori della loro società, prenderanno la partenza altri concorrenti che costituiscono la nuova generazione, che si sono messi in luce nella recente competizione per il campionato triestino. Verrà prossimamente pubblicato il programma dettagliato, con i nominativi delle squadre iscritte.

L'attività sciistica degli Avanguardisti

Domenica scorsa gli Avanguardisti triestini hanno degnamente celebrato con sano entusiasmo la «Festa della neve», loro preparata dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Ben 20 squadre di Avanguardisti sciatori sono partite alla volta di Tarvisio, accompagnate da valenti istruttori. Le balde giovani Camicie nere hanno avuto grandi facilitazioni dall'Ufficio ginnico-sportivo dell'O. N. B., che questo anno ha loro fornito, quand'era necessario, anche gli sci. La giornata di domenica dunque fu una vera festa per i nostri bravi Avanguardisti, che compirono magnifici allenamenti sulle interminabili distese di neve. Il grande successo ottenuto ha entusiasmato anche gli organizzatori dell'Opera Balilla, che già hanno preparato i programmi per le prossime domeniche.

Si parla infatti di una gita con torpedoni chiusi, di una altra per la disputa del campionato provinciale di sci per Avanguardisti e studenti e, infine, di una spedizione ad Asiago per il campionato nazionale. Di tutti questi progetti, che ormai sono realtà, riparleremo nei prossimi giorni. Per intanto gli Avanguardisti sciatori si preparino, perchè le prossime domeniche l'Opera Balilla li mobiliterà per celebrare altre feste sui suggestivi campi di neve.

L'inaugurazione del Corso nautico dei Fasci Giovanili di Combattimento

L'altro ieri sera ha avuto luogo la inaugurazione del Corso nautico dei Fasci Giovanili di Combattimento, inaugurazione che è stata fatta nella saletta della Compagnia della Vela, gentilmente messa a disposizione. Erano presenti il dott. Sisinio Zuech per il Direttorio del Partito, il ten. D'Orio per il cav. Zanolla comandante provinciale, il sig. Aurelio Piccoli per il comandante Carmeli, il cav. dott. Rubini presidente della Compagnia, il commissario della stessa sig. Strenna ed il segretario Ballis che con l'ispettore delle zone del Fascio, Romano Ledieri, funziona da delegato tra la società ed i Giovani.

Prese per primo la parola il cav. Rubini che, quale presidente della Compagnia, si disse felicissimo di poter dare ospitalità ai Giovani e si dichiarò convinto che ognuno di loro avrebbe portato una nota di disciplina e di vivacità nella casa della Vela, casa che ognuno poteva considerare come propria, anche nei giorni e nelle ore non dedicati alle lezioni del corso. Il presidente presentò quindi il cap. Pernau, istruttore del reparto, sotto la cui guida i Giovani certamente apprenderanno quanto è necessario ad un competente in navigazione a vela.

Terminato tra gli applausi il suo augurio ed il suo benvenuto, prese la parola l'aiutante del Fascio Giovanile di Combattimento, Aurelio Piccoli, che in nome del comandante e dei Giovani, ringraziò il presidente per l'ospitalità così gentilmente concessa.

Vennero quindi prese le disposizioni per le lezioni del corso ed indi i Giovani si sciolsero, manifestando tutta la loro soddisfazione ai dirigenti della Compagnia con prolungati applausi.

Il "Cross,, della S.S. Giovinezza

La Società Sportiva «Giovinezza» indice ed organizza per domenica prossima 24 corr. una gara di corsa campestre riservata agli atleti nati dopo il 1.o gennaio 1914. La gara si svolgerà su un percorso facile e piano di circa 1000 metri. Sono in palio medaglie vermeil, argento e bronzo sino al decimo arrivato. La premiazione verrà fatta sul campo subito dopo la corsa. Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di lire 1 per partecipante, dovranno pervenire alla società organizzatrice (Piazza della Borsa 14-II, dalle 18 alle 20) entro sabato sera. L'orario e la località in cui si svolgerà la gara verranno comunicati successivamente.

Sport nel G. U. F.

Calcio: Oggi alle 14.30, sul campo di S. Giovanni, partita di campionato Scientifico-Magistrali.

Tennis: Oggi, tempo permettendo, alle 14, sul campo di via G. Reni avrà luogo l'incontro di semifinale Università-Tecniche.

Pugilato: Giornalmente in sede si accettano le iscrizioni alla neo-costituita Sezione.

Estonia-Lazio 20-18

ROMA, 19

Sul campo della Società Ginnastica Roma, si è disputato oggi l'incontro internazionale di pallacanestro tra la squadra estone del Kalev e quella laziale. All'incontro ha assistito un numeroso pubblico. Erano presenti sul campo S. E. l'on. Starace, Segretario del Partito, l'on. Arpinati, presidente del C. O. N. I., il conte Asinari di San Marzano, presidente della F. I. G. C., e altre autorità.

La squadra estone, che è composta di atleti di classe e di statura eccezionale, ha lasciato una buona impressione, ma ha trovato in quella laziale un'avversaria formidabile. L'incontro è stato perduto dai laziali per 18 a 20 per alcuni falli che hanno procurato agli estoni parecchi cesti. Il punteggio conseguito denota il valore delle due squadre e sta a classificare quella romana in primo piano.

L'incontro studenti italo-americani-Lazio B, si è concluso con la vittoria della Lazio per 22 a 9.

Francesco Scherl vittorioso nella corsa campestre del G. U. F.

Sul campo di Cologna ha avuto luogo la prima della serie di corse campestri indette dall'Ufficio sportivo del G. U. F. per la corrente stagione. La gara ha avuto un risultato lusinghiero per la numerosa partecipazione di studenti.

Alla partenza sono schierati trenta giovani, in gran parte debuttanti. Dal gruppo compatto si fa subito luce il giovane studente nautico Francesco Scherl, che possiamo considerare come una nuova rivelazione e che siamo certi saprà bene affermarsi anche nelle prossime gare. Non possiamo fare a meno di elogiare l'attività del fiduciario sportivo dell'Istituto Nautico che ha portato una squadra di ben 13 studenti in rappresentanza della sua scuola. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Scherl Francesco (Nautiche) in 3'10''; 2) Iegher Fabio (Università) in 3'14''; 3) Bardelli (Dante) a spalla; 4) Rigo (Petrarca); 5) Bellen (Nautiche); 6) Brückner (idem); 7) Cosulich (idem); 8) Cumbat (Tecniche); 9) Silli (Nautiche); 10) Albanese (Dante). Seguono altri 14 in tempo massimo.

La Federazione Pugilistica Italiana rilascia a Carnera la licenza per il 1932

ROMA, 19

La Federazione pugilistica italiana comunica:

«Avendo il pugile Primo Carnera chiarito e regolarizzato in linea di transazione la sua posizione nei riguardi della Federazione pugilistica italiana per quanto concerne l'ammenda a suo tempo inflittagli, ed avendo inoltre dimostrato ufficialmente di avere regolarizzato in modo definitivo quanto riflette la questione della nazionalità, la Federazione ha rilasciato al Carnera stesso in data 16 corrente la licenza per l'anno 1932».

Il gigante a Parigi

PARIGI, 19

Carnera è arrivato oggi alle ore 15. Il gigante ha finalmente soddisfatto l'attesa dei suoi procuratori, organizzatori e ammiratori ed è sbarcato a Parigi per tenere fede al suo impegno. L'incontro di lunedì prossimo al Palazzo dello Sport finirà per risolversi in una esibizione del gigante italiano poichè il suo avversario Bouquillon è alla vigilia di abbandonare il pugilato e non vorrà certo farsi modificare i connotati proprio al limite della sua carriera.

Carnera incomincierà i suoi allenamenti domani stesso. Si tratta di smaltire un po' dei tessuti adiposi accumulatisi nei suoi fasci muscolari durante gli ozii del suo soggiorno in Italia. Il gigante è stato impegnato anche per alcuni altri combattimenti in Europa, ma in verità non si vedono negli attuali pesi massimi europei quali elementi possano essere opposti a Carnera.

[C]RONACA GIUDIZIARIA

[Una] sentenza giustamente severa [per] le gesta di due pessimi soggetti

[(Tri]bunale Penale) La notte del 31 [...] u. s. da individui rimasti in un [primo] tempo sconosciuti, fu commesso [un fu]rto nella trattoria di Germano [...]. I ladri, scalato un muro, forata [la p]arete e forzata una porta, pene[tra]rono nel locale ove fecero grosso bot[tino d]i vini, liquori e di svariati gene[ri co]mestibili. Denunciato il furto al[l'auto]rità di p. s. gli agenti della squa[dra m]obile, comandata dal vicecommis[sario] dott. Caianiello, si misero subito a [fare l]e relative indagini i cui risultati [non f]urono però molto soddisfacenti. [I]n seguito ad un secondo furto, [perpe]trato in danno del trattore Giu[seppe] Grassi, i funzionari addetti al [gabin]etto segnaletico riuscirono, per [mezzo] di alcune impronte digitali rile[vate s]u alcuni bicchieri abbandonati dai [ladri, ad] accertare che i colpevoli erano [Giova]nni Faidiga di Giovanni, di 27 an[ni, ab]itante in via della Guardia 33 e [...] Lipoglausech fu Francesco, di [...]ni, abitante in S. Maria Maddale[na, N.] p. 144.

[Tra]dotti agli arresti e dopo avere su[bito] un breve periodo istruttorio i due [crimina]li sono comparsi, ieri mattina, [alla sbarr]a della quinta sezione.

[Il F]aidiga, ritirando le sue confessio[ni fat]te precedentemente in sede di po[lizia] e davanti al giudice istruttore, ha [affe]rmato di essere innocente.

[Ma] questo tentativo di salvataggio è [stato] coadiuvato dal Lipoglausech, il [quale,] addossandosi la responsabilità ma[teriale] dei furti, ha cercato di convin[cere i] giudici che il suo compagno non [c'entr]ava per nulla nei medesimi.

[Ma] il tentativo è naufragato di fronte [alla] precisa, ed inequivocabile deposi[zione] del vicecommissario dott. Caia[niello], il quale, col concorso delle tavole [proce]ssuali, ha dimostrato la responsa[bilità] degli imputati per cui il P. M. [dott. T]romby ha proposto pene severe.

[La] difesa degli imputati hanno par[lato] gli avvocati Kezich e Brunner, do[po di] che il Tribunale, presieduto dal [cav.] Fabro e composto dai giudici [...] e Blando (cancelliere Ribari), ha [pronu]nciato sentenza in base alla quale, [rico]nosciuta l'imputazione di furto dop[piame]nte aggravata, sono stati condan[nati] il Faidiga a 5 anni e 6 mesi di re[clusio]ne ed a 5000 lire di multa; il Li[poglau]sech a 5 anni di reclusione ed a [...] lire di multa.

[Ino]ltre al Lipoglausech la pena è sta[ta ag]gravata da un anno di libertà vi[gilata] e, dopo scontata la pena, il Faidi[ga, r]itenuto delinquente abituale, sarà [inv]iato, quando avrà scontata la con[danna], ad una colonia agricola per la [durat]a di due anni.

[Il q]uarto comandamento

[(Tri]bunale Penale) Ieri mattina, nel[l'aula] della quarta sezione, presieduta [dal ca]v. uff. Sbisà, è comparso il giova[ne Al]bino B., imputato di maltratta[menti] alla propria madre.

[Il] B. è, o almeno era, un cattivo fi[gliuol]o. Per un nonnulla copriva di im[prope]ri la madre, maltrattandola e fa[cendol]a spesse volte lagrimare. Un gior[no del] novembre u. s. durante una di [quelle] scenate disgustose, avvenute per [mo]tivo insignificante, il B. dopo aver [insul]tito la madre, le scagliò contro [un ca]nnello, ferendola alle labbra. La [donna], spaventata e ferita si recò dal [commi]ssario del rione e gli riferì le pe[ne del] suo animo esacerbato. Il fun[zionar]io, ascoltata la povera donna, pro[curò d]i invitare il tristo figliuolo in uf[ficio] per fargli una ramanzina. Ma il [B., ri]cevuto il foglio di citazione, adi[rato l]o stracciò, esclamando:

[— S]e i vol che i me vegni cior!

[Per] tale motivo il B. incappò nei ri[gori d]ell'articolo 13 della legge sulla P. [S. pe]r non essersi presentato alla chia[mata] del commissario senza addurre un [giusti]ficato motivo. Inoltre fu denun[ziato] per i maltrattamenti fatti subire [alla] propria madre.

[All'u]dienza il B., difeso dall'avv. Rob[ba, ha] cercato di attenuare la propria [respon]sabilità.

[—]Perchè non avete aderito all'invito [del co]mmissario?

[—]Ritenevo trattarsi di uno scherzo.

[La] madre, come tutte le madri, an[ziché] rimettersi alla denuncia ha cer[cato] di salvare il figliuolo, facendolo [appar]ire malato.

[—]Mio fio xe più disgrazià che col[pevol]e. El xe nevrastenico. De putel el [xe] sempre malado. No'l xe bon de [far] nessuna contradizion. Per [...]e el scata.

[I]n merito all'episodio d'accusa, [qual] fu il motivo che insorse contro [...]?

[— P]er un stupidez: no'l voleva ma[gnar] la salata... Ma mi ghe perdono

[Il d]ifensore avv. Robba, ha comp[l]eta[to la] dichiarazione della madre, met[tendo] in pieno rilievo i difetti psichici [...], per cui il Tribunale, udito anche [il P.] M. cav. Battiggi-Stabile, ha rite[nuto d]i condannare il giovane a 3 mesi [e 10 gi]orni di reclusione per i maltrat[tamen]ti ed a 3 giorni di arresto per il [rifiuto] di comparire davanti al commis[sario] di p. s.

[Al] B., però, sono stati accordati tutti [i bene]fici di legge.

[La] condanna di un autista [pe]r un investimento mortale

[(Tri]bunale Penale) Il 16 ottobro u. s. [verso l]e 6.30, l'autista Roberto Scali, al [volant]e di un autocarro, proveniente da [...]ale si dirigeva verso la nostra cit[tà, pe]rcorrendo la strada provinciale, [ed], giunto ad una curva nei pressi [di Sc]accia, per imprudenza e negli[genza] di manovra andò ad investire un [...]e: il commerciane Antonio Gio[...]ni, abitante a Duttogliano. Il di[sgrazi]ato, investito in pieno, morì po[co do]po, per le gravi lesioni riportate. [Rin]viato a giudizio, lo Scali è com[parso] ora davanti ai giudici della quar[ta sezi]one, presieduta dal cav. uff. Sbisà. [Difes]o dall'avv. Turola, lo Scali ha [cercato] di sgravarsi dalla grave impu[tazione] di omicidio colposo adducendo [una se]rie di circostanze attenuanti.

[Il T]ribunale però, non ha voluto se[guirlo] in questo suo ordine di idee per [cui, d]opo avere udite il P. M. cav. Co[...], la difesa, ha condannato lo Scali [a ... m]esi di reclusione, concedendogli [tu]tti i benefici di legge.

[L'as]soluzione di un ufficiale [im]putato di lesioni colpose

[(Pre]tura Penale) Il maggiore Fer[...] Moech, del 23.o reggimento ar[tiglier]ia di montagna, si recava il 19 [...] u. s. con la propria automobile, [vi]cina a Trieste, quando giunto al[l'altezz]a di via Fabio Severo, si scon[trò] con una motocicletta pilotata da [G]iuseppe Zulian. In seguito allo [urto] lo Zulian riportò diverse lesioni [fra cui], la più grave, la frattura com[posta] del femore destro con conse[guente] accorciamento dell'arto.

[Ricov]erato all'Ospedale Regina Elena [ed] interrogato dal commissario del [distr]etto, lo Zulian affermò che lo [scontro] era avvenuto perchè l'auto ave-va percorso la curva senza che fossero dati i segnali acustici e occupando il lato sinistro della strada. Affermò tuttavia che lo scontro era avvenuto alla destra dell'automobile e ciò perchè egli, vistosi sbarrato il lato destro, aveva sterzato improvvisamente a sinistra, proprio nel momento in cui il maggiore Moech, sterzava alla sua destra.

Il maggiore Moech, difeso dall'avv. Poillucci, comparso davanti al Pretore per rispondere di gravi lesioni colpose, ha narrato il fatto in modo completamente diverso:

— Procedevo a velocità regolare — ha detto — occupavo il lato destro della strada e davo i regolari segnali acustici. Improvvisamente, in senso opposto, vidi provenire un motociclista il quale stava completamente a sinistra. Ho sterzato per quanto ancora era possibile a destra, ma lo scontro fu inevitabile.

Interrogato poi lo Zulian, parte lesa, egli ha modificato parzialmente la sua precedente versione, rendendola più conforme a quella dell'imputato.

Due testi intervenuti subito dopo lo scontro, l'ing. Ruggero Denon e il bracciante Michele Colonna, hanno affermato di aver constatato che l'automobile del maggiore Moech si trovava verso il lato destro e che, eseguite le opportune misurazioni, accertarono che le ruote dal lato sinistro della vettura, distavano circa quattro metri dal ciglio sinistro della strada.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'accusato; il difensore avv. Poillucci, dopo avere analizzato e discusso le risultanze processuali, ha dimostrato la innocenza del maggiore Moech chiedendone l'assoluzione.

Sentenza: assoluzione per insufficienza di prove.

Un ballo al Circolo Ufficiali pro assistenza invernale

La Direzione del Circolo Ufficiali ricorda a invitati e soci che la sera del 23 corrente, dalle 22 in poi, avrà luogo la preannunciata festa danzante di beneficenza pro assistenza invernale ai disoccupati. I borghesi potranno intervenire in smocking.

La «Giovinezza» al Savoia. Questa sera alle 21 precise avrà luogo il trattenimento della «Giovinezza», aggiunto, in vista della brillante riuscita dei precedenti, al calendario delle feste sociali. S'interviene in abito da passeggio.

Gli sportivi del Circolo Impiegati Pubblici. Sabato, dalle 22 in poi nella sala massima di via Coroneo N. 15 avrà luogo il «Gran ballo dello sport» organizzato dai Gruppi sportivi del Circolo Impiegati Pubblici. E' stato predisposto uno sfarzoso addobbo della sala, con i simboli degli sport organizzati (scherma, tennis, ginnastica, sciismo, equitazione e motociclismo). Il trattenimento, a cui si potrà intervenire in abito da sera oppure in abito nero, promette di riuscire elegantissimo.

I canottieri alla Ginnastica. Il ballo dei canottieri della Ginnastica che si è ormai affermato come uno dei migliori del Carnevale triestino si terrà quest'anno la sera del 30 gennaio nella Palestra sociale. La riuscita di questa serata è ormai assicurata. Il Comitato organizzatore è occupato già da tempo a predisporre il programma, che anche questo anno sarà un trionfo di gioventù e di animazione. L'addobbo della palestra, intonato al più artistico buon gusto, sarà degna cornice alla folla elegante che accorrerà alla serata dei canottieri bianco-azzurri.

Recite di filodrammatici

«Sua Maestà el dolor» al «Sassi». Sabato prossimo, alle 20.30 precise, la Sezione filodrammatica dopo un lungo periodo di riposo riprende l'attività con una serata dialettale che promette fin d'ora di riuscire brillante. Verranno rappresentate due novità di autori concittadini e precisamente: «Sua Maestà el dolor» del cav. A. Pittani, che è la sua centotrentesima commedia, e «L'ideal», un atto brillantissimo del direttore della Sezione, Bruno Persini.

Festa dei filodrammatici del Dopolavoro tranviario. Alle 20.45 i filodrammatici della Compagnia «Città di Trieste» del Dopolavoro tranvie municipali, avranno nella sede di via Giulia 90, per la ricorrenza del secondo anno di fondazione una simpatica festa alla quale parteciperanno, oltre ai componenti e simpatizzanti, anche il commissario dott. Natale Umari.

Al Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Rionale «R. Pitteri» una briosa serata sostenuta dalla Sezione filodrammatica sociale, diretta da Aldo Prezzi, con i tre lavori in un atto: «La scienza nuova», «L'artiglio» e «In Pretura». La Sezione orchestrale, diretta dal maestro Luigi Tamaro, svolgerà negli intervalli uno svariato programma musicale.

Al Circolo «Fiamma». Ieri, nella sala del Circolo Fiamma si è svolto il trattenimento per i soci e familiari, i quali intervennero numerosissimi. La Sezione filodrammatica del Circolo, diretta dal signor Virgilio Golle, presentò la scena drammatica del Lorenzo Ruggi «Cravatta nera», della quale il sig. Emilio Golle diede una magnifica interpretazione; e lo scherzo comico in un atto «Il signor sette». Alla fine della recite furono molto applauditi la signorina Zaira Damiotto e i signori Virgilio Golle, Costante Vido e Majer Carlo. Il sig. V. Depase recitò quindi il monologo «Amore materno» e il signor Charl Majeri presentò tre canzoni sceneggiate. Tutti e due furono applauditissimi. Prima e dopo si danzò.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». L'attività delle Sezioni sportive si svolge col seguente ordine: Lotta: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21. Boxe: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 19 alle 21. Atletica leggera: martedì e giovedì dalle 20 alle 22. E' permesso accedere alla palestra soltanto a soci del Circolo, regolarmente tesserati.

Istituto Fascista - Università Popolare. Ancora oggi e domani, la segreteria (via Polonio n. 4, dalle 19 alle 20.30) accetta iscrizioni alla gita sciatoria che si farà domenica alla volta di Loqua. Partenza alle 7; pranzo a Loqua. Arrivo a Trieste alle 20. Quota lire 32.

Società Ginnastica. Oggi alle 17, lezione di danza per i figli dei soci iscritti alla Sezione. Alle 21 serata di pattinaggio. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, in occasione delle gare del Dopolavoro. Informazioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita col treno popolare nella zona di Tarvisio con visite ai rifugi. Verrà inoltre tenuta la solita istruzione per gli iscritti al corso, che sono invitati a prenotarsi in segreteria. In sede, tanto i soci che i non soci possono acquistare seralmente, fino a giovedì alle 21, i biglietti per il treno sportivo, al prezzo di lire 24. Domenica prossima verrà inoltre effettuata una gita in autocorriera alla volta di Montenero d'Idria per assistere alle gare organizzate dall'O. N. D. Iscrizioni in sede fino a venerdì sera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, seduta del Consiglio direttivo. Domani sera, giovedì, tutti gli sciatori e tutti coloro che intendono partecipare al Convegno invernale che avrà luogo domenica prossima a Montenero d'Idria, sono invitati in sede alle 20.30. Le iscrizioni per l'automezzo si chiuderanno domani alle 21.

Circolo Impiegati Bancari. Domani, giovedì, alle 21, nella sede sociale in via G. d'Annunzio N. 2 avrà luogo il solito trattenimento familiare. Coloro che non sono ancora in possesso dell'invito nuovo, potranno ritirarlo seralmente dalle 18 alle 21 alla Segreteria del Circolo. La biblioteca è stata recentemente arricchita di un centinaio di interessanti volumi che sono a disposizione dei soci che ne faranno richiesta.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 21.30 sono convocati in sede gli sciatori che fanno parte delle pattuglie alle gare sciatorie di Montenero d'Idria. Presso la Segreteria sono aperte le iscrizioni alla gita sciatoria ed escursionistica di Montenero d'Idria che si effettuerà in camion attrezzato domenica prossima. Programma dettagliato in sede. L'inizio del corso di taglio che doveva aver luogo giovedì, viene rimandato a sabato 23 corrente.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza seguirà da S. Luigi alle 6 e dal monumento Rossetti alle 6.15. Iscrizioni in sede a tutto venerdì.

Circolo «L. Domenoghini». Domenica gita sciatoria a Montenero. Prezzo di passaggio lire 10. La gita verrà fatta con automezzi attrezzati. A tutti i partecipanti verrà distribuito gratuitamente il distintivo ricordo della manifestazione.

Questa sera, dalle 15 alle 16, lezione di lingua inglese; dalle 16 alle 17, lezione di lingua tedesca e dalle 20 alle 22, lezioni di ballo. Sabato 23 corr. avrà luogo il secondo veglione mascherato per il quale la Direzione sta preparando uno svariato programma.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Questa sera alle 19.30, nella scuola di via Mazzini, solita lezione di perfezionamento e conversazione. Ingresso libero a tutti.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 in poi, in sede si terrà un trattenimento familiare di danza, al quale oltre ai soci possono intervenire anche gli amici e simpatizzanti invitati.

Gruppo E. I. A. Il ballo d'oggi viene sospeso.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 24 corr., in occasione della gara di marcia di regolarità e tiro, la Società indice una gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Per le iscrizioni alla gita e alle gare, rivolgersi quanto prima in sede. Domani sera seduta dei soci.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologno); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.36 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.26 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Adriana Lecouvreur,, al Verdi

Domani alle 20.30, si darà la prima rappresentazione dell'opera «Adriana Lecouvreur» del maestro Francesco Cilea, che avrà protagonista il soprano signora Florica Cristoforeanu. Lo spettacolo è stato concertato e sarà diretto dal maestro Edoardo Vitale che da più giorni ne cura l'organizzazione scenica e le prove orchestrali. Le altre parti dell'opera sono state affidate ad esecutori di riconosciuto valore, come il tenore Parmeggiani, che sosterrà la parte del Conte di Sassonia, il mezzo soprano signora Rhea Toniolo, il baritono Poli ed il basso Flamini. Di «Adriana Lecouvreur» che apparve sulle nostre scene alcuni anni or sono nell'interpretazione di Giulia Tess, il pubblico musicale ricorda l'elegante e fluente melodiosità, la finezza strumentale e l'atmosfera romantica che ne rende suggestiva e toccante tutta la vicenda. Quest'anno l'opera di Francesco Cilea, ha avuto un trionfale ritorno in quasi tutti i teatri italiani, ed è stata accolta festosamente dal pubblico e dalla critica. L'Impresa del Verdi ha creduto di far cosa grata includendo nel cartellone della stagione «Adriana Lecouvreur» dopo i successi che l'opera consegui anche a Trieste, durante la sua ultima esecuzione.

— Con schietto entusiasmo, ma anche con palese rammarico, il pubblico ha ascoltato ieri sera l'ultima recita di «Crepuscolo degli Dei» di Wagner, che si è rappresentato alla presenza di una gran folla. Il successo del maestro Vitale, direttore ed animatore fervidissimo dello spettacolo, e degli altri interpreti, come la signora Lotte Burck, il tenore Parmeggiani, il basso Marrone e il mezzo soprano Toniolo, è stato contrassegnato, dopo ogni atto, dagli applausi del pubblico. Dopo il terzo atto, interpreti e direttore dovettero comparire ripetutamente al proscenio, acclamati festosamente.

La "Vedova allegra,, al Rossetti

Davanti a foltissimo pubblico la Compagnia dell'Opera Comica ha rappresentato iersera al Politeama Rossetti l'indimenticabile operetta di Franz Lehàr «La vedova allegra». L'esecuzione del brillante lavoro, che resta sempre un vero gioiello della piccola lirica, ha dato modo al pubblico di ammirare in Jole Pacifici un'«Anna Glavari» seducente e briosissima. Gino Bianchi fu un «Niegus» di irresistibile comicità e diverti moltissimo con le sue tipiche facezie. Molto bene il tenore Walter Grant, che impersonò con rara distinzione il «Conte Danilo». Assai ammirati inoltre la Salani, il Carelli e tutti gli altri.

Ottima la messa in scena e degna di particolare elogio la fantasiosa ricchezza dei costumi. L'orchestra, diretta dal maestro Germano Gaudiosi, contribuì efficacemente alla riuscita della bella, vecchia, ma sempre gustosa operetta. Il pubblico ha gradito moltissimo questa decorosa e piacevole ripresa ed è stato largo di applausi a scena aperta e a fine d'ogni atto. Oggi la «Vedova allegra» si replica.

La prima audizione musicale al R. Liceo «Dante Alighieri»

Ieri mattina si è svolta la prima audizione musicale presso il Regio Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Sia per la bellezza del programma che comprendeva il quartetto Op. 18 N. 6 di Beethoven e alcuni tempi dei quartetti Opus 11 di Ciaikowsky e Opus 96 di Dvorak, sia per l'esecuzione veramente bella data dai professori Barison, Poropat, Luzzatto e Sigon, il concerto fu ascoltato dai più che quattrocento alunni nel più attento silenzio e con visibile godimento. Del nostalgico andante del Ciaikowsky fu anche chiesta e ottenuta la replica. Assistettero all'esecuzione il preside e il corpo degli insegnanti al completo e numerosi genitori degli alunni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto a San Siro. 16.30: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 16.45: Musica riprodotta. 16.55: Musica da camera. 1) a) Rontani: «Se bel rio»; b) Scarlatti: «Deh, cessate di piangermi»; c) Reger: «Ninna-nanna della Vergine» (tenore Mario Signorelli). 2) Bach: «Suite» in si minore per flauto e quintetto d'archi (revisione Hans von Bülow (solista Ulrico Virgilio). 3) a) Santoliquido: «Nel giardino»; b): Alaleona: «Mandorlo fiorito»; c) Strauss: «Mattino»; d) Strauss: «Invito ingrato» (tenore Mario Signorelli). 17.40: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «I primi templi». 17.50-18: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». 19 (Trieste): Musica varia. 19.30: Carlo Tigoli: «Il treno degli sciatori», conversazione. - Bollettino del. le nevi e comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.30: Musica riprodotta.

20.45: Trasmissione dell'operetta: «Primavera scapigliata» di G. Strauss diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: G. M. Ciampelli: Conversazione musicale - Notiziario letterario - Dopo l'operetta: Giornale radio.

Cécile Sorel al Filodrammatico

Una bella notizia: avremo prossimamente al Teatro Filodrammatico due recite straordinarie di quella grande artista che è Cécile Sorel. L'illustre attrice francese, che l'anno scorso nella sua rapida comparsa tra noi ha conseguito un vibrante successo, ci farà conoscere due delle sue più suggestive interpretazioni: «La signora dalle camelie» e «Fedora». Per le due rappresentazioni, che avranno luogo martedì 26 e mercoledì 27 corrente, è aperta alla Biglietteria Centrale la prenotazione dei posti.

Il decimo anniversario della Società liutistica «Euterpe». Domani sera alle 21, nella sede sociale di via dei Leo N. 11, la Società liutistica «Euterpe» festeggerà il decimo anniversario della sua fondazione. Per l'occasione si terrà un concerto sostenuto dal complesso dell'«Euterpe» con la cooperazione del Gruppo corale «Montebello» diretto dal maestro Obersnel. Ecco l'interessante e scelto programma della serata:

a) Gabetti: Marcia Reale (per orchestra); b) Blanc: «Giovinezza»; c) Sarrocchi: «Inno ufficiale del Dopolavoro; d) Aleffi: «Inno sociale della Società liutistica (per orchestra e coro); Rossini: «Semiramide» - sinfonia per orchestra; Veneziani: «Mattinata»; Verdi: «I Lombardi». Coro della processione; Mascagni: «Inno al sole» dell'«Iris» (per orchestra).

Alla serata celebrativa sono state invitate anche le autorità.

Varietà e Cinema

Oggi debutto della Compagnia comica al Teatro Eden con i bravi artisti Giulio Rolli ed Amalia Micheluzzi. Si rappresenterà la divertente commedia brillante in un atto «Done che pianze». Sullo schermo «l'istruttoria» con Gustavo Froelich. Domani «Africa parla», l'epopea del Continente nero. Principia alle 16, 18, 20, 22.

Gran Cine Massimo - Gran Cine Garibaldi. «La lanterna del diavolo» ha ottenuto un grande successo. Desta grande meraviglia l'arte del piccolo Lamberto, che subito ha avvinto i cuori degli spettatori. Oggi si iniziano le repliche.

Cine Varietà Stella, via Cavana 7. Molte mamme con i loro figlioli hanno ammirato ieri «Totin» alla rappresentazione dedicata ai fanciulli. L'idolo di tutti i pubblici darà quindi anche oggi alle ore 16 una rappresentazione per i bimbi. Quanto prima serata d'onore. Sullo schermo «La ballerina Taxi» con Joan Crawford. Ingresso solamente una lira.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «La vedova allegra» con la Comp. Pacifici-Bianchi e il film «Fiamme umane» con Betty Compson.
Excelsior. 16: «La Wally» di Catalani, prod. Cines, con Germana Paolieri e C. Ninchi.
Nazionale. 16: «L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim e Constance Bennett.
Fenice. 16: «L'arciduca Giovanni». Interpreti: Igo Sym e Xenia Desni. Successo!
Filodrammatico. 16: «Sogno d'un valzer», son. «Ufa» con Willy Fritsch, Xenia Desni e Mady Cristians. «Luce» sonoro.
Eden. 16: «L'istruttoria» con G. Froelich, parl. italiano. Varietà Compagnia Rolli-Micheluzzi.
Italia. 16: «Atlantic», son. Movietone di E. A. Dupont. «E' arrivata la squadra» con Clara Bow.
Regina. 16: «La torre del tempio» con Marcellina Day e Compagnia Verdani.
Impero. 16: «La donna e la femmina» con Billie Dove e «Topolino brigante». Nuovi avvenimenti «Luce» sonori.
Reale. 16: «La parata dei peccatori» con D. Revier e Victor Varconi. I 1.50, II 1.
Massimo. 16: «La lanterna del diavolo», parl. ital. con M. Bonora e D. Neri. Giornale Cines e «Luce» sonoro.
Novo Cine. 16: «Diamante malefico» con E. Boardman e Conrad Nagel. Ingresso L. 1.
Garibaldi. 16: «La lanterna del diavolo» parl. ital. con M. Bonora e D. Neri. Giornale Cines e «Luce» sonoro.
Odeon. 16: «Ladroni» con Stan Laurel e Oliver Hardy; «Rango», dramma della Jungla e «Luce» sonoro.
Royal. 15.30: «Verso la Siberia» sonoro cantato. Ingresso L. 1.
Savoia. 15.30: «Il Principe consorte», son. e cant. con M. Chevalier e J. Mac Donald.
Aurora. 15.30: «Suor Maria» è ultime repliche di «Nina». Immenso successo.
Armonia. 15.30: «La Bodega» son. cant. con Gabriel Gabrio e Conchita Piquer.
Galileo. 15: «L'ombra dell'ergastolo» con C. Veidt e «I pirati dell'estremo West» con Thomson.
Popolo. 15.30: «La sultana», dramma orientale, e «Giorni felici», rivista Fox.
Buffalo Bill. 15.30: «Mannequin vagabonde» con Juge Borg e Erne von Alten.
Centrale. 15.30: «Rinascita» con J. Gaynor e Charles Farrell. Film parlato italiano.
Familiare. 15.30: «Maciste nella gabbia dei leoni». Comp. De Rosè «E' scherzo o follia?»
Venezia. 15.30: «Il mare dei Sargassi» con Virginia Valli e Robert O' Conner.
Stella. 16: «Ballerina taxi» con J. Crawford. Varietà: «Totin», bimbo prodigio. Lire 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Se un giorno tu vorrai» con Lilian Harwey. Prod. Ufa.
Dante. 15: «L'ultimo furto, dramma passionale con B. Dove e «Flich Floch non bevono».
Belvedere. 15.30: «Sangue e arena», nuova edizione sonora con R. Valentino.
Roiano. 16: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Cognomi corretti in forma italiana

—In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Miloch Giovanni di Giuseppe in Millo; Marsich Giuseppe di Giacomo in Marsi; Marsich Giuseppe di Giuseppe in Marsi; Marsich Mario fu Antonio in Marsi; Marsich Paolo di Antonio in Marsi; Marsich Pietro di Giacomo in Marsi; Marussich Giovanni di Luigi in Marussi; Marz Antonia di Antonio in Marzi; Marz Carlo fu Carlo in Marzi; Lenarcich Marianna di Andrea in Lenardi; Maurich Antonio di Antonio in Mauri; Maurich Augustino di Antonio in Mauri; Maurich Rodolfo di Giovanni in Mauri; Maver Giuseppe di Michele in Mauri; Mejache Giovanni di Giovanni in Meacco; Babich Anna di Andrea in Balbi; Mihalich Antonio di Antonio in Micheli; Micalich Lorenzo di Pietro in Micheli; Mikalich Giuseppe di Andrea in Micheli; Mihalich Luigi di Matteo in Micheli; Mihalich Michele di Andrea in Micheli.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 20 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 170, 171, 172, 176; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116 117 118, 119; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 131, 134, 135; carbonai 89, 89 bis, 90, 90 bis, 92; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 156, 159; giovani coperta in I 67 bis, 73, 74, 76, 77 bis; giovani coperta in II 30, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 45, 46, 47, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 106, 111, 115, 117, 119; carbonai 157, 7, 8, 11, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passeg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 9, 10, 11; giov. macchina 24, 26, 27, 30, 31; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9, camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich carico: 2 fuochisti, 2 giovani macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Philo. Effettivamente è così; ce lo testimonia Heine che scrive: «La vita di Emanuele Kant non ha bisogno di essere descritta, perchè egli non ebbe nè vita nè storia, nel senso più comune che si dà a queste parole. Visse un'esistenza astratta, meccanica, da vecchio scapolo, in una quieta e remota via di Königsberg, vecchia città della Prussia orientale. Non credo che il grande orologio della cattedrale di quella città assolvesse il suo compito quotidiano in modo più preciso e regolare del suo illustre concittadino. Alzarsi dal letto, prendere il caffè scrivere, tener lezione, mangiare, passeggiare, tutto aveva le sue ore determinate, e i vicini sapevano che dovevano essere esattamente le 4.30 quando vedevano il professor Kant, col suo vestito grigio, col suo bastone in mano, uscire dalla porta di casa e avviarsi al piccolo viale dei tigli che da lui venne poscia chiamato la «passeggiata del filosofo». Una sola volta il filosofo, con meraviglia generale dei suoi concittadini tralasciò la sua passeggiata; fu un giorno del 1762, quando apparve «l'Emilio» del Rousseau, ed egli fu talmente preso in questa lettura da interrompere la corsa normale delle sue giornaliere abitudini».

Rammentandomi. Le abbiamo risposto ancora il 19 novembre, nel *Piccolo della Sera*.

Lettore. I dati statistici da lei richiesti non sono pubblicati dalla Cassa Circondariale di Malattia, che, con la sua circoscrizione comprendente tutta la Provincia di Trieste, meno il circondario di Monfalcone, esiste appena dal 1.o marzo 1926, mentre prima esisteva la Cassa Distrettuale, con una circoscrizione limitata al Comune di Trieste.

Lo scrutatore. Alle ore 8 del 6 novembre 1929 c'era bora, con raffiche di 60 km., della velocità media di 44 km. all'ora.

F. M., Pola. 1) Nessuna disposizione è stata ancora presa al riguardo. 2) Il 7 aprile 1904 era un giovedì. Il cielo era nuvoloso (un'ora di sole) senza pioggia. 3) Vi sono diversi modi per conservare le olive; gliene indichiamo alcuni: 1) Si lasciano le olive immerse in una soluzione di calce e potassa da 6 a 12 ore, secondo che il liquido è più o meno saturo; quindi si immergono in acqua pura, rinnovandola ogni giorno, fino a che, assaggiandole, si riscontri che hanno perduto l'amaro ed il sapore della soluzione adoperata; si mettono poi in salamoia con qualche fascetto di finocchio comune. Questo procedimento è applicabile tanto alle olive nere quanto a quelle verdi. Si conservano in bariletti di legno o in vasi di vetro. La proporzione normale per la salamoia in genere è di 100 gr. di sale per litro d'acqua. Le soluzioni aromatiche si preparano per decozione, cioè a caldo; si filtrano e si aggiungono alla salamoia quando sono fredde. b) Tanto le olive verdi quanto le nere si possono conservare sotto aceto. All'uopo si aggiungono all'aceto (bianco) circa 25 gr. di sale per chilogramma di olive. Si conservano in vaso chiuso di vetro con chiusura a smeriglio. c) Un altro procedimento è quello di cospargere le olive (nere) di sale, rivoltandole per qualche giorno, ed eliminare l'acqua salata, che così si sarà formata, e metterle poi sott'aceto di buona qualità, bianco o rosso. d) Si possono essiccare le olive nere sia al sole, sia al forno, quando l'azione del sole non fosse sufficiente. Si devono scegliere ben mature e grosse. Si conservano poi in vasi di vetro o di terra verniciati, coperte con foglie di timo e sale.

— *Marcellina.* Ha torto. Nella vita è necessario curare forse più le cose piccole che le grandi; occuparsi cioè seriamente delle piccole, perchè sono facili farsi, e perchè le grandi nascono spontaneamente dall'unione delle piccole. Non è così.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

gennaio	18	19	gennaio	18	19
Rend. 3½%	73.80	73.75	Lussino	146.50	146.50
Littorio Cons. 5%	80.95	80.75	Martinol.	71	71
Obbl. Ven	81.–	81.–	Merid.	581	570
B. T. n. 1932	100.60	100.50	Premuda	205	205
B. T. n. 1944	101.20	101.20	Tripcovich	93	93
Dan.-Sava	200	200	Tram	173	173
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	195	195
Comit	1123	1105	Cant. R. A	33	30
B. C. T.	410	410	Fram	25	25
Credito	710	701	Fin. Cosul.	37.50	37.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	478	478
Cred. Pop.	281	281	Isonzo	8	8
Generali	3255	3260	Spalato	92.50	92.50
Ass. Ital.	380	380	Istr. Cem.	52.50	61
Infortuni	1445	1445	Kerka	167	167
Riun. A	1130	1130	SELVEG	430	430
Riun. B	1097½	1097½	S. T. E. G.	18	18
Sigorta	117	117	Gas-Roma	704	704
Adria (n.	35	35	Ilva	113	—
Costiere	100.50	100.50	Intificio	519	519
Cosulich	47	47	Off. Nav.	78.50	78.60
Gerol.	39	38	Pastificio	211	211
Libera T.	55	55	Pilatura	74	74
Istria-Tr.	159	189	Terni	237	223
Lloyd Tr.	500	500	Tergeste	1187	1187

Mercato poco attivo e invariato. Valori di Stato invariati. Bancari e trasporti calmi. Assicurativi invariati. Previsioni incerte. Cambi sostenuti.

CAMBI: Londra 69.90; New York 19.87½; Francia 78.75; Belgio 277; Svizzera 390; Amsterdam 805; Berlino 475; Praga 59.35; Spagna 170; Zagabria 35.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 18/I: L. 380.02. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabiano.

NASCITE (19 gennaio 1932): Legittimi: Salvadori Edda di Basilio; Piva Dora di Giovanni; Bianco Rosa di Virgilio; Carli Fulvio di Carlo; Gagliardi Stelio di Luigi; Benati Nevio e Benati Ennio (gemelli) di Renzo; Uplasnig Romana di Ignazio (d. t.); Guastini Dario di Natale.

DECESSI: Furian Andrea a. 45; Comelli Andriana ved. Marusig a. 70; Sanzin Maria Enrichetta ved. Bradach a. 74; Lozar in Strumpf Antonia a. 48; Zanchi ved. Wrubel Adriana a. 66; Ceculin Giacomo a. 38; Bujan Raffaele a. 85; Pregel in Stefanoni Anna a. 30; Musarnana Giovanni a. 25; Micheluzzi Angelo a. 77; Guarnieri Laura a. 1; Hofbauer Giovanni a. 54; Giacomelli Vittorio a. 30.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCO lunga pratica cerca posto presso distinta famiglia, albergo, pensione. Cassetta 10863 A. Unione Pubblicità. 10863 A

DOMESTICA stabile offresi. Via Slataper 12 IV piano, porta 20. 31122 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie friulane, ragazzette offronsi; ordinazioni gratis. Slataper 26. 61395 A

DONNA giovane, 24-enne, brava offresi prestaservizi. Rivolgersi via dell'Istituto 4, portinaio. 31169 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Istria 35, pt. 61079 A

PRESTASERVIVZI giovane offresi per pomeriggio. Rivolgersi dalle 13 in poi Testi 2, pianoterra. 31171 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati, offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 61408 A

PRESTASERVIZI onesta, con attestati offresi. Tesa n. 3. 61409 A

RAGAZZA tedesca per tutti lavori, buoni certificati offresi. Via della Zonta 7, Stranos. 61357 A

RAGAZZA pratica cucinare e tutto fare offresi. Corso Vittorio 43, portinaio. 61383 A

RAGAZZA istriana con buoni attestati offresi. Via Rossetti 28, III. 31143 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno lavori domestici. Via Cavana n. 14, III p., porta 15. 7121 A

RAGAZZA friulana offresi per famiglia. Corridoni 21, II. 31182 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA praticissima, con ottime referenze cercasi bambino 6 mesi. Kurz, Gatteri 5, I. 31165 B

CAMERIERA mezza, brava, con attestati, cercasi prontamente. Barcola Riviera 25. 99702 B

CAMERIERA sappia cucire, anche occuparsi bambino, preferibilmente conosca tedesco cercasi. Offerte dettagliate cassetta 10855 B, Unione Pubblicità. 10855 B

CUOCA italiana, abilissima, onestissima, cercasi per famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 61370 B

DOMESTICA tutto fare, possibilmente tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 31128 B

DOMESTICA 45-enne, attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 12, III, p. 11. 7116 B

DOMESTICA abile cucina, lunghi attestati, buona presenza, cercano coniugi. Dante 5, ore 9-12. 31177 B

DOMESTICA capace cucinare, lunghi attestati, cercasi. Diaz 17, porta 4, dopo le 9. 31183 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, lunghi attestati cercasi. Rivolgersi via Giulia 25, portinaia. 31167 B

DOMESTICA capace cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Janovitz, Piccolomini n. 4. 31176 B

DOMESTICA tutto fare, preferita tedesca, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dopo 10, indirizzo Piccolo. 31193 B

DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere per Roma, Palermo, Napoli, Genova cercansi. Zonta 2, pianoterra. 61416 B

DONNA pulita, anziana, lavori casa cercasi. Presentarsi 9 Valdirivo 16, II. 10872 B

PRESETASERVIZI giovane, miti pretese cercasi. Dopo 9 Battisti 12, III. 61384 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

ABILE falegname edile, propri ordigni, offresi tutti lavori. S. M. Madd. Sup. 642. 31161 C

A. DONNA giovane, maritata, cerca posto per fattorina o altro presso ditta seria. Scrivere Carla, Roiano Moreri 694. 61403 C

A singole ore occuperebbesi giovane impiegato pratico corrispondenza italiana, lavori ufficio. Miti pretese. Cassetta 10836 C Unione Pubblicità. 10836 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7124 C

AUTISTA pratico lavori ufficio, passaporto diversi Stati, offresi. Cassetta 10871 C Unione Pubblicità. 10871 C

CONIUGI anziani, marito bravo contadino, giardiniere, offronsi custodi-portinai villa. Offerte cassetta 10841 C Unione Pubblicità. 10841 C

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione, offresi. Scorcola S. Pietro n. 139. 61351 C

CONIUGI distinti offronsi posto fiducia, custodi, ecc., massime referenze. Offerte cassetta 10842 C Unione Pubblicità. 10842 C

CONTABILE capace assumerebbe anche amministrazione, stabili ottime referenze. Cassetta 10837 C Unione Pubblicità. 10837 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano-francese, ottime cognizioni tedesco, inglese, celere dattilografa, praticissima ufficio, cerca posto adeguato. Gentili offerte cassetta 10861 C Unione Pubblicità. 10861 C

DATTILOGRAFA celere, seria, lunga pratica tutti lavori ramo notarile, offresi. Cassetta 10846 C Unione Pubblicità. 10846 C

DIRETTORE banca, celibe, 36enne, istriano, energico, perfetta conoscenza contabilità, affari, tratterebbe con solida casa per posto direttivo o mansioni fiducia, referenze primo ordine. Indirizzo Piccolo. 61368 C

FRANCESE ignorina educare, accompagnare bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 61297 C

IMPIEGATO spedizioniere, primaria forza, buon organizzatore ed acquisitore, conoscenza perfetta lingua italiana e tedesca, pratico ramo trasporto mobili ed autotrasporti nonchè di lavoro esterno, interno ed amministrazione, offresi anche per fuori Trieste. Cassetta 10677 C Unione Pubblicità. 10677 C

MEDICO-chirurgo pratico condotta assumerebbe interinato supplenza. Dott. Auritano, via Pischiutta 2, Udine. 5032 C

PORTIERE custode, offresi casa signorile. Offerte cassetta 10859 C Unione Pubblicità. 10859 C

SIGNORINA paziente, buone referenze, occuperebbesi bambinaia e cameriera. Pregasi scrivere Novachich, salita Granatieri, Monfalcone. 31055 C

SIGNORINA media età, paziente, con attestati, offresi a signora ammalata qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 61393 C

STENODATTILOGRAFO provetto cinque lingue, offresi 1.50 ora. Cassetta 10333 C Unione Pubblicità. 10838 C

TEDESCA 18-enne offresi presso distinta famiglia per cura, assistenza bambini. Indirizzo al Piccolo. 10870 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI lire 12; riformature lire 7. Via Udine 3, primo. 61381 CC

A. ELEGANTISSIMI cappelli 12; riformature in giornata lire 7. Goldoni 3, II. 61414 CC

A. SIGNORA, offresi per lavori cucito a giornata o domicilio. Via Enrico Toti 14, porta 20. 00021 CC

FALEGNAME edile, assume lavori nuovi o riparazioni. Condizioni modeste. S. M. Madd. Sup. 642, Biecher. 31162 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 61388 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61335 CC

PITTORE eseguisce prontamenet stanze lire 40. Guardia 11, V. Bon. 31187 CC

SARTA uomo, donna, assume lavoro, prezzi bassi. S. Zenone 15, II. 61323 CC

A. ONDULAZIONI permanenti perfette, lunga durata, lire 40; ferro 2, acqua 4. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 61359 CC

RIPARAZIONI tappeti persiani e orientali. Via Piccolomini 13 (vis-a-vis al Politeama). 10877 CC

SARTA bravissima, accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi N. 12, I, porta 6. 10773 CC

SARTA capace, confeziona vestiti passeggio e ballo; mantelli prezzi bassi. Vai Rossini N. 23, (rivolgersi portineria). 31159 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto, lire 30, cappotti 50. Zovenzoni 5, primo. 31196 CC

SARTO confeziona su misura; riparazioni e rivoltature, prezzi ridottissimi. Via A. Diaz N. 16, portiere. 7123 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza, eventualmente rivoltature, prezzi buonissimi. Pondares 3, Lucano. 61335 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio quindicenne cerco. Calzolaio Comi, via Rossetti 12. 61412 D

APPRENDISTA per pistoria cercasi. Via Cecilia de Rittmeyer 144. 31124 D

MECCANICO refererenze, pratico autocarri cerco. Presentarsi Tobio, Severo 30. 61413 D

PARRUCCHIERA perefettissima cerca signorine paganti, imparando presto perfettamente. Carducci 36, terzo, Tassini. 61364 D

PRINCIPIANTE sarta donna, volonterosa, onesta, cerco. Via Milano 5, terzo. 31131 D

SIGNORINA per negozio tappeti, cercasi. Via Piccolomini 13. 10877 D

SIGNORINA conoscenza contabilità dattilografia, perfettamente lingua italiana, eventualmente tedesco per ufficio industriale cercasi. Presentarsi via S. Lazzaro 12, dalle 18.30 alle 19.30. 31125 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA cucina adiacenze centro cerca subito statale. 10835 E

STANZA ingresso libero, salotto, bagno cercano due studenti fratelli presso distinta famiglia, centro. Cassetta 10843 E, Unione Pubblicità. 10843 E

STANZA mobiliata, centro, con uso telefono cercasi. Cassetta 10833 E, Unione Pubblicità. 10833 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 45, II. 10875 F

A. A. CAMERA affittasi. Rivolgersi portinaia Istituto 5. 61379 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Pietà 31, porta 25. 61353 F

A. A. MOBILIATA, comfort, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, II sin. 31164 F

A. BELLISSIMA, uno due persone, bagno, cura vestiario, ottimo vitto fine, abbondante, anche solo vitto lire 4 pasto, con dolce, vino, caffè darebbe piccola distinta famiglia. Fabio Severo 41, primo, porta 10, (Molingrande). 31149 F

A CAMERA, salotto, vitto affittansi distinti, stazione centrale. Tor Sampiero 4, porta 13. 31179 F

A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 61386 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, soleggiata, stufa, uso salotto, piano, Pietà 8, II destra. 31176 F

A. MOBILIATA uso bagno, affittasi distinto signore. Ghega 7, II. 61292 F

A. MOBILIATA pulita, tranquilla, volendo vitto, affittasi. Machiavelli 19, II, sinistra. 10882 F

A MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Cologna 11, porta 3. 61362 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 31141 F

A. MBOBILIATA elegante, 2 finestre, semilibera affittasi. S. Spiridione 10, IV. 61387 F

A. MOBILIATA bella, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II sinistra. 61398 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, quieta affittasi. Rismondo 11, IV sin. 61389 F

A. MOBILIATE belle, chiare, due, grande, piccola affittansi. Toro 1, II. 61405 F

A. STANZA mobiliata e salotto affittansi prontamente. Ginnastica 34, I. 31157 F

CAMERA elegantissima, salottino, comfort, ingresso scale, affittasi. Slataper 12, I. sinistra. 10329 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Galileo 10, primo. 61373 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Visitare pomeriggio. Crispi 49, pianoterra destra. 61369 F

CAMERETTA vuota, soleggiata affittasi. Via S. Francesco 38, p. 13. 31144 F

CAMERINO escluso donne affittasi. E. Toti 9, primo. 31140 F

CAMERINO vuoto affittasi. Piazza G. Neri n. 2, quinto. 31154 F

COMPAGNA stanza impiegata cerca vedova distinta, volendo vitto. Via Udine 26, p. 22. 31166 F

LETTO buono con comodità affittasi, prezzo mite. Maiolica 7, II, sin. in fondo. 61367 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, II, Polli. 31158 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, comodo cucina, bagno, altra una persona affittasi. Torrebianca 43, ang. Carducci, p. 14. 31188 F

MOBILIATA una due persone, eventualmente comodo cucina, vitto offre piccolissima famiglia. Crispi 11, p. 15. 000 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo salotto, bagno, telefono affittasi. Ventisettembre 56, IV, destra. 61360 F

MOBILIATA, ingresso libero, eventuale vitto affittasi. Torrebianca 9, I (suonare). 31137 F

MOBILIATA elegante, pulita, cura vestiario affittasi. Piccolomini 6, p. 11. 31130 F

MOBILIATA con o senza vitto affittasi. Via Vecellio 16, I, porta 5. 61300 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III destra. 31147 F

MOBILIATA elegante, indipendente affittasi prontamente. Via Franca 5, p. 3. 99701 F

PENSIONE privata a prezzi modicissimi, cibo sano offresi. Indirizzo Piccolo. 31123 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via del Rivo 11, I. 61361 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, vista Corso affittasi. Indirizzo Piccolo. 31132 F

STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 7, porta 24. 31134 F

STANZA mobiliata due letti con o senza comodo cucina. Crociferi 2, I. 7120 F

STANZA vuota, vista mare, bellissima affittasi. Riva N. Sauro 2, II. 7118 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Cornelia Romana n. 1, piano II. 61399 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Via F. Crispi 53, III sinistra. 31133 F

STANZA per ufficio, ingresso libero, I, centro affittasi. Telefonare 25074. 000 F

STANZA centralissima, eventualmente due letti, bagno, ascensore affittasi. S. Nicolò 36 tabaccheria. 10874 F

STANZE 2 vuote, con comodo cucina, luce affittansi. Indirizzo Piccolo. 31135 F

STANZETTA mobiliata, bella, centrale, eventualmente bagno, vitto affittasi convenientemente. Valdirivo 22, III destra. 31163 F

STANZETTA mobiliata affittasi, donne escluse. S. Francesco 12, p. 8. 31127 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Battisti 20, porta 6. 31139 F

VITTO buono casalingo a due o più signori offre distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 10853 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima noivtà: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, impareréte economicamente. Scuola S. Lucia 4. 61284 G

A A. AMMISSIONE Scuole medie! Corso completo preparatorio pomeridiano. Retta minima: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 61406 G

A A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Aperto nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 61407 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, inizia corsi diurni, serali, proprio sistema, teoria, pratica correzione difetti. Informazioni prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 10658 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 61350 G

FRANCESE insegnante per universitario cercasi. Offerte Cassetta 10867 G, Unione Pubblicità. 10867 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Iackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

STRUMENTO (compreso Scuola) lire «Tre» settimanali; accordature pianoforti, minimo «Dieci» (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13. 7124 G

MAESTRA giovane impartisce lezioni pianoforte, teoria, metodo Conservatorio, a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 61372 G

MAESTRA diplomata darebbe lezioni pianoforte. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 61364 G

MATEMATICA-fisica, impartisco anche singola lezione: medie-Università. Prof. dott. Polacco, Alfieri 8. 10129 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINO camera, cucina, interno, affittasi. Cavana N. 13, piano I. 00821 I

ALLOGGIO due camere, cucina, accessori, giardino, affittasi in casa nuova, signorile. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 31189 I

APPARTAMENTO cinque grandi stanze, stanzetta, camerino, cucina, poggiolo, affittasi. Bosco 2, primo (piazza Garibaldi). 31151 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, poggioli, comfort, soleggiato, affittasi prontamente. Scoglio 3 (rivolgersi portiere). 61365 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, ogni comfort, sottostante magazzino, adatto garage, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Telefonare 25-177. 31172 I

APPARTAMENTO cinque stanze e accessori, in casa signorile, affittasi prontamente. Via Giotto 11, pt. 61363 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzino, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi prontamente. Buonarroti 34 I. 61377 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 61402 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, dispensa, bagno, cantina, uso giardino, lisciaia, comfort, affittasi. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto. 61394 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 14 (informazioni Amministrazione Petelli, telefono 5827). 61411 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, cucna, tutto nuovo, affittasi anche prontamente. Piazza Ponterosso 3, quarto. 31052 I

MAGAZZINETTO adatto garage, affittasi. Via Ferriera 49. 31180 I

MAGAZZINO interno, acqua, luce, affittasi 65 mensili. Rivolgersi D'Azeglio 4, I, sin. 31124 I

NEGOZIETTO affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 61400 I

QUARTIERE due stanze, accessori, affittasi. San Gavardo 3. 31181 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, magazzini affittansi. Agenzia Costa, Trieste, S. Caterina 9, Pola Benussi 10. 31116 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi prontamente. Via Slataper 26. 61396 I

QUARTIERINO camera, cucina, pigione mite completamente mobiliato, nuovo, centrale, affittasi subito causa partenza. Cassetta 10855 I Unione Pubblicità. 10855 I

STANZE due, ingresso scale, adatte ambulatorio, ufficio, affittansi. Bosco 2, primo (Piazza Garibaldi). 31150 I

STANZE una, due, vuote, semimobiliate per ufficio, indipendenti, I piano, centro, adiacenze piazza Unità, stufa, telefono, affittansi. Rivolgersi Bar Unità o telefonare 44-07.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 55 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, I o II piano, soleggiato, centro, possibilmente tra Stazione Centrale-Tribunali, cercasi prontamente. Cassetta 10860 L Unione Pubblicità. 10860 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi polari vendonsi. Mazzini 20, secondo. 7083 M

APPARATO fotografico 7x9, obiettivo 2.9, completo, vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 7117 M

BIBLIOTECA italiana, tedesca, vendesi intiera o singole opere. Corso V. E. 33, I. 61356 M

CARROZZELLA modernissima ultimo tipo, molleggiata, vendesi. Solitario 13, I, Sambo. 31195 M

COSTUMINO ballo farfalla, bambina, vendesi. Enrico Toti 19, porta 14. 61378 M

DISCHI grammofono vendesi prezzo irrisorio. Orologiaio. Corso Garibaldi N. 4. 31155M

DISCHI 20, moderni, lire 110, altri singoli, grammofono valigia, vendonsi. Molingrande 13, terzo. 61349 M

GRAMMOFONO mobile vendesi, occasione. Via Risorta 7, quarto. 31125 M

GRAMMOFONO inglese 6 dischi, vendesi occasione, 120. Settefontane 36, barbiere. 31133 M

GRAMMOFONO mobile con dischi vendesi. Via Leone Fortis 6, porta 2. 31153 M

GRAMMOFONO americano valigia, 5 dischi vendesi occasione. Piazza Cavana, fotografia. 7117 M

MACCHINE cucito, ricamo 190 in poi, anche rate. Tulliach, Arcata 10. 61341 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato, vendesi 650. Visibile portineria, Piazza Unità 6. 31192 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante tre tiretti, seminuova, vendesi. Gatteri N. 35, ultimo. 108776 M

«MINERVA» con conferenze e prolusioni, annate complete 1921-1929 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61359 M

OCCASIONE: bancone, tavoli osteria, chiusura scrittoio, vetrina, scansie, legna per falegname, vaschetta cemento, bottiglie vuote miste, vendo causa sgombero magazzino. Rivolgersi Crispi 18 ristorante. 00483M

PELLICCIA nuovissima marmotta asiatica vendesi, occasionissima. Galileo 14, p. 5. 61375 M

SINGER rientrante ricamo (ultimo modello, altra 100 garantite, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 31156 M

RADIO Philco sette valvole, esclude locale, Horny completo quattro valvole, occasione, vendonsi. Trenta Ottobre 5, primo. 61392 M

RECIPIENTE in ghisa tenuta litri 1200 circa, cercasi. Zucolin, Ghega 2. 31178 M

SPARHERD piccolo, economico, lire 95, vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 61401 M

SMOKING, vestiti nuovissimi, statura media, vendonsi. Piccolomini 3, p. 9. 71391 M

SMOKING completo, cappotto uomo, finissimo, statura media vendonsi. Vasari 19, portineria. 31191 M

TAPPETO Smyrna, da vendere occasione, metri 4.50 per 5.50. Via Piccolomini 13 (vis-a-vis al Politeama). 10877 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo, ottimo stato e buona occasione, comprerei. Telefonare 48-65. 31142 N

BAMBOLA Lenci acquisto soltanto se veramente nuovissima. Indirizzo al Piccolo. 61366 N

CARROZZELLA bambini moderna, acquistasi, occasione. Offerte Cassetta 10869 N, Unione Pubblicità. 10869 N

COSTUMI maschera coppia bambini 6-8 anni, acquisterei. Cassetta 10865 N Unione Pubblicità. 10865 N

MILLE lire contanti pagherei affettatrice salumi, occasione. Via Bosco 50, terzo. 61374 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili moderni garantiti prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner, Via Geppa 15. 01736 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 31148 NN

A. MATRIMONIALE ordinata, prolungato matrimonio, occasione vendesi. Via Tesa 15, falegname. 00036 NN

A. MOBILI lusso moderni, comuni, prezzi di fabbrica: facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 10047 NN

A. STANZA pranzo modernissima lussuosa, salotto ricco, artistico, stile rococò, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 10852 NN

CAMERA pranzo bellissima, lavoro solidissimo, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 10832 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, vendesi occasione. Ginnastica 42, II, porta 8. 10881 NN

CAMERA noce, splendida, piena, lavorazione accurata; altra mogano, vendonsi. Tarabocchia 6. 31175 NN

CAMERA matrimoniale, stile barocco, 3 pezzi, perfetto stato. Indirizzo al Piccolo. 99703 NN

CAMERA matrimoniale porte intere, vendesi vera occasione, facilitazioni. Arcata 15, I, sopra Massimo. 10373 NN

CAMERE porte piene, solidissime, lire 1200; altre prezzi liquidazione. Piazza Tommaseo n. 4. 311666 NN

LETTO moderno noce chiaro e sgabello uguale, vendo. Galileo 14, porta 5. 61376 NN

OTTOMANE stoffa 100, materassi lanino 60, divaniletto vendonsi. Tappezziere. Maurizio n. 8. 61397 NN

MATRIMONIALE viennese, libreria, poltrone, cassettone, vendonsi. Via Rossetti 25, porta 11. 31168 NN

MATRIMONIALE modernissima, suste, materassi lana nuovissimi, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 61415 NN

PIANINO Hofmann originale, quasi nuovo, materiale anteguerra, vendesi. Piazza Hortis 7. 7119 NN

PIANINO nuovissimo, di marca, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo 36. 10879 NN

PIANINO germanico, marca celebre, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II. 31173 NN

PIANINO nuovo originale, tastiera avorio, vendesi. Mazzini 9, IV sinistra. 31194 NN

PIANINO Lanberger-Gloss, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31174 NN

PIANOFORTE meccanica doppia ripetizione, occasione vendesi. Timeus 4, II destra. 61410 NN

RADIO Telefunken, pianino, stanza pranzo lussuosa, salotto, ottomana, lampadari ed altro, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61355 NN

STANZA pranzo antica, massiccia, lampadario, tende, stanza bagno, vendonsi. Piccolomini 3, porta 9. 61390 NN

STANZA accero, quasi nuova, metà prezzo vendesi. Via Cologna 15. Latteria. 31145 NN

STANZA matrimoniale completa, vendesi. Conti 5, p. 2. 61371 NN

TAPPETI persiani 7, da vendere, occasione. Via Mazzini 46, p. III. 10878 NN

Ieri dopo breve malattia, si spense serenamente munita dei conforti religiosi, nel fiore dell'età di 26 anni

ANGELA PEDICCHIO

lasciando nel più profondo dolore senza pari, i **genitori, fratello, sorella** e congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi mercoledì 20 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

GIACOMO VITES

si spense dopo breve malattia.

La dolente consorte **ANTONIA,** i figli **VITTORIO,** e **PALMIRA,** la **sorella,** la **nuora,** il **genero,** la **cognata** e i congiunti tutti, ne partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 20 corrente, alle ore 15.15, partendo dalla casa N. 771 di Chiadino S. Luigi.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in qualsiasi modo onorare la cara memoria della loro indimenticabile

WLADIMIRA

le sottoscritte famiglie, porgono i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, li 20 gennaio 1932.

Famiglie:
SREBOTNJAK, ANTONIC, CAMBER, ZORZINI, SEMÈC e VITTORI

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosse, le famiglie **CATTELLI** e congiunte, ringraziano tutti coloro che gentilmente vollero prender parte al loro dolore.

Ringraziamenti speciali vadano al G. U. F. sez. di Trieste.

Il giorno 17 corr., dopo breve malattia si spense serenamente

Edoardo Foà

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le addolorate famiglie FOÀ, GENTILLI e NONVEILLER.

Trieste, 20 gennaio 1932 - X.

Ieri dopo atroci sofferenze, assistito amorosamente dai suoi spegnevasi

GIOVANNI LEGHISSA

Dànno parte di tanta sciagura, l'addoloratissima consorte **VANNA,** i figli **UMBERTO, FEDERICO** (assente), **ANNA in PEZZIC CARLO** (assente), il **genero,** la **nuora,** le **nipotine** in unione agli congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi mercoledì 20 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 20 gennaio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

I funzionari della Dogana di Trieste partecipano con vivo dolore la morte del loro collega

cav. Nunzio La Spada

Ispettore capo nelle Dogane - Tenente Colonnello di Fanteria in congedo

avvenuta ieri alle ore 14.

I funerali avranno luogo domani, giovedì alle ore 13.45 dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 gennaio 1932 - X.

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, via Mazzini 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone, lire cento quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 10003 P

PIAZZISTA abile introdotto, cercasi visitare drogherie. Offerte referenze Cassetta 10848 P Unione Pubblicità. 10848 P

RAPPRESENTANTE cercasi da importante casa drapperie, vendita diretta ai privati. Scrivere dettagliatamente: «Drapperie Biellesi», Casella postale 33, Ancona. 5096 P

RAPPRESENTANTE cercasi da fabbrica di buste sacchetti indirizzi etichette lavori tipografici. Scrivere dando referenze S. A. Eredi Vittorio Gandus, Torino, Amedeo Peyron 25. 5095 P

SUBAGENTI Fiume Gorizia cercansi articolo drogherie prodotto prima marca, forte provvigione. Offerte referenze Casetta 10849 P Unione Pubblicità. 10849 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTASSAMETRO vendesi occasionissima ed affittasi licenza servizio pubblico per un anno, pagamento mensile. Piazza S. Giovanni 3-II p. 99704 Q

FIAT 521, 520, 514, 509; O. M.; Ansaldo; Chevrolet; Chrysler; Berline; Torpedi; Spider d'occasione. Piazza Evangelica 1. Zanella. 61346 Q

FIAT 514 speider, Lambda balion smontabile, vendesi. Piloni 1. Dimauro. 61314 Q

MOTO carrozzella inglese, perfettissima, vendo lire 1200. Piazza Belvedere. Garage. 31116 Q

MOTOCARROZZINO occasione, preferibilmente moderno acquisterei. XX Settembre 57, portinaio. 10870 Q

MOTOCICLISTI visitate la famosa Norton, l'imbattibile del 1931. Ditta Cremascoli, San Lazzaro 17. 61347 Q

MOTOLEGGERA G. D. 175, straoccasione, vendesi causa partenza. Regina Elena 27, Barbolini. 61301 Q

TORPEDO 501, messa a nuovo, impianto Bosch, gommata, qualunque prova, vendesi prontamente 3000, anche dilazione. Autorimessa Napoli. 31126 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: articolo signora cedesi grande occasione, lire 4000. Indirizzo Piccolo. 7122 R

BAR tabacchi centrico, cederebbesi consegna, accettasi socio competente o vendesi. Informazioni: Rossini 26. Cerne. 10790 R

BOTTEGHINO confort moderno, centro, interessantissimo, lavoro assicurato, vendesi cause imprevedute. Bosco 6. Osteria. 61282 R

CAPITANI e marittimi imbarcherei verso cointeressenza nave. Offerte Cassetta 10851 R Unione Pubblicità. 10851 R

CARTOLERIA chincaglie vendesi prontamente, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 31160 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 6727 R

CUCINA caffè popolare cedesi an[...] G. Galina, Bar, Francesco.

DENTISTICO gabinetto, centrali[...] portante città Veneto, cedesi, trattasi combinazione. Scrivere Manin 3, Udine.

CONCORDATI, liquidazioni so[...] moratorie. Sistemazioni contabili[...] menti fra soci. Rag. Bellizzi, [...]

MACELLERIA vendesi. Indirizzo [...]

MEDIATORE per impiego capita[...] cola industria o commercio san[...] Cassetta 10801 R Unione ubblicità

NEGOZIETTO mercerie, vendesi. Rivolgersi portinaio, via Istitu[...]

NEGOZIO commestibili, centro, [...]simo, vendesi occasione. Indiriz[...]

OCCASIONE. Cedesi negozio be[...] posizione centrale corso Garibaldi [...] le cessione anche solo locale. [...] corso Garibaldi 19.

PARRUCCHIERE signora, causa [...] cedo inventario in giornata. Visi[...]ti 1, pagamento avv. Gembrini.

PASTICCERIA o panificio avviato [...] privati, ottima occasione. Casset[...] Unione Pubblicità.

PERSONA disponga modesto capi[...] seria combinazione, forti utili [...] Scrivere Sabbieti, S. Lazzaro 9.

SALONE barbiere bene avviato v[...]volgersi Via Pietà 29, porta17.

SALONE da barbiere bene avviato. Rivolgersi Via Pietà 29, porta 17.

SALONE barbiere fortissimo lavo[...] causa vecchiaia 3200. Indirizzo Pi[...]

SARTORIA uomo avviata, centr[...] affittasi causa partenza. Casset[...] Unione Pubblicità.

400 lire cerco fino maggio, buon[...] Cassetta 10856 R Unione Pubblicità

Acquisti e vendite di case e [...]
cent. 60 la parola. Minimo L.

A. VILLA acquisterei 5-7 stanze [...]ri, possibilmente paraggi Beseng[...] Navali, S. Andrea. Offerte Casset[...] Unione Pubblicità.

PODERE pressi Sagrado, vasti [...] campagna, rendita 10 per cento [...] mutasi villa casa fondi. Zanier, [...]scheu.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L.

SIGNORA media età, pensionata, [...] mento proprio, cerca signore pari[...]ne, età 50-60, scopo matrimonio. M[...]rietà. Anonime cestinansi. Offert[...]ta 10862 U Unione Pubblicità.

VEDOVA distinta 45.enne, quar[...] zionerebbe persona anziana, sco[...]monio. Escluse anonime. Cassett[...] Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

A RATE da lire 5 a lire 10 vesti[...]rie, calzature, coperte ecc. Zitel[...]za S. Giovanni 3.

IL Creofosfolactol è un sicuro ri[...] tutte le forme di tossi stizzose e [...] croniche, d'asma bronchiale e di [...] si polmonare. L'azione benefica è [...] precisamente da un derivato d[...]to, il più potente antisettico de[...] spiratorie. Si prepara nella far[...] Godina, S. Giacomo, in flaconi [...] lire 9.50 e piccoli da lire 5.70.

OSTETRICA diplomata accoglie [...] casa. Via Crispi 50-I.

Attilio Frescura — Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Fame Amore Paura

— 24 —

Fu per cotale gioia condivisa, che nacque la società delle due creature; ella abbandonò la mano debole e piccina nella mano larga e forte dell'Uomo, e lo seguì nella caverna e sedette accanto al focolare, e si giacque con lui, avvolta nelle stesse pelli, che poi ebbe in dono perchè si difendesse dal freddo nelle ore che precedono e seguono il sole. Da allora la Donna gentile e chiomata restò presso l'Uomo forte e villoso, accanto al focolare di cui teneva accesa la fiamma allorchè l'altro usciva a caccia per entrambi.

E fu allora che egli si vide nel vólto del suo simile più debole. Da quella debolezza conobbe la propria capacità, e da quel conoscimento derivò la sua potenza: più astuto nel superare le difficoltà, più aggressivo per vincere le lotte, più capace di dominare la fame e la paura.

7.

La paura, un giorno, li tenne entrambi, una accosto all'altro, tremanti e sbigottiti innanzi al mistero di una Passerina caduta ai loro piedi. Qualcosa che non conoscevano, e che era la morte, offriva al loro spirito un terribile mistero, impenetrabile come quello della vita (ma così lieto, invece, e che li turbò più tardi).

Una Passerina... Una piccola cosa di penne, tenera e minuta, che da tempo, nei silenzi immobili della foresta, esservavano per la grazia del volo. Una Passerina, il cui volo si era fatto più tardo e meno sicuro, che si era fermata su un ramo, fatta gonfia di piuma e di male; e che poi, di botto, era caduta, come un frutto che si stacca e piomba. Non Falco fulmineo, non Felino impetuoso, nè Serpe immobile: nessuna insidia palese l'aveva ghermita e uccisa... Eppure la Passeretta era lì, con gli occhi spenti dietro il velo, le zampe sottili irrigidite, il corpicino freddo e indurito: quale forza ignota, paurosa più d'ogni altra, perchè invisibile, insidiosa più di ogni altra, perchè sconosciuta, aveva fulminato quell'involucro di tenere piume, dianzi tanto lieto di grazia? Essi avevano già conosciuta la morte; ma quella arrossata di sangue. La morte prodotta da un essere più grande e più forte non li aveva atterriti, essendo da tutta la foresta data ed accettata come ragione di vita. Essi stessi, più e più volte, avevano ucciso. Più e più volte avevano assistito alle lotte degli animali e non s'erano commossi, sebbene l'assalto fosse sempre crudele: sottili Gazzelle dai dolci occhi femminei cui un Leopardo spezzava le reni con gli unghioni acuminati; Scimmie irrequiete dalle mosse graziose afferrate nel salto da un Puma paziente; agili Scoiattoli immobilizzati dal terrore di una piccola lingua dardeggiante; Augelli variopinti la cui gioia canora era stata di un sùbito spenta dal rostro dell'Avvoltoio.

Or ecco: una piccola cosa di piume, immobile; un grande mistero immobile... Sbigottiti, portarono le mani al viso. Li scuoteva un dolore sino allora ignoto: era nato il pianto.

8.

La paura, che è la prima espressione del più immediato sentimento animale, e che essi avevano vinto per la fame, li tenne sempre, senza che peraltro si rendessero ragione che una forza più potente li aveva sospinti l'uno verso l'altro.

Ella, più debole, ad ogni pericolo si rifugiava nelle braccia dell'Uomo chiedendo protezione con brevi esclamazioni di paura. E provando piacere di sentirsi stretta al calore di quelle membra vibranti, ripetè il gioco. Egli, a quell'accorrere trepido, sentiva volontà di coraggio, e al manifestarsi della lotta, acquistava una immediata prontezza che prima non conosceva. Quando il pericolo era cessato, o allorchè gli sembrava vana la paura di lei, egli godeva di sentire quel corpo che tremava, e la voce musicale della Donna spaurita. Usciva da quelle strette con una ebrezza torpida, simile a quella che gli avevano procurato alcune bacche asprigne. E insensibilmente, giorno per giorno, le dava i doni del suo fantasticare, così come aveva donato all'ombra del fiume gli attributi dei suoi pensieri. Stimoli psichici esaltavano gli stimoli sensori. Gli occhi erano percossi da quella gentilezza alla quale il suo pensiero dava — via via eliminando le differenze — la compiuta beltà che il suo pensiero aveva ormai creato; l'olfatto percepiva il profumo della femmina — così diverso dagli altri — che gli faceva chiudere gli occhi in un rapido assopimento; e l'udito era accarezzato dalla voce più dolce di tutte le voci della foresta.

La loro vita sembrava rotare sugli assi alterni della fame e della paura. Ma qualcosa di sublime stava per esaltare le due espressioni brute.

Col venire della primavera la foresta tornò a intiepidirsi: le erbe ripresero un verde più lucido e i fiori si fecero più smaglianti.

Egli non salutò quel risveglio con la gioia consueta, perchè una s[...] pressione, una sorda inquiet[...] tenevano soggetto. La Donna [...]va a volte ardita e a volte pa[...] che di lui: e allora lo fuggiva [...] suo viso aveva una luce nuova [...]niva dalla bocca: il sorriso.

Per poterla accostare senza [...]gisse, egli le portò pietruzze [...] smaglianti conchiglie di cui ella [...]nò, volendo, con la primave[...] più piacere all'Uomo.

Ciangottavano entrambi, ba[...] monosillabi creati dal desider[...]cersi. Le voci erano divenute [...]bide, e i monosillabi avevano [...]to una dolce cadenza.

Per necessità di nominare [...] per gettare l'allarme allorchè [...] furore, avanzavano le falangi [...]mouth, oppure quando insidia[...]va, per comunicare all'uno [...] dell'altro era nato il linguagg[...]

La necessità di trasmette[...] ignota nuova ebbrezza di prima[...]fiò la gola dell'Uomo. La prim[...] nacque per voglia di cantar[...]

9.

In una tiepida sera di magg[...]ca dell'essere biondo e gentile [...] improvvisamente sulla bocca [...] non sapendo altrimenti come [...] quel canto dolcissimo che vin[...] altra melodia della selva. Egli [...] quella bocca vermiglia succhio[...]za che toglie ogni altra cono[...]

(Co[...]